

# SPORT

## DEL LUNEDÌ

### TOTOCALCIO

Atalanta-Ravenna	1-1	X
Brescia-Cosenza	0-0	X
Cesena-Napoli	0-0	X
F. Andria-Lucchese	1-0	1
Reggiana-Lecce	2-1	1
Ternana-Monza	2-1	1
Torino-Chievo V.	2-0	1
Treviso-Cremonese	3-1	1
Verona H.-Reggina	3-1	1
C. di Sangro-Foggia	2-0	1
Nocerina-Ascoli	1-0	1
Sanremese-Prato	0-0	X
Cavese-Messina	2-0	1

Montepremi: L.	11.067.397.200
Ai punti 13 L.	6.865.600
Ai punti 12 L.	365.500

### TOTOGOL

1
3
4
21
23
25
28
29

Montepremi: L.	9.081.947.561
Ai punti 8 L.	454.097.000
Ai punti 7 L.	4.042.400
Ai punti 6 L.	99.300

### TOTIP

1.a corsa:	X
2.a corsa:	1
3.a corsa:	1
4.a corsa:	X
5.a corsa:	2
6.a corsa:	X
corsa + :	3
	11

Nessun 14	
Ai punti 12 L.	150.846.000
Ai punti 11 L.	2.742.000
Ai punti 10 L.	228.000

### LA MOVIOLA

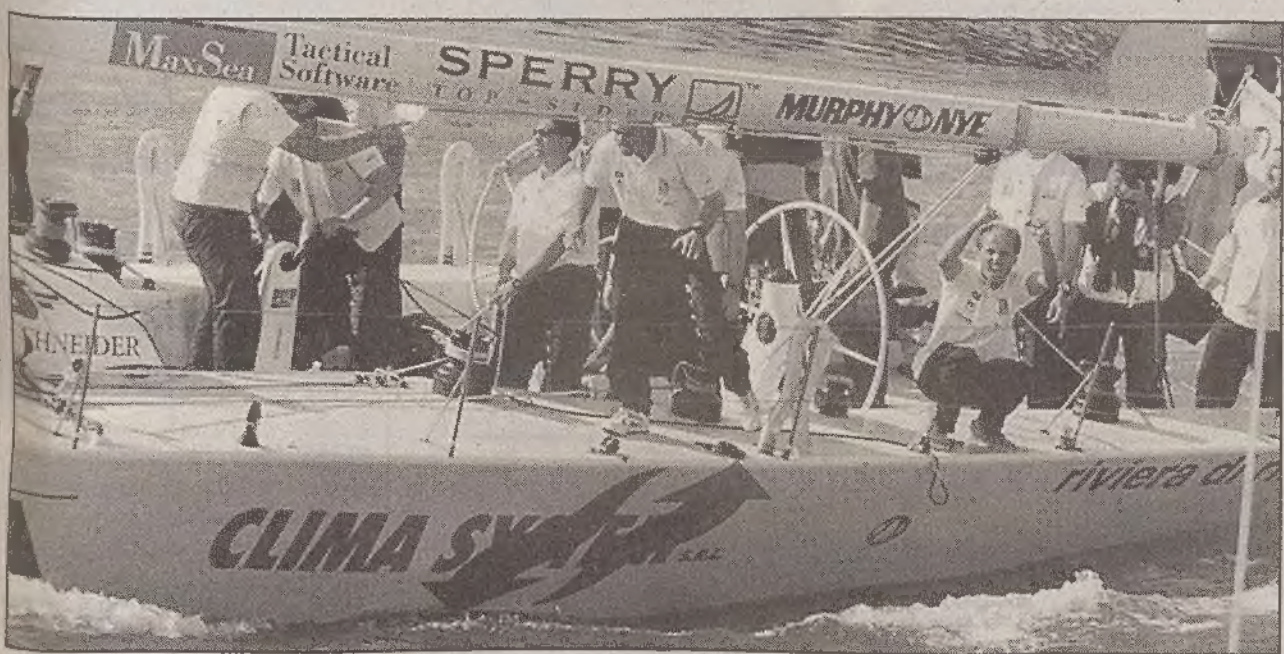
## «Alleati» del doping

di Roberto Covaz

Tira una brutta aria nel calcio italiano, tanto che l'Aic, il sindacato dei calciatori, oggi probabilmente proclamerà lo stato di agitazione. I calciatori vogliono incrociare le gambe perché si sentono ingannati dalle accuse di doping, messi alla gogna, a loro dire, da giornalisti senza scrupoli. Si tratterebbe di uno sciopero assurdo, perché non si è mai visto che una categoria protesta per eccesso di protezione. Infatti, indagare, seriamente, sul doping è a vantaggio soprattutto dei calciatori. Anche se a sentire Lippi, il doping nel calcio non esiste. E semmai qualcuno ci dà di cocaina... sono cose da ragazzi. Evidentemente anche a Lippi i capelli bianchi sono cresciuti invano.

Spodestata Gaia Legend giunta solo quarta, esultano i «nostrani» Pelaschier e Vascotto. Seconda Esimit e terza Trappola

## Barcolana, comincia l'era di Riviera di Rimini



L'equipaggio di Riviera di Rimini esulta al traguardo della Barcolana.

TRIESTE È finita con un successo a sorpresa di Riviera di Rimini la 30.a edizione della Barcolana. Un successo che chiude l'era di Gaia Legend (vincitrice con Mitja Kozmina delle ultime tre edizioni) e che ne apre una nuova, più «nostrana». La barca timonata da Paolo Cian coadiuvato dal monfalconese Mauro Pelaschier e dal mugugliese Vasco Vascotto ha fatto il miracolo. E in una regata dominata dai capricci del vento ha messo la firma sulla prestigiosa Coppa d'Autunno. Gaia Legend ha dovuto accontentarsi di un quarto posto che le sta stretto, preceduta al traguardo da Esimit e da Trappola (Società Triestina della Vela).

Al di là della competizione agonistica, spettacolare per la difficoltà, ieri si è consumata anche la grande festa del mare. La regata ha fatto segnare anche quest'anno un nuovo record d'iscritti: sono state infatti 1.575 le imbarcazioni, di ogni tipo e dimensione, che ieri mattina si sono schierate sulla linea di partenza, lunga oltre due miglia e compresa tra il lungomare di Barcola e il Castello di Miramare. Il percorso è stato poi ridotto (è stato eliminato l'ultimo tratto e posto il traguardo al largo del castello di Miramare) per la quasi totale assenza di vento. In 950 al traguardo.

● Da pagina VII a pagina X



La folla di vele nel golfo di Trieste: un palcoscenico unico con oltre 1500 barche.

### CALCIO

Il successo sulla Svizzera riporta il sole sugli azzurri e fa tornare il sorriso ad Alessandro Del Piero

## L'Italia di Zoff rinasce a Udine

Coni sull'orlo del baratro: in arrivo anche lo sciopero dei giocatori

UDINE Ancora una settimana cruciale per lo sport italiano. Il successo della nazionale italiana di calcio ha portato il sole nel clan degli azzurri cancellando con un solo colpo di spugna, i mondiali «fallimentari», le successive polemiche, i rischi.

Se sabato sera a Udine si è consumato il giorno più bello di Dino Zoff e di Alessandro Del Piero, al Coni si è ormai sull'orlo del baratro. Conti disastrosi, scandali, nepotismi, inchieste giudiziarie. La bufera del doping e le conseguenti dimissioni del presidente Pescante, «al potere» da 25 anni nella «palazzina H» del Foro Italico, sono solo l'ultimo, più evidente segnale di crisi del carrozzone Coni.

Oggi intanto i giocatori italiani decideranno se scioperare o meno, dopo la tempesta che li ha investiti e travolti. E mentre domani si riunirà il Consiglio nazionale oggi, alle 10, si terrà l'ultima riunione della Giunta Esecutiva del Coni con Mario Pescante come presidente.

● A pagina II

### SCHERMA

L'Italia femminile si è confermata la migliore del mondo superando la Romania

## Fiochetto squadre, azzurre d'oro

LA CHAUX DE FONDS (SVIZZERA) L'Italia femminile del fioretto si è confermata la migliore del mondo vincendo d'autorità la medaglia d'oro della prova a squadre: eloquente il punteggio, 45-35, con cui Trillini (nella foto), Vezzali, Bianchedi e Giacometti hanno battuto la Romania, che ha dovuto accontentarsi dell'argento. Il bronzo è andato alla Polonia, vincitrice nella gara per il terzo posto sulla Russia per 45-30. Trillini e compagne salgono ininterrottamente sul podio dall'86 - 5 ori, 4 argenti e 3 bronzi.

● A pagina XVIII

### SERIE C2

Convincente prova degli alabardati che piegano il Gubbio al «Rocco» - Ottimo debutto di Gallicchio

## Triestina, basta un rigore per volare



La festa a centrocampo degli alabardati: la Triestina comincia a salire. (Lasorte)

TRIESTE A volte basta un rigore per volare. Nel breve giro di due settimane, grazie a due vittorie di fila, gli alabardati passano dal fondo della classifica al secondo posto (in buona compagnia). A sbloccare il risultato ieri contro il Gubbio è stato un tiro dal dischetto di Criniti, ma a procurarsi il penalty era stato l'esordiente Gallicchio. Il piccolo attaccante è entrato subito nelle grazie dei tifosi con una

prova sopra le righe. La retroguardia ospite ha avuto difficoltà a neutralizzarlo. Un fallaccio su di lui è costata addirittura l'espulsione a Mattioli nella ripresa. Tuttavia il Gubbio non ha rinunciato ad attaccare colpendo anche una traversa. La Triestina ha avuto la sola colpa di non sfruttare le numerose palle-gol sfociate in contropiede. Buono il battesimo del nuovo modulo con tre difensori.

● A pagina III

### SERIE C2

#### GIRONE B

Baracca Lugo-Faenza.....	2-0
Castel S. Pietro-Giorgione.....	0-0
Mestre-Teramo.....	1-0
Sandona-Rimini.....	1-1
Torres-Sassuolo.....	0-0
Trento-Tempio.....	0-0
Triestina-Gubbio.....	1-0
Vis Pesaro-Maceratese.....	3-0
Viterbese-Fano.....	1-0

#### CLASSIFICA

Mestre, Torres.....	p. 13
Viterbese, Triestina, Vis Pesaro, Sassuolo, Rimini.....	9
Sandona, Gubbio, Maceratese.....	8
Teramo, Faenza.....	7
Castel S. Pietro.....	6
Baracca Lugo, Tempio, Giorgione, Trento, Fano.....	5

### BASKET

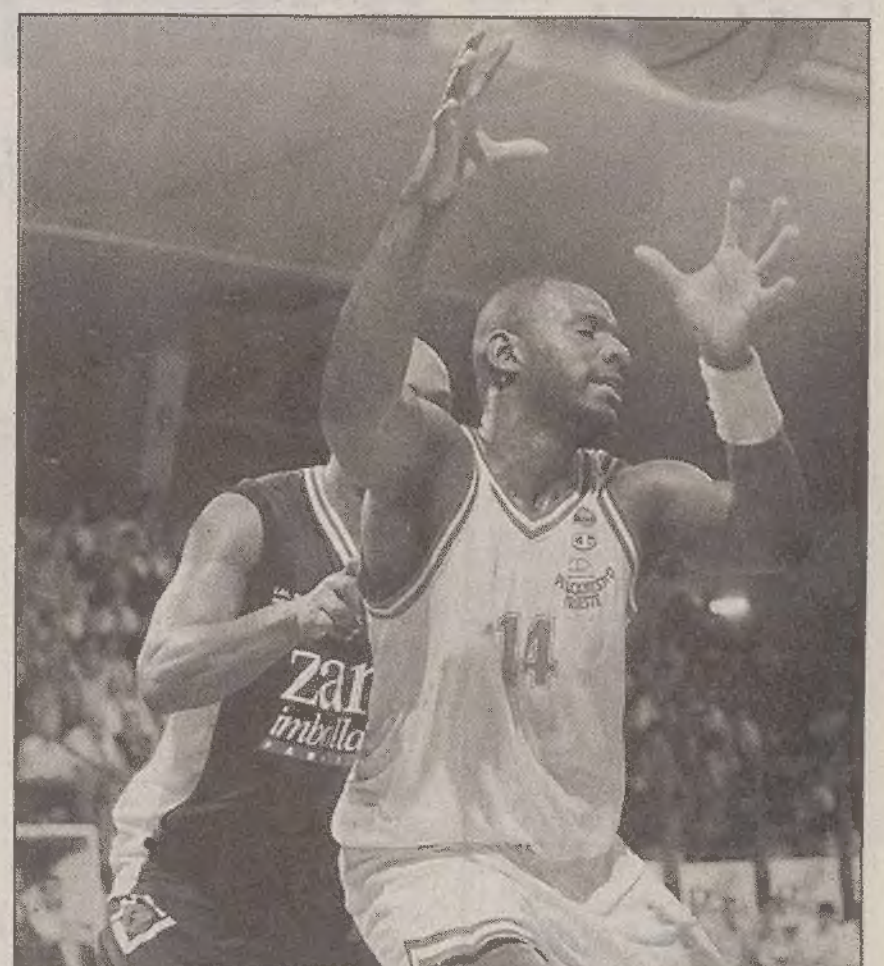
I biancorossi con Laezza e Shorter domani Fabriano

## Trieste, grinta vincente Gorizia ancora sul fondo

TRIESTE Prima vittoria casalinga per la Pallacanestro Trieste nel campionato di A2 di basket e, dopo il successo di Pozzuoli, forse un altro passo verso il ruolo di pretendente alla promozione. I biancorossi, davanti a quasi tremilaquattrocento spettatori, hanno piegato lo Zara Fabriano, una delle squadre più attrezzate della categoria, guidata dall'ex, Bernardi, con il punteggio di 86-79. Laezza è stato autore di un'altra prova eccezionalmente grintosa, ma anche Shorter, l'americano «a gettone», ha giocato una gara molto convincente. Trieste ha surclassato gli avversari nel loro punto migliore, i rimbalzi, e dopo un primo tempo stentato, in apertura di ripresa, anche grazie al marchingegno del doppio play escogitato da Pancotto, ha preso il comando del gioco riuscendo anche a divertire il pubblico.

Ancora deludente invece, in A1, la Pallacanestro Gorizia. Il quintetto di Zorzi è stato superato per 71-82 dalla Muller Verona. La guardia Londero, inseguita invano per tutta l'estate dalla società goriziana a caccia di rinforzi, si è trasformata da sogno a incubo e ha guidato i veronesi al successo.

● A pagina IV-V



Convincente prova del «gettone» americano, Shorter.

### CICLISMO

Vittoria a sorpresa in Olanda. Deludenti gli azzurri: solo terzo Bartoli

## Mondiali, spunta Camenzind

VALKENBURG (OLANDA) Lo svizzero Oscar Camenzind ha vinto l'oro ai mondiali di ciclismo su strada a Valkenburg. L'argento è stato conquistato dal belga Van Peteghe; bronzo all'azzurro Bartoli, unico faro nella delusione azzurra. Camenzind era andato in fuga con l'americano Lance Armstrong, al connazionale Aebersold e all'olandese Boogerd ma presto i quattro sono stati ripresi da Bartoli e Van Petegem. I sei sono rimasti insieme fino a un giro alla fine quando all'improvviso Camenzind ha preso il largo.

● A pagina XVIII



Il play «triestino» di Gorizia, Pecile. (Bumbaca)



**CALCIO NAZIONALE** La vittoria con la Svizzera coincide con la resurrezione del fantasista azzurro, che esce dal tunnel del dopo-Mondiale

# Una doppietta taumaturgica per Alex Del Piero

**Zoff: «Ha sempre dimostrato di avere grandissime qualità, sono davvero felice per lui»**

UDINE Il giorno di Alessandro Del Piero. Il giorno di Dino Zoff. Udine con la sua magia notte di Italia-Svizzera ha segnato la resurrezione di Pinturicchio e la grande scommessa vinta da SuperDino.

«Dopo la punizione mi sembrava di sognare» raccontava sabato sera a telecamere ormai spente il numero 10 azzurro. Con una punta di rabbia e amarezza: «Una serata come questa l'avrei voluta vivere qualche mese fa...»

Udine gli ha regalato quella certezza che cercava da troppo tempo. Il Mondiale? Le polemiche? I fischi? Tutto dimenticato. Tutto dimenticato grazie a

Dino Zoff che ha deciso di dargli fiducia, offrendogli quella che poteva essere l'ultima occasione. Una scommessa vinta, anche per SuperDino. «Ma no, io non faccio scommesse - dice il ct azzurro - certo, sono comunque davvero felice per lui, del resto ha sempre dimostrato di avere grandissime qualità».

La serata di Dino Zoff non è finita certo al «Friu-

li». Dopo le mille interviste in sala stampa, le foto ricordo con i tifosi riusciti chissà come ad arrivare fin lì, il saluto alla squadra che ormai stava lasciando lo stadio, via, un tuffo nei ricordi, per una serata tra gli amici di un tempo.

Ecco perché, poi, è stata annullata la tradizionale conferenza stampa del giorno dopo, già programmata

«Dobbiamo ancora migliorare - ha detto il ct azzurro - il nostro gioco mi ha convinto solo a tratti, perché abbiamo portato troppo la palla, senza velocità»

per la mattinata di ieri. «E poi, avrei ripetuto sempre le cose già dette dopo la partita...» ha minimizzato il ct.

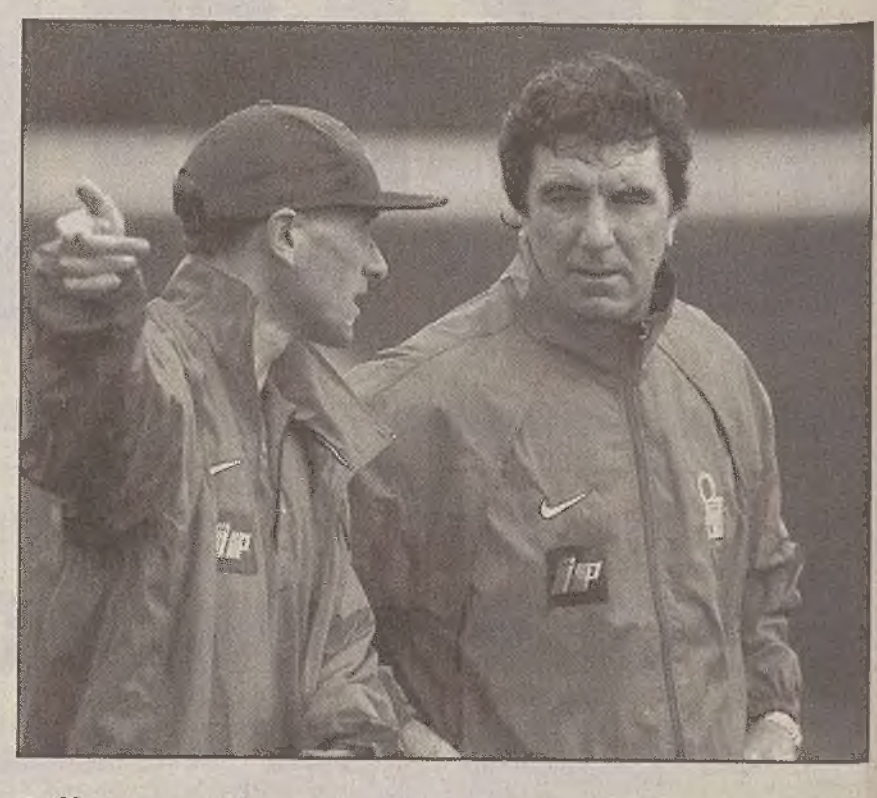
Certo, per lui vincere così in uno stadio che era tutto per lui (un lungo striscione in curva e quel «Dino, Dino» ritmato a più riprese dai 38 mila del «Friuli»), ha avuto un sapore particolare. «Ci tenevo particolarmente a fare bella figura in questo stadio, davanti a questo pubblico. Quando torni nella tua terra, da ct della nazionale poi, ti senti coinvolto ancor

di più, se possibile, hai una responsabilità tutta particolare. Ma il pubblico ci ha dato una grande mano».

La carta Del Piero rivelatasi non solo vincente ma addirittura entusiasmante, la partita vinta mentre le avversarie arrancano (visto cosa ha fatto la Danimarca?), il calore quasi «meridionale» del suo pubblico. Eppure Zoff non riesce a portarsi a casa, dopo questa partita azzurra, soltanto sorrisi. «Certo - spiega - avevamo di fronte un avversario che ti permette

di giocare soltanto a sprazzi in una partita dunque più difficile di quanto si possa pensare. Ma, lo dico chiaramente, il nostro gioco mi ha convinto solo a tratti. A me piace un calcio veloce, lo scambio veloce per semplificare l'azione. E invece a volte abbiamo portato troppo la palla: dobbiamo dunque ancora migliorare».

Nessun problema: la strada verso Euro2000 riprende appena il 27 marzo prossimo e intanto sono già programmate due amichevoli, il 18 novembre a Salerno con la Spagna e il 16 dicembre a Roma contro una selezione mondiale per festeggiare i cent'anni della Figg.



Guido Barella Zoff può sorridere: il gioco non è ottimale, il risultato sì.

**«L'urlo del "Friuli" mi ha esaltato, non c'era tempo per emozionarsi»**

UDINE Nella serata azzurra del «Friuli», al minuto 18 del secondo tempo di Italia-Svizzera, tale Alex Del Piero ha la palla in mano sul limite dell'area. Sta per ricamare il secondo bellissimo fronzolo calcistico della gara che lo riconsegna all'Italia del bel pallone quando tale Jonathan Bachini da Livorno, fureto di sinistra dell'Udinese, si appresta ad aprire la pagina più bella della sua storia di vita e di calcio: l'esordio in nazionale. SuperDino Zoff è voltato verso Bachini e lo ammansisce con i suoi consigli. Il «Baco», ragazzo del «Friu-



Bachini (a sinistra) con l'altro talento, Giannichedda.

li», guarda la parabola di Del Piero, esulta e poi entra. «E' la buona stella che mi assiste - comincia il «Baco» del giorno dopo - e che mi ha fatto entrare proprio quando Alex metteva nel sacco il secondo pallone. Una cosa che a pensarla per ore non si potrebbe fare me-

glio. E' stato tutto repentino, talmente veloce che, quando mi sono accorto che stavo esordendo con la nazionale ero già in macchina coi miei, dopo la gara, con mio padre che mi mangiava con gli occhi senza aprire bocca». Un turbine di emozioni per l'esterno di Guido-

Per il fantasista friulano un esordio da brividi, mitigato dal calore del pubblico

## E «Baco» ringrazia la buona stella

lin che è il giocatore numero 5 dell'Udinese a vestire la casacca azzurra e che è il primo esordiente della gestione Zoff. Ma l'emozione in campo non c'è, almeno nel racconto flash back di Bachini. «Non ero emozionato - dice - anzi, mi ha esaltato l'urlo del mio «Friuli». Ho parlato molto poco durante il ritiro, non perché non lo volessi fare, ma perché sentivo che il modo migliore per imporsi all'attenzione di Zoff era quello. D'altronde noi livornesi diciamo spesso «le chiacchiere le porta via il tempo...» e le biciclette li livornesi». Ride sereno Bachini, che ieri ha festeggiato in

famiglia l'evento bellissimo della prima presenza azzurra e domani porterà champagne e pasticcini al campo di allenamento. «Sto passando ore bellissime - conferma - con i miei genitori, presenti allo stadio sabato, e con le mie due donne: mia moglie e mia figlia. La bambina appena mi ha visto stamane ha detto solo «papà gol». Bellissimo. Ora devo pagare da bere ai compagni dell'Udinese e portare loro quell'entusiasmo che ho preso in casa azzurra. Lo utilizzerò per portare in alto la mia squadra e per tornare tra gli azzurri tra sei mesi».

Francesco Facchini

### Soddisfazione del responsabile regionale Martini: «Nizzola entusiasta per come cantava la gente»

UDINE La grande serata di Mario Martini. Il presidente regionale della Federcalcio ha vissuto, così come tutti gli altri 38 mila del «Friuli», attimi davvero indimenticabili.

«Organizzare questa partita e vedere la grande risposta del pubblico è stata una grande soddisfazione - ha commentato al termine Martini - Nell'intervallo il presidente Nizzola mi ha confidato con grande emozione come per la prima volta abbia sentito, all'anno nazionale, l'accompagnamento di tutto lo stadio. Abbiamo avuto la nazionale in regione quattro volte in quattro anni, un record assoluto. Ma abbiamo dimostrato che ce lo siamo davvero meritato».

g.bar.

### EUROPEI

#### Exploit del Galles in Danimarca Turchia über alles

ROMA Questo il riepilogo delle partite giocate sabato per le qualificazioni degli Europei del 2000:

**Gruppo 1**  
Danimarca - Galles 1-2  
Italia - Svizzera 2-0  
Classifica: Italia 6; Galles 3; Danimarca e Bielorussia 1; Svizzera 0.

**Gruppo 2**  
Albania - Grecia rinviata  
Lettonia - Georgia 1-0  
Slovacchia - Norvegia 1-2  
Classifica: Lettonia 6; Norvegia e Georgia 3; Grecia e Slovenia 1; Albania 0.

**Gruppo 3**  
Irlanda del Nord - Finlandia 1-0  
Turchia - Germania 1-0  
Classifica: Turchia 6; Finlandia ed Irlanda del Nord 3; Moldavia e Germania 0.

**Gruppo 4**  
Russia - Francia 2-3  
Andorra - Ucraina 0-2  
Armenia - Islanda 0-0  
Classifica: Ucraina 6; Armenia e Francia 4; Islanda 2; Russia ed Andorra 0.

**Gruppo 5**  
Inghilterra - Bulgaria 0-0  
Polonia - Lussemburgo 3-0  
Classifica: Polonia 6; Svezia 3; Inghilterra e Bulgaria 1; Lussemburgo 0.

**Gruppo 6**  
Cipro - Austria 0-3  
San Marino - Israele 0-5  
Classifica: Israele ed Austria 4; Cipro 3; San Marino e Spagna 0.

**Gruppo 7**  
Azerbaigian - Ungheria 0-4  
Liechtenstein - Slovacchia 0-4

**Gruppo 8**  
Jugoslavia - Eire rinviata  
Moldavia - Croazia 1-4  
Classifica: Romania e Slovacchia 6; Ungheria e Portogallo 3; Liechtenstein ed Azerbaigian 0.

**Gruppo 9**  
Bosnia - Repubblica Ceca 1-3  
Scania - Estonia 2-3  
Lituania - Faeroer 0-0

Classifica: Repubblica Ceca 6; Estonia, Scania e Bosnia 4; Lituania 2; Faeroer 1.

### IN BREVE

**Amichevole a Pescara**  
**Convince anche lo Schumacher calciatore, contro i cantanti**

PESCARA In attesa delle ultime fasi del mondiale di Formula Uno, Michael Schumacher si è distratto ieri con il calcio, e con un successo di buon auspicio. La sua Nazionale Piloti ha battuto per 3-1 la Nazionale dei Cantanti nella partita di beneficenza a favore dell'Associazione Giovani Diabetici d'Abruzzo (Agda) che si è giocata allo stadio Adriatico.

«Non vi preoccupate - ha detto Schumacher negli spogliatoi - con il volante in mano sarò ancora più bravo che con la palla al piede». Ma chi vincerà il Mondiale? «Naturalmente io».

**Turchia, tifoso ucciso durante corteo islamico**

ANKARA La polizia ha aperto il fuoco durante una manifestazione islamica a Elazig, nell'est della Turchia. Un dimostrante di 25 anni è stato colpito e ucciso, altri due sono rimasti feriti, nell'ambito di un corteo di protesta contro il provvedimento del governo che vieta alle donne l'uso del tradizionale velo islamico negli uffici pubblici, nelle università e nelle scuole. A perdere la vita, peraltro, è stato un tifoso che si stava recando allo stadio per una partita di calcio ed è stato bloccato dal corteo islamico.

**Esclusiva sulle nazionali**  
**Mediaset sconfitta**

ROMA Il garante per l'antitrust, Tesoro, ha dato ragione alla Federcalcio nel ricorso presentato da Mediaset sui criteri di assegnazione dell'esclusiva delle gare delle nazionali per il periodo 1999-2002. Mediaset aveva contestato il pacchetto unico Radio-Tv ed il divieto di realizzare spot durante le partite. Le buste presentate da Mediaset, tra l'altro, per l'asta svoltasi nel luglio scorso saranno aperte nei prossimi giorni.

Nel dopo-Pescante l'inchiesta giudiziaria mette allo scoperto sempre nuovi risvolti: oggi i calciatori decidono sullo sciopero

## Il Coni arranca, tra nepotismi e «buchi» di bilancio

L'abbandono del Totocalcio per il Superenalotto da parte degli italiani tra le cause della crisi

ROMA Conti disastrosi, scandali, nepotismi, inchieste giudiziarie. La bufera del doping e le conseguenti dimissioni del presidente Pescante, «al potere» da 25 anni nella «palazzina H» del Foro Italico, sono solo l'ultimo, più evidente segnale di crisi del carrozzone Coni, ente pubblico di tutto rispetto, con i suoi tremila miliardi di fatturato l'anno ed il governo assoluto di un settore, lo sport, da sempre tra le voci più importanti e autorevoli dell'economia italiana.

Mentre i giocatori decidono oggi se scioperare o meno, dopo la tempesta che li ha investiti, è indubbio che al giro di boa si è arrivati anche per l'interessamento pressante che ha avuto Veltroni, da sempre poco in sintonia col presidente dimissionario della Federazione delle Federazioni. La crisi di governo, se pure potrebbe impedire il ventitato commissariamento, non può comunque evitare la svolta che si profila al Consiglio Nazionale di martedì.

In 50 anni di vita, dopo la «rifondazione» capitanata dall'andreattiano Giulio Onesti, il Coni ha potuto contare

su un' invidiabile stabilità di governo: solo quattro presidenti, da Onesti a Pescante, passando per Carraro (da tutti definito «il più politico» e il «più potente») e per l'avvocato torinese Arrigo Gattai. In mezzo c'è stata la candidatura di Primo Nebiolo, l'uomo che riuscì a strappare al Regno Unito la leadership del mondo sportivo dell'atletica, stroncata dallo scandalo degli scandali, l'imbroglione dell'italiana che coinvolse nell'87 a Roma il saltatore Evangelisti.

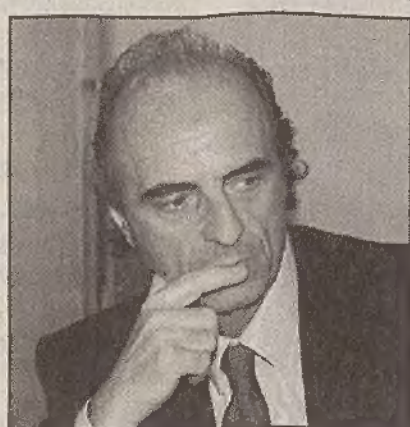
Una leadership saldamente ancorata alla poltrona, che non ha però potuto o saputo arginare l'apertura di falle sempre più evidenti in quello che per anni, dal mondo sportivo internazionale, è stato applaudito come il «modello italiano». Un ente pubblico, in teoria autonomo rispetto ai conti e alle stanze del potere dello stato, anche se è il Consiglio dei Ministri a nominare, su proposta dell'ente, il presidente del Coni. Perché i circa 1000 miliardi che danno ossigeno ogni anno alle casse del Coni e delle sue 39 federazioni, non fanno parte della finanziaria. A mantenere lo sport, in Italia,

sono gli appassionati di Totocalcio, Totogol e Totosei. Ed è proprio da qui che è partita la crisi, ben più forte di quella che aveva investito il Foro Italico con lo scandalo, finito con un nulla di fatto, degli appalti d'oro per Italia '90.

Le entrate favolose su cui poteva contare lo sport sono state ridimensionate dai cambiamenti di costume degli italiani, che hanno cominciato a preferire le Lotterie di stato e il Superenalotto, e che sempre di più al sabato trascurano di compilare la schedina. Pescante aveva lanciato l'allarme: «Se tutte le circostanze negative si realizzeranno - aveva detto - dovremo fare a meno del prossimo anno di 50 miliardi». Ma erano previsioni ottimistiche, quelle del dimissionario presidente Pescante: perché i miliardi in meno, nelle previsioni '99, sembrano ora saliti a 100.

Il presidente Elio Giulivi difende i suoi tesserati

## «Doping, dilettanti estranei»



Pescante, addio tardivo?

PERUGIA Il doping? Un problema da grandi squadre e, soprattutto da grandi interessi. Che il Milan, la Juventus o chi per loro, per usare un esempio estremo, possono trovarsi coinvolti in una vicenda di uso improprio di farmaci, crea subito un approccio dei media di un certo tipo. Un effetto a scacchiera che può estendersi anche in categorie dove questo tipo di sussidio fisico risulterebbe oltre che inopportuno, francamente ridicolo.

Dice Elio Giulivi, presidente della Lega Dilettanti: «Troppo scapitare si è creato attorno al problema del doping nel calcio, anche se in effetti, in uno sport dove gli interessi economici e finanziari prevaricano ogni altro aspetto, è possibile che gli atleti abbiano fatto ricorso all'uso di certe sostanze».

E ancora: «La colpa del governo calcistico è stata quella di non aver attuato adeguati controlli sugli atleti anche se a questo punto è opportuno, per il bene di tutto il calcio, che la questione venga definitivamente chiusa al più presto. Fortunatamente il movimento dilettantistico non è coinvolto, anche perché nel nostro settore sono

ancora gli interessi della socialità e dei valori umani ad avere il predominio».

Giulivi ha infine «sollecitato lo Stato ad invertire la tendenza di prelevare risorse allo sport, anche quello dilettantistico, senza garantire niente in cambio, pur conoscendo perfettamente quelli che sono i problemi».

«E' opportuno - ha sottolineato il presidente - che le società dei dilettanti abbiano delle agevolazioni, ha concluso - quali la gratuità delle certificazioni sanitarie, la defiscalizzazione delle sponsorizzazioni, l'accesso al credito sportivo e agevolazioni per ristrutturazione e gestione di impianti sportivi».

### SERIE B

Il campionato scopre una sorprendente capolista, mentre salta l'ennesima panchina (Burgnich a Lucca)

## Treviso regina, aspettando il Napoli

ROMA Festa grande a Treviso, la città verde del basket e della pallavolo. Ma anche la città azzurra della Formula 1 e adesso biancoblue del calcio. Il Treviso Foot-Ball Club, a compimento degli ottant'anni di vita, incomincia infatti a fare sogni importanti.

Batte la Cremonese 3-1 mettendo in vetrina il ventinovenne trevigiano Alessandro De Poli (due gol) e, approfittando del pareggio interno del Brescia che rimane comunque l'altra squadra imbattuta della cadetteria, conquista a quota 14 la vetta della classifica ed incomincia davvero a sognare. Gianfran-

co Bellotto, pur dilungandosi nel dedicare la vittoria a Diego Bonavina sottoposto in questi giorni ad un intervento chirurgico molto impegnativo, ammette che le speranze si fanno grandi e che non sono assolutamente campate in aria: «Dobbiamo approfittare di questo momento per conquistare il maggior numero di punti possibili e toglierli così dai pasticci. Se poi la classifica continuerà ad assestarsi a una posizione così importante, certo non sprecheremo la grande occasione». Il Treviso dunque distanzia il Brescia fermato in casa dal sorprendente Cosenza in terza posizione con il Ver-

ona (3 a 1 alla Reggina) e il Ravenna che pareggia a Bergamo per un dubbio rigore concesso all'Atalanta dopo essere stato in vantaggio con Biliotti. Ad un punto da queste squadre si fa vedere il Torino che ormai ha trasformato il Delle Alpi in un consueto terreno di conquista e stavolta a farne le spese è il Chievo che l'anno scorso, pareggiando a Torino, fece il gioco del Perugia togliendo la serie A ai granata. Alle spalle del Torino procede in buona compagnia il Napoli che pareggia 0-0 a Cesena contro l'ultima della classe. I partenopei fino ad oggi avevano sempre vinto in trasfer-

ta, ma non erano riusciti a capitalizzare questi successi con prestazioni altrettanto convincenti in casa: domenica la squadra di Ulivieri dovrà ospitare appunto la capolista Treviso e sarà quella la grande occasione per verificare se i partenopei sono veramente in grado di prendere un ritmo da promozione. La giornata, oltre alla sorpresa del Treviso capolista solitario, serba anche il secondo scontro dell'anno e questa volta tocca a Burgnich lasciare la panchina della Lucchese che perde ad Andria e si trova di conseguenza al penultimo posto della classifica col Chievo, con l'allenatore Mimmo Caso in bilico.

### SERIE B

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI		M
				G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S				
Atalanta-Ravenna	1-1	Treviso	14	6	4	2	0	3	2	1	0	3	2	1	0	8	3	1			
Brescia-Cosenza	0-0	Brescia	12	6	3	3	0	3	2	1	0	3	1	2	0	7	1	0			
Cesena-Napoli	0-0	Verona	11	6	3	2	1	3	2	0	1	3	1	2	0	11	8	-1			
Fid.Andria-Lucchese	1-0	Ravenna	11	6	3	2	1	3	2	1	0	3	1	1	1	10	7	-1			
Genoa-Pescara	3-2	Cosenza	11	6	3	2	1	3	2	1	0	3	1	1	1	7	4	-1			
Reggina-Lecce	2-1	Torino	10	6	3	1	2	3	3	0	0	3	0	1	2	10	6	-3			
Ternana-Monza	2-1	Ternana	9	6	2	3	1	4	2	2	0	2	0	1	1	5	4	-2			
Torino-Chievo	2-0	Napoli	9	6	2	3	1	3	0	2	1	3	2	1	0	4	3	-2			
Treviso-Cremonese	3-1	Pescara	9	6	3	0	3	3	2	0	1	3	1	0	2	7	8	-3			
Verona-Reggina	3-1	Reggina	8	6	2	2	2	3	1	1	1	3	1	1	1	8	6	-3			
		Lecce	8	6	2	2	2	3	1	1	1	3	1	1	1	4	4	-3			
PROSSIMO TURNO																					
Atalanta-Cesena		Cremonese	8	6	2	2	2	3	2	1	0	3	0	1	2	7	8	-3			
Chievo-Ternana		Atalanta	8	6	2	2	2	3	2	1	0	3	0	1	2	3	4	-4			
Cosenza-Verona		Genoa	7	6	2	1	3	3	1	0	2	3	1	1	1	6	7	-3			
Lecce-Brescia		Reggina	6	6	1	3	2	2	1	1	0	4	0	2	2	5	7	-4			
Monza-Fid.Andria		Monza	6	6	1	3	2	3	0	2	1	3	1	1	1	2	4	-5			
Napoli-Treviso		Fid.Andria	5	6	1	2	3	3	1	2	0	3	0	0	3	3	8	-5			
Pescara-Lucchese		Lucchese	3	6	0	3	3	3	0	2	1	3	0	1	2	2	5	-7			
Ravenna-Reggina		Chievo	3	6	1	0	5	3	1	0	2	3	0	0	3	3	9	-7			
Reggina-Cremonese		Cesena	2	6	0	2	4	3	0	1	2	3	0	1	2	3	9	-7			

MARCATORI: 6 reti: Ferrante (Torino); 5 reti: De Poli (Treviso); 4 reti: Biliotti (Ravenna), De Vitis (Verona), Francioso (Genoa), Marino (Brescia); 3 reti: Dell'anno (Ravenna), Esposito (Pescara), Guidoni (Reggina), Hubner (Brescia), Lorenzini (Reggina), Margiotta (Lecce); 2 reti: Aglietti (Verona), Caccia (Atalanta).



**CALCIO SERIE C2 GIRONE B** Il nuovo attaccante propizia la meritata ma sofferta vittoria sul Gubbio procurandosi la massima punizione

# Triestina, il primo canto del Gallicchio vale oro

Dopo avere sbloccato la partita con un rigore di Criniti, l'Alabarda ha dovuto subire l'aggressività degli umbri

**TRIESTE** C'è vento sufficiente anche sul mare verde del «Rocco» per spingere la Triestina verso la boa dei tre punti. A suo rischio e pericolo, però, l'Alabarda ha tenuto aperta la partita con il Gubbio fino al 94' quasi avesse paura di uccidere lo spettacolo con un secondo gol. Anche quando nella ripresa è rimasta in superiorità numerica per l'espulsione di Mattioli, l'Unione non ha saputo sfruttare come si conviene gli enormi spazi che si sono spalancati nella metà campo degli umbri. Ma, si sa, le vittorie sofferte alla fine sono le più gradite, specialmente da parte del pubblico. Un successo ineccepibile anche se giunto solo su rigore (peraltro limpido) di Criniti. I numeri questa volta non spiegano la partita che è stata sempre molto viva e piacevole e ricca di situazioni che potevano portare al gol. L'unica cifra che è perfettamente in linea con l'andamento della gara è quella degli angoli (9-1 per gli ospiti) che la dice lunga sull'aggressività del Gubbio che una volta in svantaggio è riuscito a impossessarsi dell'incontro schiacciando in alcuni frangenti la Triestina davanti alla propria area grazie alla buona vena di Parisi e di Caracciolo. Gli umbri hanno anche spinto molto sulle fasce tanto che Teodorani a sinistra ha dovuto spesso fare puzza di terzino per fermare le avanzate di Bonura o di Scagliarini. Ma proprio in virtù

**Triestina 1**  
**Gubbio 0**

**MARCATORE:** pt 9' Criniti su rigore.  
**TRIESTINA:** Vinti, Beltrame, Teodorani, Bordin, Zola, Sala, Coti (st 28' Bambini), Casalini, Tomassini (st 24' Loprieno), Criniti (st 34' Modesti), Gallicchio. All. Mandorlini.

**GUBBIO:** Vecchini, Scagliarini, Mattioli, Giacometti, Caracciolo, Pierini, Bonura (st 34' Lisi), Martinetti (st 40' Perilli), De Vito, Parisi, Lorenzo. All. Acori.

**ARBITRO:** Rossi di Forlì.  
**NOTE:** angoli 9-1. Terreno scivoloso e irregolare. Spettatori paganti 1741 più gli abbonati per un incasso di 26 milioni. Espulso per doppia ammonizione Mattioli al 18'. Ammoniti Bordin, Teodorani, Martinetti, Pierini.



L'esordiente Gallicchio preceduto dal portiere Vecchini.

di questa organizzazione di mutuo soccorso la difesa a tre ha retto all'urto del mobile De Vito (molto pericoloso) e del navigato Lorenzo. Bravi sono stati i centrali Sala e Zola a dominare nel gioco aereo il prestante centravanti. I due esterni Teodorani e Coti e gli interni Casalini e Bordin si sono sacrificati lavorando il doppio per poter portare le due punte e mezza senza subire danni. L'esordio di Gallicchio ha portato nuo-

va luce al «Rocco»: con la sua velocità e il suo scatto velenoso ha costruito questa vittoria conquistando il rigore e costringendo al fallo d'espulsione il già ammonito Mattioli. Gallicchio in questa categoria è un altro che può fare la differenza, soprattutto quando migliorerà l'intesa con Tomassini. A illuminare a tratti i due attaccanti è stato Criniti: continua a portare un po' troppo palla ma quando è ispirato diventa un sug-

geritore sovrano come nell'azione dell'1-0. Con un calibrato lancio ha spedito verso la porta Gallicchio il quale è stato steso da Martinetti. Rigore netto che ha trasformato mettendo ancora una volta la palla nell'angolo opposto a quello del portiere. Ma l'1-0 non dà slancio alla Triestina che comincia a subire l'iniziativa dell'undici di Acori. Al 19' De Vito batte a rete da favorevole posizione sfiorando il palo. Un minu-

to dopo l'Alabarda potrebbe ammazza la partita in contropiede ma Tomassini invece che tirare pecca d'altrui non serve Criniti. L'Unione se la vede brutta al 22' su una punizione di Mattioli che centra in pieno la traversa. I padroni di casa fabbricano azioni anche pregevoli senza più punire: e così Vecchini precede Gallicchio su cross di Coti mentre al 43' Tomassini crossa basso ma Gallicchio e Coti mancano la deviazione sotto porta. Prima dell'intervallo per poco non arriva il pareggio del Gubbio: De Vito trova il corridoio giusto e Vinti lo ferma con un'uscita disperata. Inevitabile l'impatto e gli ospiti chiedono a gran voce il rigore. Nella ripresa l'Alabarda accusa un calo fisico che dà coraggio all'arrembante Gubbio che è alla ricerca del pari. Dopo aver rischiato l'autogol su una chiusura di Sala, arriva il secondo episodio della giornata: Mattioli falcia un Gallicchio proiettato verso la porta. Giusta l'espulsione. Anche in dieci gli ospiti non si danno per vinti ma lasciano spazi oceanici per il contropiede del numero undici e del nuovo entrato Loprieno. Fioccano le occasioni (almeno quattro) ma Vecchini è molto sveglio in uscita mentre gli attaccanti sono imprecisi. L'arbitro Rossi, invece, vede il fuorigioco anche dove non c'è. Con due successi di fila la Triestina è già nel gruppo che lotta per la maglia «rosa».

Maurizio Cattaruzza

## LA NOTA

### Trovato il «vestito» giusto: ora la difesa regge all'urto

La Triestina sta finalmente uscendo dal regno delle buone intenzioni. E' ovviamente ancora a metà del guado perché l'allenatore Mandorlini ha bisogno di tempo per completare il suo lavoro di restaurazione, ma la squadra c'è. Per l'allenatore parlano i fatti o meglio i punti: sette in tre partite con una squadra che sembra avere ampi margini di miglioramento. Con Gallicchio e Tomassini di punta assistiti poco più dietro da Criniti, l'Alabarda è diventata imprevedibile. Ma neanche questi tre giocatori potrebbero far molto se non fossero supportati da un solido impianto di gioco. Il modulo 3-4-1-2 riproposto dal tecnico dopo una dura settimana di lavoro potrebbe essere l'abito adatto per far esaltare le «forme» di questa squadra. E' uno schieramento che presenta i suoi vantaggi soprattutto in fase offensiva a patto che tutti facciano la loro parte e anche di più: dai terzini alle punte che a volte devono rientrare. Centrocampisti ed esterni sono infatti chiamati a fare gli straordinari per tenere la

squadra corta e per non lasciare isolate le punte, le quali a loro volta devono aiutare di più quando l'Unione è sotto pressione. I rischi maggiori sono quelli di lasciare senza veli la difesa. Ieri non è accaduto, ma occorre aspettare un esame più severo contro una attacco formato di giocatori piccoli e veloci.

Prima della partita allo stadio è stato osservato un minuto di raccoglimento in memoria della moglie di Paolo Ferrario, deceduta nei giorni scorsi. Il pubblico ha compreso il dramma di questo uomo e si è sciolto in un lungo applauso, un gesto



Il biondo Casalini

d'affetto che va a pareggiare la dura contestazione che il tecnico aveva dovuto incassare alla prima di campionato. Un calcio troppo cinico e frettoso a volte spazza via troppo presto le «panchine», ma non certi valori.

Cat.

LE PAGELLE	
Triestina	
VINTI.....	6,5
BELTRAME.....	6
TEODORANI.....	6,5
BORDIN.....	6
ZOLA.....	6,5
SALA.....	6,5
COTI.....	6,5
(BAMBINI).....	6
CASALINI.....	6
TOMASSINI.....	6
(LOPRIENO).....	6
CRINITI.....	6
(MODESTI).....	6
GALLICCHIO.....	7

L'attaccante Gallicchio

Andrea Mandorlini si rammarica per le numerose occasioni sprecate

## «Siamo andati a fasi alterne»

**TRIESTE** Sei punti in soli sette giorni. Tanti per non richiamare al «Rocco» l'intero consiglio di amministrazione della Triestina. A parte l'assenza del presidente Trevisan, per la prima volta in tribuna spiccano assieme i volti di Zanoli, Fioretto e Vendramini. Quest'ultimo, fare elegante, pizzetto ed età indefinibile gioisce assieme ai consoci. Tale è la gioia che qualcuno in Tribuna Vip perde pure il telefonino. Non è uno scherzo, anzi, il Vip distratto potrà trovare il suo apparecchio da conversazione depositato presso la sede del Centro di coor-

dinamento dei Triestina Club. Nel piccolo conciliabolo post-partita tra «padroni» e nuovo mister, si colgono le scuse di Mandorlini per una condizione atletica ancora un po' approssimativa. Proprio al calo fisico sembra sia dovuta qualche piccola pecca in mezzo a una partita per il resto più che decente. «Nella prima mezz'ora - ricorda Mandorlini - oltre al gol ci sono state almeno altre tre occasioni buone per noi. Poi ci siamo un po' seduti. Non saprei esattamente il perché, ma credo si sia trattato di un po' di stanchezza. Psicologica per la

pressione» di dover vincere a tutti i costi e fisica per il grosso lavoro svolto durante la settimana. Per questo abbiamo trovato qualche difficoltà nell'accorciare la squadra e a far arrivare la palla davanti. E c'è stata pure qualche sofferenza di troppo. Diciamo che siamo andati a fasi alterne: ma è andata bene, non era facile vincere questa partita. Non era nemmeno così facile, tutto sommato, sprecare così tante occasioni. Nei «momenti buoni», infatti, la Triestina si è presentata spesso pericolosamente davanti al portiere umbro.

«Tante le occasioni sprecate - conferma Mandorlini - forse per troppa frenesia. Ma gli attaccanti, seppur impreziosi, si sono comunque comportati tutti bene. Anzi, a tal proposito Mandorlini spende due parole sul nuovo Gallicchio. Tanta volontà e corsa per l'ex bolognese che ha chiuso stremato. «Gallicchio si è dato molto da fare anche se talvolta si è dimostrato un po' egoista

nel portare troppo palla. Ma questa è una caratteristica che fa parte del suo repertorio». E la difesa a tre? Non è stata messa troppo sotto pressione, perciò è ancora presto per giudicarla. Comunque rimane questa la nuova via tattica da seguire? «Vedremo di domenica in domenica, a seconda degli avversari. Ma la strada sembrerebbe quella giusta».

Alessandro Ravalico

## SERIE C2 - Girone B

RESULTATI	SQUADRE	P	TOTALE	CASA	FUORI	RETI	MI
Baracca-Faenza	2-0	Torres	13	6 4 1 1	3 2 1 0	3 2 0 1	9 4 0
Castel S.P.-Giorgione	0-0	Mestre	13	6 4 1 1	3 3 0 0	3 1 1 1	7 3 0
Mestre-Teramo	1-0	Rimini	9	6 2 3 1	3 1 1 1	3 1 2 0	10 7 -2
Sandona-Rimini	1-1	Vis Pesaro	9	6 2 3 1	3 2 1 0	3 0 2 1	7 4 -2
Torres-Sassuolo	0-0	Viterbese	9	6 2 3 1	3 1 2 0	3 1 1 1	6 5 -2
Trento-Tempio	0-0	Triestina	9	6 2 3 1	4 2 1 1	2 0 2 0	6 6 -3
Triestina-Gubbio	1-0	Sassuolo	9	6 2 3 1	3 1 2 0	3 1 1 1	6 4 -2
Vis Pesaro-Maceratese	3-0	Gubbio	8	6 2 2 2	3 2 0 1	3 0 2 1	6 6 -3
Viterbese-Fano	1-0	Maceratese	8	6 2 2 2	3 1 1 1	3 1 1 1	7 8 -3
		Sandona	8	6 2 2 2	3 0 2 1	3 2 0 1	6 7 -3
		Teramo	7	6 2 1 3	3 1 1 1	3 1 0 2	4 6 -4
		Faenza	7	6 2 1 3	3 1 1 1	3 1 0 2	4 6 -4
		Castel S.P.	6	6 1 3 2	3 1 2 0	3 0 1 2	4 3 -4
		Fano	5	6 0 5 1	3 0 3 0	3 0 2 1	4 5 -4
		Trento	5	6 0 5 1	3 0 3 0	3 0 2 1	4 5 -4
		Baracca	5	6 1 2 3	3 1 1 1	3 0 1 2	3 6 -5
		Giorgione	5	6 1 2 3	3 1 1 1	3 0 2 1	3 6 -5
		Tempio	5	6 1 2 3	3 1 0 2	3 0 2 1	3 7 -5

**MARCATORI:** 5 reti: Borneo (Viterbese); 3 reti: Protti (Castel S. Pietro), De Vito (Gubbio), Franzini (Rimini), Tedeschi (Rimini), Fiori (Torres), Criniti (Triestina); 2 reti: Protti (Faenza), Zalla (Giorgione), Bonura (Gubbio), Di Pietro (Maceratese), Carlet (Maceratese), Fusco (Maceratese), Marino (Mestre)

## «Dedichiamo questa vittoria all'ex allenatore Ferrario»

**TRIESTE** La vittoria la dedica a Paolo Ferrario. Un modo gentile per commemorare la recente scomparsa della consorte dell'ex allenatore. Un modo garbato di festeggiare, dopo la sbornia di applausi raccolti all'uscita da parte di un pubblico finalmente ritrovato. L'Alabarda di ieri è infatti tornata negli spogliatoi tra i battenti. Anche se i tre punti sono arrivati solo grazie ad un calcio di rigore. Quello procurato dal nuovo Gallicchio.

«Netto - non esita a definire il fallo decisivo il neolabardista - senza alcun dubbio. E il giusto premio per una squadra che meritava nettamente di vincere. Tutta la Triestina l'ho vista bene in quanto a spirito di sacrificio. Anche se, dopo il nostro vantaggio, loro si sono riversati in avanti. Ma siamo riusciti a reggere all'urto. Anzi, in contropiede, avremmo anche potuto raggiungere il 2 a 0. Purtroppo non ci siamo riusciti. Sarà per la prossima volta. Comunque la mia avventura a Trieste si è iniziata benissimo».

In mezzo a un tridente nel quale Totò Criniti si è trovato nella condizione ideale. «E' vero - conferma - con loro davanti mi sono trovato proprio bene. Abbiamo creato tanto e sprecato

ancora di più. Ma l'importante era vincere e il rigore ha risolto un po' tutto». Un rigore non dato, per la verità, l'hanno recriminato gli umbri. A fine partita l'allenatore ospite ha giurato che l'intervento di Vinti sul suo attaccante era fallso tanto quanto il contatto che aveva regalato il penalty alla Triestina.

Ma il portiere alabardato smentisce. «Non potrei giurarlo - spiega Vinti - ma credo proprio che l'avversario abbia cercato il contatto. E l'unico punto con il quale l'ho toccato è questo...», e via ad indicare il bernoccolo che gli segna lo zigomo. Proprio un bello «gnoccone». In ordine, invece, la retroguardia alabardata.

data. I tre corazzieri sono usciti indenni (da reti) dal «Rocco». «Questa squadra - spiega il «colossale» Sala - ha dimostrato di possedere un gran carattere. Nei momenti di difficoltà siamo capaci di stringerci l'uno all'altro». Il tornante Teodorani stavolta ha dovuto «stringersi» talmente da poter coprire tutta la fascia. In attacco e in difesa. «Un ruolo nuovo - assicura - ma credo di aver tenuto bene il campo. Ma tutta la squadra si è sacrificata alla grande imboccando la giusta strada».

a.r.

## IL PROSSIMO AVVERSARIO

**Vis Pesaro 3**  
**Maceratese 0**

**MARCATORI:** 9' Miano, 15' st Tacchi e 48' st Clara.  
**VIS PESARO:** Boccafogli, Miano, Sagarelli, Sampino, Antonelli, Zanvettor, Ortolì (37' st Cupellari s.v.), Tronto, Tacchi (46' st Stefanelli), Manni, Fioravanti (40' st Clara). All. Giovanni Pagliari.  
**MACERATESE:** Palmieri, Vastola, Ricca (39' Moschetti), Colantuono (30' Cellini), Fusco, Cursio, Cossa, (17' st Viviani), Lo Polito, Zanin, Di Pietro, Carlet. All. Dino Pagliari.  
**ARBITRO:** Battaglia di Messina.  
**NOTE:** Ammoniti: Zanin, Cursio, Carlet, Fusco, Antonelli e Clara.

PESARO La Vis Pesaro strar-

**Vis Pesaro col turbo: Maceratese sotto i Tacchi**

pazza la Maceratese, addirittura il 3-0 è financo avaro per la Visa ove si considerino supremazia territoriale di gioco nonché palle gol create. In pratica non c'è stata partita. E questo è il dato più sorprendente di un derby annunciato all'insegna dell'equilibrio e del tatticismo. Corre il 9', All. Dino Pagliari.

fa viva nei paraggi di Boccafogli solo al 38' con un lancio di Di Pietro per Carlet che, però, viene anticipato in extremis da Antonelli. Assolo di Ortolì, Moschetti è superato, gran destro in diagonale che finisce di poco oltre il palo sulla destra di Palmieri. Nella ripresa, dopo aver colpito un palo con Tacchi, la Visa va sul 2-0: gran lancio di Ortolì per Tacchi, Moschetti è superato in tromba, gran tiro sul primo palo e non c'è niente da fare per Palmieri. La Maceratese va al tiro solo al 66' su punizione di Cellini ed al 75' con Zanin. Poi è ancora la Visa e dettar legge. Il 3-0 arriva al 93': Manni lancia Clara, difesa maceratese sorpresa in velocità, diagonale in uscita su Palmieri ed è il 3 a 0.

## SERIE C2 - Girone A

RESULTATI	PROSSIMO TURNO
Alessandria-Albino Leffe	3-1
Biellesse-Novara	1-2
Cremapergo-Spezia	1-1
Pontedera-Mantova	1-0
Pro Sesto-Pisa	1-2
Pro Vercelli-Borghesio	1-1
Sanremese-Prato	0-0
Vareggio-Fiorenzuola	1-1
Voghera-Pro Patria	1-1

LA CLASSIFICA	
Pisa	16 6 5 1 0 10 3
Fiorenzuola	12 6 3 3 0 8 2
Prato	12 6 3 3 0 4 0
Novara	10 6 3 1 2 6 5
Biellesse	9 6 2 3 1 8 5
Spezia	9 6 2 3 1 7 4
Alessandria	9 6 2 3 1 6 4
Sanremese	8 6 1 5 0 6 5
Cremapergo	8 6 2 2 2 5 6
Vareggio	8 6 2 2 2 4 6
Pro Vercelli	7 6 2 1 3 6 5
Mantova	7 6 2 1 3 6 6
Pro Sesto	6 6 1 3 2 6 6
Albino Leffe	6 6 2 0 4 6 11
Pro Patria	4 6 0 4 2 5 7
Voghera	4 6 1 1 4 4 7
Pontedera	4 6 1 1 4 4 8
Borghesio	3 6 0 3 3 4 12

## SERIE C2 - Girone C

RESULTATI	PROSSIMO TURNO
Casariano-Juveterran	0-0
Castrovillari-Giugliano	2-2
Catanzaro-Frosinone	0-0
Cavese-Messina	2-0
Chieti-Catania	1-0
Nardo'-L'Aquila	1-1
Sora-Astrea	2-0
Trapani-Trifase	1-1
Turris-Benevento	0-1

LA CLASSIFICA	
L'Aquila	13 6 4 3 1 6 4
Cavese	12 6 3 4 0 8 3
Messina	12 6 4 0 2 7 3
Sora	11 6 3 2 1 10 6
Castrovillari	11 6 3 2 1 7 5
Catanzaro	10 6 2 4 0 7 3
Trapani	8 5 2 2 1 8 6
Catania	8 6 2 2 2 5 4
Giugliano	7 5 2 1 2 5 4
Frosinone	7 6 2 1 3 5 6
Turris	7 5 2 1 2 4 5
Benevento	7 6 2 1 3 4 6
Nardo'	6 6 1 3 2 4 6
Astrea	5 6 1 2 3 5 8
Chieti	4 5 1 1 3 2 4
Juveterran	4 6 0 4 2 5 9
Casariano	4 6 1 1 4 3 7
Trifase	3 6 0 3 3 4 10

## LA PARTITISSIMA

**Torres 0**  
**Sassuolo 0**

**TORRES:** Salvatore Pinna, Panetto, Sanna, Chessa (5' st. Lacrimini), Sabatelli, Cecchi, Rivolta (18' st. Rusani), Sebastiano Pinna, Fiori (23' st. Udas), Pani, Ranalli. All. Marri.  
**SASSUOLO:** Bizzarri M., Bizzarri L., Ferroni, Torroni, Biondo, Galli, Santini, Mazzafiero, Paradiso (30' st. Rossi), Torretta (20' st. Allegro), Ramacciotti (45' st. Pizzuto), All. Garuti.  
**ARBITRO:** Porretta di Palermo.

**SASSARI** Il Sassuolo riesce a far paura alla capolista Torres ma nonostante il buon 2-0 tempo non va oltre un comunque ottimo 0-0 sul campo dei sassaresi. Quella emiliana si è

**Portieri protagonisti nel pareggio bianco tra Torres e Sassuolo**

confermata formazione dalle buone potenzialità e con un pizzico di fortuna in più avrebbe anche potuto fare bottino pieno, ma restano intatte le possibilità di inserirsi nei quartieri alti della C2, che vedono ora la Torres raggiunta in vetta dal Mestre.

Nel primo tempo la Torres appare subito più spavalda, anche se per il primo vero pericolo occorre attendere il 21', quando Ranalli devia sul portiere Marco Bizzarri un invitante cross di Fiori. Più vivace il finale della frazione: al 37' si fa vivo il Sassuolo

con Al 43' Rivolta tira da buona posizione, ma in modo fiacco; al 46' Ranalli serve Fiori che pasticcia ostacolando a vicenda con Sanna.

Nella ripresa c'è subito un brivido per la porta sassarese, con la girata a rete sotto misura di Paradiso bloccata con difficoltà da Pinna; poi è la Torres a farsi vedere con il tiro a fil di pelo di Ranalli (3') e la bomba da fuori di Sanna parata da Bizzarri. Quindi Pinna si oppone a Torretta, mentre il suo collega Bizzarri para su Fiori. Al 17' sembra fatta sul diagonale del solitario Ramacciotti, ma coi piedi salva Pinna. Non accade nulla per lunghi minuti, poi al 68' c'è il doppio intervento di Bizzarri su Pani e Ranalli; al 71' Ranalli sfiora l'incrocio.

## SERIE C1 - Girone A

RESULTATI	PROSSIMO TURNO
Carrarese-Carpi	1-0
Como-Siena	0-0
Livorno-Lecco	2-0
Modena-Brescia	1-1
Montevarchi-Alzano	0-2
Padova-Cittadella	1-1
Pistoiese-Saronno	1-0
Spal-Padova	1-1
Varese-Lumezzane	2-2

LA CLASSIFICA	
Livorno	15 6 5 0 1 10 3
Pistoiese	12 6 4 0 2 10 6
Alzano	12 6 3 3 0 8 4
Spal	11 6 3 2 1 12 5
Como	11 6 3 2 1 10 6
Carrarese	9 6 2 3 1 6 5
Lumezzane	9 6 2 3 1 8 9
Brescia	8 6 1 5 0 5 4
Modena	8 6 2 2 2 6 9
Saronno	7 6 2 1 3 7 4
Siena	6 6 0 6 0 3 3
Varese	5 6 0 5 1 2 3
Lecco	5 6 1 2 3 5 9
Arezzo	5 6 1 2 3 4 9
Padova	4 6 0 4 2 4 4
Montevarchi	4 6 0 4 2 3 3
Cittadella	4 6 0 4 2 5 10
Carpi	3 6 1 0 5 4 11

## SERIE C1 - Girone B

RESULTATI	PROSSIMO TURNO
Ati.Catania-Lodigiani	0-3
Avellino-Giugliano	0-0
Battipagliese-Palermo	0-0
Castel.Sangro-Foggia	2-0
Crotone-Gualdo	0-0
Fermana-Acirole	0-2
Stabia-Marsala	1-0
Nocerina-Ascoli	1-0
Savoia-Ancona	2-1

LA CLASSIFICA	
Castel.Sangro	14 6 4 2 0 8 3
Palermo	13 6 4 1 1 10 5
Savoia	10 6 3 1 2 8 5
Ancona	10 6 3 1 2 5 3
Acirole	9 6 2 3 1 7 5
Gualdo	9 6 2 3 1 4 3
Marsala	8 6 2 2 2 4 4
Nocerina	8 5 2 2 1 3 3
Battipagliese	8 6 2 2 2 4 6
Fermana	8 6 2 2 2 4 6
Lodigiani	7 5 2 1 2 8 7



**BASKET SERIE A2** Dopo venti minuti opachi, Chiarbola assiste al convincente recupero su una scorbutica Zara

# Trieste fa la piovra, Fabriano non la scampa

I lunghi biancorossi arginano gli avversari, Laezza e i due Usa nella ripresa cambiano il volto alla gara

**Pall. Trieste 86**  
**Zara Fabriano 79**

**PALL. TRIESTE:** Laso 4, Laezza 17, Bullara 9, Williams 18, Ansaloni, Vianini 9, Semprini 8, Shorter 21, Ne: Spigaglia e Ogrisek. All. Pancotto.

**ZARA FABRIANO:** Forti 13, Morena, Fumagalli 14, Benini 2, Cambridge 16, Mulvey 2, Bucknall 16, Pelle 16. Ne: Perulli e Rolando. All. Bernardi.

**ARBITRI:** Cazzaro e Florenzi.

**Note:** Usciti per 5 falli Morena al 8' del s.t. e Vianini al 18' s.t. Spettatori: 3.350.



Ancora una grande partita di Nello Laezza. (Foto Lasorte)

**TRIESTE** Se la logica ha una casa, questa non è sicuramente Chiarbola. Dov'era che Trieste rischiava di soccombere a Fabriano? Sotto canestro. Bene, i biancorossi ricamano gran parte della loro vittoria ai rimbalzi, con una carrellata di palloni offensivi. Quali dovevano essere i pericoli? Cambridge e Morena. L'ex goriziano scompare di fronte a uno Shorter in notevole progresso. Quanto a Morena, ha dato da fare più a chi stava al tavolo (cinque palle da alzare in otto minuti) che a chi stava alle costole in campo.

Rispetto a Pozzuoli, Trieste fa un altro passo avanti. Per la perfezione c'è tempo, intanto è importante che sappia imporsi a un avversario che rientra nella fascia medio-alta. Ancora un primo tempo bruttino, con l'ormai regolare passivo in doppia cifra a metà frazione e l'altrettanto puntuale recupero che non riesce in pieno solo perché dall'altra parte tirano con il 77 per cento dal campo. Ma la ripresa, inaugurata con l'interessante mossa dei due play insieme sul parquet, ha tutt'altra identità, tanto

per attingere al vocabolario pancottiano.

Trieste vince anche perché riesce a far coesistere il buon senso e la solidità con un po' di sana follia. Spieghiamo l'arcano: i lunghi, Shorter, Vianini (stoico a gestirsi con quattro falli a carico nella ripresa) e Semprini cercano l'essenzialità. Vigilano col tagliafuori, in attacco non vanno a prendersi uzzoli dalla distanza,

in difesa alla lunga rabboniscono anche un Pelle partito col vento in poppa. Ma se l'ex Jesi è Gaja Legend, i rimbalzisti biancorossi sono Riviera di Rimini...

A fianco della concretezza dei lunghi, ecco la «pazzia» di Laezza e Williams. Nei primi 20 minuti il play napoletano sembra un lontano parente dell'uomo che aveva sbancato Pozzuoli. Ma nella ripresa va in tran-

ce, come gli capita quando gli entra la prima «bomba». E la gente di Chiarbola, al termine, lo raccomanda - troppa grazia - al c.t. Tanjevic. Con Laso vicino, Laezza batte in velocità Fumagalli, Forti e Mulvey, insomma tutti quelli che la Zara gli oppone. Williams è un altro posseduto dal furore agonistico. Almeno un paio di volte, nel finale, cerca tiri che nessuno, nella pattuglia degli assennati, azzarderebbe. Con la Zara a cinque punti (80-76) a nemmeno due minuti dalla sirena, si avventura in un tentativo completamente fuori equilibrio, con il marcatore appiccicato e un altro avversario pronto al raddoppio. E il bello è che, naturalmente, gli entra... In difesa Williams per un tempo subisce Bucknall ma fa tornare comunque i conti con il suo contributo da rimbalzista aggiunto.

Segnali di miglioramento anche da Laso e Bullara. Lo spagnolo probabilmente non tirerebbe nemmeno davanti a un plotone d'esecuzione, e la faccenda talvolta spazientisce i tifosi, ma c'è anche lui quando Trieste recupera. Quanto a Bullara resta in panchina per tutta la ripresa ma la percentuale immacolata significa che non c'è ancora molto da attendere.

La cronaca è quella di due incontri distinti. Prima la fuga di Fabriano, con un +8 per gli allievi di Bernardi, grazie a Bucknall, Pelle e a due graffi dai 6,25 da parte di Forti. Trieste prova la zona, poi la ritira ma si rimette in corsa con Shorter. Se poi il lungo Usa mettesse dentro anche i liberi, il primo tempo non finirebbe con la Zara avanti.

Il secondo tempo è quasi interamente di marca biancorossa. Fabriano si carica di falli, Vianini non fa filtrare un pallone sotto canestro, Laezza e Williams imperversano. Quando può correre, Trieste diventa incontenibile.

Roberto Degrassi

## TIRO LIBERO

### Due play e una roccia: così si rovescia l'inerzia del match

**TRIESTE** Due play contemporaneamente sul parquet: quell'ossesso di Laezza, e Laso che finalmente comincia a concepire un minimo di aggressività e continuità soprattutto in difesa, e un piccolo miracolo: i padroni di casa, pur con medie al tiro nettamente più basse (53 per cento complessivo), hanno una marea di palloni e di secondi tiri a disposizione: guadagnano qualcosa come 16 rimbalzi offensivi. Shorter e Williams da soli riescono ad acciuffare addirittura il doppio dei rebounds d'attacco presi dall'intera squadra ospite: 10 contro 5.

Basta che Fabriano cali di un minimo la sua percentuale di tiro, passando da un mostruoso 77 per cento della prima frazione, a un

più umano, anche se ancora stupefacente, 63 per cento, perché avvenga il sorpasso. Nel frattempo infatti sotto i tabelloni avviene un piccolo miracolo: i padroni di casa, pur con medie al tiro nettamente più basse (53 per cento complessivo), hanno una marea di palloni e di secondi tiri a disposizione: guadagnano qualcosa come 16 rimbalzi offensivi. Shorter e Williams da soli riescono ad acciuffare addirittura il doppio dei rebounds d'attacco presi dall'intera squadra ospite: 10 contro 5.

Il palasport di Chiarbola,

con quasi 3.400 spettatori, offre la degna cornice (a differenza di quanto era accaduto nell'esordio, infausto da molti punti di vista, contro Ragusa) per una società che aspira alla serie A unica del Duemila. Proprietari americani e sindaco (anche se in ritardo) in parterre, bandieroni in curva e in gradinata. Ci vuole comunque qualche ampio gesto dei giocatori per scatenare un tifo sonoramente rilevante.

Il timore di una squadra ancora fortemente impacciata si affaccia solo nei minuti centrali del primo tem-

po, mentre nel Fabriano l'unico che non sa maneggiare le bombe è un irlandese. Dal 38 pari siglato da Shorter 2 minuti e 15 secondi prima dell'intervallo, la Pallacanestro Trieste sale di tono e sa offrire momenti anche spettacolari: la solita «corrida» di Laezza, qualche movimento funambolico di Williams, la sorprendente efficacia proprio di Shorter. Ma anche qualche palla rubata e un assaggio di contropiede: insomma l'abozzo di quella che potrebbe essere una squadra in lotta per la promozione.

Silvio Maranzana

## Pallacanestro Trieste

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALL.		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+Tot.	%	+Tot.	%	+Tot.	%	Off.	Def.		Pe.	Re.		
LASO	29	1	4	1/1	100	0/1	0	2/2	100	1	0	-	0	1	3	4
LAZZA	28	2	4	4/5	80	1/6	17	6/8	75	2	3	-	1	1	6	17
BULLARA	12	0	2	1/1	100	1/1	100	4/4	100	-	-	-	2	1	-	9
WILLIAMS	35	2	6	7/12	58	0/1	0	4/5	80	5	3	-	1	5	1	18
ANSALONI	16	-	-	0/2	0	-	-	-	-	0	1	1	0	1	-	0
OGRISEK	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
VIANINI	22	5	2	4/6	67	-	-	1/1	100	1	1	-	2	1	-	9
SEMPRINI	23	2	0	4/9	44	-	-	-	-	0	2	0	2	0	1	8
SHORTER	35	2	7	8/14	57	-	-	5/11	45	5	6	-	1	2	-	21
SPIGAGLIA	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	0	-	0	5	-	0
Pallacanestro Trieste	200	18	25	29/50	58	2/9	22	22/31	71	16	16	1	9	17	11	86

## Zara Fabriano

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALL.		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+Tot.	%	+Tot.	%	+Tot.	%	Off.	Def.		Pe.	Re.		
FORTI	33	2	2	1/3	33	3/5	60	2/2	100	0	1	0	1	0	1	13
MORENA	8	5	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	0
FUMAGALLI	36	4	1	1/1	100	3/3	100	3/3	100	0	1	-	3	1	3	14
PERULLI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
BENINI	10	3	0	1/2	50	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	2
CAMBRIDGE	37	4	4	6/11	55	1/2	50	1/4	25	2	5	-	4	1	3	16
ROLANDO	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
MULVEY	7	1	0	1/1	100	0/1	0	-	-	0	1	-	-	-	-	2
BUCKNALL	36	2	6	6/7	86	1/2	50	1/3	33	0	2	-	3	2	2	16
PELLE	33	4	4	6/10	60	-	-	4/5	80	3	5	2	5	2	-	16
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	2	-	0	4	-	0
Zara Fabriano	200	25	18	22/35	63	8/13	62	11/17	65	5	17	2	17	11	10	79

## IL DOPOGARA

L'allenatore dei marchigiani, l'«ex» Bernardi, si rammarica per alcune forzature nei minuti conclusivi

# Shorter e Williams: «Il gruppo sta funzionando»

Pancotto applaude l'intensità difensiva del secondo tempo: «Identità più vicina»

## LE ALTRE DELL'A2

Nel big-match la neopromossa Cordivari piega il Reggio Calabria

# In cima Roseto e Livorno

**CORDIVARI** 85  
**VIOLA** 80

**Cordivari Roseto:** Pieri 21, Busca 12, Longobardi 5, Dell' Agnello 20, Falco 1, Griffin 14, Amoroso, Martinho 6, Johnson 6, N.E.: D' Anelli.

**Viola Reggio Calabria:** Binotto 7, Johnson 8, Tolotti 1, Scott 25, Ginobili 14, Nordgaard 17, Van Elslyk 8, Tomasiello, N.E.: Grasso e Santoro.

**Arbitri:** Tullio e Ursi.

**Note:** Tiri liberi: Roseto 17/36, Viola 20/33. Da 3: Roseto 9/16, Viola 5/17. Falli: Binotto, Tolotti, Johnson, Scott.

**MONTANA** 68  
**SCAVOLINI** 81

**Montana Fo:** Monroe 10, Di Lorenzo 16, Battistella 9, Mujicovic 13, Richardson, Antonini 2, Nardone, Dalla Libera 10, Benzi 8, Brabieri.

**Scavolini Ps:** Conti 16, Dawson 22, Attrui 11, Brown 2, Maggiori 2, Magnifi-

co 10, Guarasci 5, Moltedo 10, Gattoni 3, N.E. Malaventuri.

**Arbitri:** Saurino e Filippini.

**SNAI** 79  
**B. SARDEGNA** 59

**Snai Montecatini:** Scarone 22, G. Nicolai, Aldi, Vanuzzi, Sambugaro, Labella 3, Savio, A. Nicolai 24, Comesys 16, Barlow 14.

**Banco Sardegna Sa:** Ziranu, Zanetti, Haynes 2, Cattabiani 18, Manca, Paoli 8, Perry 6, Rotondo 12, Callahan 2, Binetti 11.

**Arbitri:** Pascotto e Chiari.

## SERIE A2

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Trieste-Fabriano 86-79	Scavolini PS-Fila Biella
Snai Montecat-Banco Sard.SS 79-59	Don Bosco LI-Roseto
Montana Fo-Scavolini PS 68-81	Banco Sard.SS-Trieste
Sic Jesi-Banca Pop. RG 78-87	Fabriano-Sic Jesi
Scandone AV-Serapide Poz. 65-71	Banca Pop. RG-Snai Montecat.
Roseto-Viola RC 85-80	Serapide Poz.-Montana Fo
Fila Biella-Don Bosco LI 60-70	

LA CLASSIFICA					
Don Bosco LI	6	3	3	0	249
Roseto	6	3	3	0	234
Snai Montecat.	4	3	2	1	221
Scavolini PS	4	3	2	1	267
Viola RC	4	3	2	1	260
Trieste	4	3	2	1	235
Banca Pop. RG	4	3	2	1	229
Fabriano	2	3	1	2	225
Fila Biella	2	3	1	2	231
Serapide Poz.	2	3	1	2	233
Montana Fo	2	3	1	2	221
Banco Sard.SS	2	3	1	2	219
Scandone AV	0	3	0	3	191
Sic Jesi	0	3	0	3	220

**SICC** 78  
**POPOLARE** 87

**Sic Jesi:** Prioleau 23, Di Santo, Carney 7, Firic 24, Setti 8, Pastore 2, Brown 14. N.E.: Bigi, Usberti e Del Cadda.

**Popolare Rg:** Wilson 29, Mayer 2, Bonsignori 6, Burini 14, Dabbs 11, Pigliafreddo 11, Masper 14. N.E.: Cassi, Coltellacci e Relic.

**Arbitri:** Mattioli e Sardella.

**FILA** 60  
**BINI** 70

**Fila Biella:** Minessi 4, Sorrentino, Muzio 10, Volpato 2, Erdmann 10, Zamberlan 15, Raggi, Compagni, Blair 19. N.E. Ballesio.

**Bini Li:** Parente, Marie 10, Sperduto 2, S. Gigena 5, Miller 16, Monzetti 4, Santoro 10, Podestà 14, M. Gigena 9. N.E. Carpinetti.

**Arbitri:** Reatto e Anesin.

**TRIESTE** Simpatico quadretto di famiglia nel dopogara. Tutti lo vogliono e Brian Shorter deve sottoporsi al rito dell'intervista. Risponde in inglese, al fianco la traduttrice è la moglie, trionfante. «Durante la settimana mi ero accorto che stavo entrando in forma. Le difficoltà erano dovute solo a un ritardo nella condizione. Adesso sono contento e spero di poter giocare ancora in questa zona».

Il titolare del posto ora (elegantemente) occupato da Shorter, è in tribuna. Teo Alibegovic si allinea con l'ala statunitense. «Inevitabili gli alti e i bassi quando ci sono nuovi giocatori da inserire. Nel secondo tempo è andato tutto bene. Meglio di così...»

Michael Williams si fa procurare un mucchio di copie del giornale del club. «Era importante riuscire a vincere in casa - spiega il tiratore - Abbiamo giocato di gruppo, tutti uniti. La chiave è stata la difesa».

Cesare Pancotto viene salutato con un «Buonaseira maestro» da Virginio Bernardi. Inutile aspettarsi che il tecnico gongoli. Nell'analisi dell'incontro, comunque, sono pochi i particolari sottolineati in rosso. «Siamo stati bravi a cambiare il ritmo, difendendo meglio rispetto al primo tempo. Era importante costringere negli angoli Bucknall, il più insidio-

so in precedenza. Le sue penetrazioni ci stavano punendo. I due registi? L'obiettivo era aggiungere aggressività. Sapevamo che non sarebbe bastata una mossa sola per prevalere su un avversario della fisicità di Fabriano. Insomma, eravamo preparati a una partita da risolvere alla distanza».

Pancotto si attendeva un altro segnale di affermazione dell'identità del gruppo. Fa capire di averlo ottenuto. «E stato raggiunto un altro gradino. Il campionato continua a regalare sorprese, l'equilibrio tra le formazioni dell'A2 è tale che la nostra crescita deve avvenire rapidamente».

Bernardi confessa di tor-

re ex biancorosso - rimane il rammarico di aver gestito male l'azione del possibile -2 nel finale. Per alcuni momenti, circa 30 minuti, la Zara ha giocato meglio, o, almeno, è stata più bella da vedere».

Bernardi giustifica Cambridge («non stava bene») ma ammette: «Certo che Shorter ha disputato una grande partita».

Ro.De.



Semprini contende il pallone a Cambridge (Foto Lasorte)

nare sempre volentieri a Trieste. Ma negli ultimi mesi Chiarbola gli ha sempre guastato la rimpatriata. E successo nei play-off dello scorso campionato, la storia si è ripetuta ieri. «Ho visto una partita dai volti diversi. Trieste l'ha risolta dominando nei rimbalzi offensivi e quando Laezza si è scatenato. A Fabriano - continua l'allenatore -

to le conclusioni. Bravo comunque il Kontovel, Rezzano, 19 punti e Puzzer, 21, trascinano la Pall. Trieste al successo casalingo contro gli Amici Pordenone. La formazione di Masala si è espressa su buoni livelli, anche se non trascendentali come al debutto. Soffre, si dibatte ma alla fine l'Italmontefalcone coglie il successo ai danni della Vis. 69-62 il punteggio per la squadra del coach Sera, ancora alla ricerca del giusto assetto e amalgama. Il Chiarbola Tempocasa crolla a Udine piegata per 95-64. Praticò in luce con 18 punti. Classifica: Don Bosco, Pall. Trieste, Dentesano, Latte Carso 4, Amici Pn, Itm, Fiumicello, Inter Muglia 2; Bor, Kontovel, Tempocasa, Portogruaro 0.

Francesco Cardella

## PAROLA DI COACH

### Pituzzi: «Favolosi i nostri nei rimbalzi d'attacco»

**TRIESTE** «I rimbalzi in attacco sono stati qualcosa di fenomenale. Mai visto niente del genere. Williams è stato fortissimo nell'arapione palloni sotto il tabellone avversario. E Shorter poi ne ha arraffati a raffica. L'ho visto prenderne tre di fila». Gianni Pituzzi, figura mitica del basket locale, da tecnico superscalfato, non ha dubbi nel cogliere in queste situazioni l'aspetto determinante della gara.

«Fabriano è una squadra con un pacchetto di lunghi invidiabile, molto forte sotto canestro - continua Pituzzi - per cui ciò che è riuscita a fare Trieste assume un valore ancora più elevato. Certo è un campionato molto equilibrato e sarà difficile dominare le partite, anche quelle in casa. La nostra formazione non possiede un risolutore in attacco, deve puntare molte carte sulla difesa. E non è in grado di aggredire in modo assillante: se Laezza può farlo, Laso non mi sembra ancora pronto per compiti del genere».

Pituzzi soffre di più anche perché dopo un anno alla guida della Libertas, serie D e juniores, è ora in attesa di un «ingaggio». «I giovani - dice - accettano di allenare anche gratis o in perdita. Io non me lo posso permettere».

S. M.

## CADETTI

**TRIESTE** Il Don Bosco conferma la vena proposta al debutto e tramuta in una convincente vittoria anche il secondo impegno nel campionato cadetti. I salesiani hanno piegato il Bor Friul Esport 90-70 (48-40). Avvio equilibrato e primo tentativo di allungo del Don Bosco verso il 15' del primo tempo. Il Bor attenuava il break ma nulla poteva all'inizio della ripresa quando la formazione di Daris e Luginani piazzava l'allungo definitivo poi gestito con autorità sino alla fine. Ferluga piazza 27 punti, nel Bor 29 per Lovriha.

Nettissimo anche il successo del Dentesano in casa della Pall. Gorizia, 54-85. Vittoria maturata nella seconda frazione

### Il Don Bosco si mangia il Bor La Pall. Trieste va

(36-41 il parziale) sulle ali di una grande difesa. Moras, 16 punti, gran protagonista nella fila del Dentesano; suoi i 10 punti nel break decisivo. Disco rosso casalingo della Inter Muglia contro il Kontovel, i plavi escono dalla riviera con un 61-78 finale dopo i rischi patiti nella prima frazione (34-30): «Abbiamo rimediato percentuali che non esito a definire vergognose - ammette Nordbo per i rivieraschi - stiamo lavorando su un lavoro specifico sulla velocità e affrettiamo troppo al momen-



**BASKET SERIE A1** La guardia inseguita per tutta l'estate trascina la Muller Verona a un vistoso successo sul parquet isontino

# Londero, da sogno a incubo per i goriziani

La squadra di Zorzi ha mostrato ancora una volta tutti i suoi limiti, soprattutto in fase offensiva

**«Troppi errori al tiro e qualcuno dei nostri inferiore alle attese»**



Michele Mian

**GORIZIA** Avrebbe dovuto essere la partita della verità. Gorizia aspettava l'incontro con Verona per capire esattamente il suo valore. L'avevano detto tutti dal giemmo Brumatti all'allenatore Zorzi. Alla fine è arrivata una sconfitta che è stata quasi presa con rassegnazione. «Loro hanno dimostrato di essere più squadra - dice Brumatti -, in fin dei conti hanno costruito una formazione per puntare ai primi posti. La differenza l'hanno fatta Londero e Iuzzolino. Non siamo riusciti a bloccarli nel modo giusto e ci hanno castigato. Viste le forze in campo non potevamo vincere anche se ci abbiamo provato, peccato che abbiamo commesso troppi errori al tiro e che qualche nostro giocatore importante non ha reso secondo le aspettative. Sono contento per l'impegno che hanno profuso tutti i ragazzi».

Anche per l'allenatore Zorzi la squadra ha sofferto la vena dei piccoli avversari. «Abbiamo pagato - dice - la grande serata di Londero. Ha segnato 31 punti. Iuzzolino ha segnato 22 punti e questo entra nella normalità ma i 31 di Londero sono un'eccezione». Per Zorzi a penalizzare la squadra sono stati gli errori nel tiro. «Abbiamo sbagliato una serie di facili conclusioni da sotto la canestro - dice il tecnico della Pallacanestro Gorizia - e questo ha fatto sì che andassimo al riposo con uno scarto troppo pesante che poi non siamo riusciti a recuperare».

## Pallacanestro Gorizia 71 Muller Verona 82

**PALLACANESTRO GORIZIA:** Lokar (0/2, 0/1), Pecile 7 (1/4, 0/2), Tonut 8 (1/3, 2/3), Spangaro (0/1), Timinskas 17 (4/7, 2/3), Bellina, Nobile 6 (3/3), Mian 19 (4/12, 1/4), Payne 12 (4/11, 0/0), Poi Bodetto 2 (1/4).

**MULLER VERONA:** Elisma 4 (1/5, 0/2), Boni 4 (2/4), Iuzzolino 22 (4/7, 2/5), Jerichow 4 (2/6), Hansell 1, Gnad 6 (3/4), Londero 31 (10/12, 1/3), Keys 10 (1/4, 2/7). N.e.: Zanella e Dalfini.

**ARBITRI:** Giansanti e Tola.

**NOTE:** Tiri liberi: Gorizia 20/25, Muller 21/26. Tiri da tre punti: Gorizia 5/14, Muller 5/17. Spettatori 1.750.

**GORIZIA** Niente da fare per la Pallacanestro Gorizia che non è riuscita nell'intento di battere Verona e segnare così in classifica i primi due punti della stagione. La partita era alla sua portata. La Muller Verona ha dato l'impressione di essere ancora lontana dalla miglior condizione. I veronesi, infatti, specie nelle fasi iniziali dell'incontro stentavano, e non poco, a trovare la via del canestro mettendo in mostra difficoltà sul piano del gioco. I suoi problemi sono palesi a iniziare da Keys che è ancora claudicante mentre Elisma ancora una volta ha fatto capire di non essersi inserito nel contesto della squadra e di non essersi ambientato nel campionato italiano.

Verona però ha trovato un grande Londero, che tra l'altro era stato inseguito da Gorizia per tutta l'estate. A fare le spese del-

la ritrovata vena di Londero è stata la Pallacanestro Gorizia che non è riuscita a trovare le adeguate contromisure per bloccare la sua azione. Poi ci si è messo anche Iuzzolino che si è sbloccato verso la fine della prima frazione per poi essere incontenibile nella ripresa. Iuzzolino nelle prime fasi della partita era stato ben controllato dal giovane Pecile che l'ha bracciato per tutto il campo togliendogli il respiro.

La partita è stata in bilico solo nella prima fase quando i goriziani grazie a una buona difesa sono riusciti a limitare l'azione offensiva dei ragazzi di Marcellini. A cambiare però il volto dell'incontro è stato Londero. Con una serie di penetrazioni quasi temerarie ha fatto saltare la difesa goriziana e questo nonostante lo marcatore Mian, considerato un ottimo difensore. Londero con le sue azioni in velocità tra-

scinava la squadra mentre Gorizia non riusciva a rispondere in maniera adeguata.

La formazione di Zorzi metteva in mostra tutti i suoi limiti in fase offensiva dove Mian in serata storta spadeleva a ripetizione. Troppi erano gli errori commessi dai goriziani anche da posizioni facili. Così Iuzzolino e compagni riuscivano ad andare al riposo con un discreto margine di vantaggio.

Timinskas nel primo tempo è stato inesistente. Solo 3 punti per lui, troppo pochi per un giocatore straniero che dovrebbe fare la differenza. Ma non è il solo problema di Gorizia. La squadra ha pochi punti nelle mani e la sua manovra offensiva è troppo prevedibile. Insomma Gorizia non punge. Su una cosa bisogna dare atto. Rispetto all'incontro con Varese questa volta ha lottato con tanta determinazione. Ma purtroppo la buona volontà non sempre basta.

Nel secondo tempo i ragazzi di Zorzi a un certo punto sono arrivati solo a quattro punti dai veronesi (48-52) ma proprio nel momento decisivo commettevano ancora una volta una serie di errori che rovinavano tutto e davano ai veronesi la possibilità di riprendere il largo, questa volta in maniera definitiva.

Antonio Gaier

## LE ALTRE DELLA A1

### Roma si gode il primato La Sony rompe il ghiaccio

**ZUCCHETTI 60 KINDER 79**

**Zucchetti Reggio Emilia:** Mitchell 17, Carra, Basile 5, Bonato 19, Davolio 2, Pastori 8, Bagnoli 2, Moore 7, Carera ne, Ongarini ne.

**Kinder Bologna:** Danilovic 21, Crippa, Abbio 11, Nesterovic 11, Sconochini 13, Binelli 3, Frosini 7, O'Sullivan ne, Rigaudeau 2, Paspali 11.

**Arbitri:** Cerebuch e Pozzanna.

**Note:** Tiri liberi: Zucchetti 13/23, Kinder 18/26. Usciti per 5 falli: 30.45 Moore, 35.45 Paspali, 38.55 Pastori. Rimbaldi: Zucchetti: 23, Kinder 35. Tiri da 3: Zucchetti 5/17, Kinder 3/5.

**POLTI 86 DUCATO 56**

**Polti Cantù:** Rowan 9, Blasi 20, Roe 12, Whisby 6, Cristelli 2, Borghi, Cantarello, Riva 31, Zorzo 4, Bruschi 2.

**Ducato Siena:** Wright ne, Bryant 3, Corchia 8, Turner 8, Middleton 12, Minto 9, Misounof 6, Larsen 5, Owes 5.

**Arbitri:** Colucci e Di Modica.

**Note:** Tiri liberi: Polti 18/25; Ducato 12/24. Usciti per 5 falli: 29.35 Cantarello. Rimbaldi: Polti 34, Ducato 28. Tiri da tre: Polti 12/18; Ducato 4/14. Spettatori: 1.500.

**TEAMSISTEM 75 BENETTON 60**

**Teamsystem Bologna:** Mulaomerovic 16, Jaric, Fucca 13, Damiao 10, Myers 19, Gay, Karnisov 14, Moretti ne, Chia-cig 2, Betts 1.

**Benetton Treviso:** Jofresa 3, Nicola 9, Sekunda 4, Pittis 6, Bonora 6, Rebraca 13, Narr ne, Di Spalatro 2, Williams 17, Schmidt.

**Arbitri:** Borroni e Duva di Milano.

**Note:** Tiri liberi: TeamSystem 20/26, Benetton 12/17. Usciti per falli: 39.16 Nicola (56-73). Rimbaldi: TeamSystem 37, Benetton 23. Tiri da tre punti: TeamSystem 5/19, Benetton 6/20. Spettatori paganti 6.034 per un incasso di 197.550.920.

## SERIE A2 FEMMINILE

Le bergamasche si confermano squadra coriacea e vincono di 11 punti

### Porto San Rocco stecca la prima Funziona bene la difesa dell'Osio

**Valvorbica Osio 53 Porto San Rocco 42**

**OSIO:** Barbieri 8, Bortasaghi, Monici 11, Sirtoli 11, Toschi 2, Favetti, Manzoni 7, Bianco 6, Pavan, Petrelli 8. All. De Martino.

**PORTO SAN ROCCO MUGGIA:** Gherbaz 4, Venuiti 2, A. Borroni n.e., Bernardi 5, Varesano 5, Destradi 6, Pecchiari 13, Zonta 4, Vidonis 3, N. Borroni, All. Giuliani.

**ARBITRI:** Hann e Piccin di Milano.

**BERGAMO** Nella gara d'esordio, ecco il Porto San Rocco che non ti aspetti. Dopo un precampionato disputato su livelli ottimali, culminato con il passaggio del turno nel gironcino di Coppa Ita-

lia, arriva il campionato e con esso la prima sconfitta. Ci si aspettava un'Osio non irresistibile, ancora in rodaggio dopo i numerosi mutamenti apportati alla rosa nel corso dell'estate. Alla verifica dei fatti, invece, la formazione bergamasca ha saputo farsi trovare pronta disputando una gara normale in attacco e facendo la differenza in difesa dove, con intensità e determinazione, è riuscita a limitare i tentativi offensivi avversari.

Muggia ha steccato la prima, non ha saputo imporre i diritti della propria indiscutibile maggior classe finendo per pagare una serata di scarsa vena. Sulla superiorità del Porto San Rocco concordano, a fine gara, anche il tecnico De Martino: «Anche

se questa sera non sono riuscite a dimostrarlo, considero queste ragazze in grado di disputare un grande campionato. Penso che il Porto San Rocco, assieme ad Alessandria, Ferrara e Albino, sia tra le squadre più forti e sarà certamente in grado di lottare alla pari per conquistare una posizione di prestigio nel campionato. Proprio per questo la vittoria di questa sera per noi vale doppio: non solo tante delle pericolanti saranno in grado di battere questa Muggia».

Al di là dei complimenti del tecnico ex Lissone, comunque, c'è da analizzare una prestazione deludente. Il Porto San Rocco ha tenuto bene nella prima frazione quando, sviluppando il suo gioco di transizione, ha saputo

## SERIE A2 FEMMINILE

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Osra Thiene-Cavezzo 69-57	Happidea Albino-BK Bolzano
Falck Sesto SG-Ca. Gi. Brescia 59-43	Ca. Gi. Brescia-Osra Thiene
BK Bolzano-Ulka AL 41-49	Cavezzo-Fanfulla LO
Feg Robbiano-Happidea Albino 50-63	Ulka AL-Barbieri FE
Valvar-Osio S.-P.S.R. Muggia 53-42	P.S.R. Muggia-Feg Robbiano
Barbieri FE-Paver PC 73-33	Pakelo S.Bon.-Falck Sesto SG
Fanfulla LO-Pakelo S.Bon. 64-57	Paver PC-Valvar-Osio S.

LA CLASSIFICA					
Barbieri FE	2	1	1	0	73
Falck Sesto SG	2	1	1	0	59
Happidea Albino	2	1	1	0	63
Osra Thiene	2	1	1	0	69
Valvar-Osio S.	2	1	1	0	53
Ulka AL	2	1	1	0	49
Fanfulla LO	2	1	1	0	64
Pakelo S.Bon.	0	1	0	1	57
BK Bolzano	0	1	0	1	41
P.S.R. Muggia	0	1	0	1	42
Cavezzo	0	1	0	1	57
Feg Robbiano	0	1	0	1	50
Ca. Gi. Brescia	0	1	0	1	43
Paver PC	0	1	0	1	33

mantenersi costantemente in vantaggio fino al +7 (26-19) della fine primo tempo. Nel secondo tempo la difesa di Osio ha impedito a Muggia di correre limitando

i contropiedi e rallentando il ritmo. Contro la difesa schierata il Porto San Rocco non è riuscito a trovare le giuste soluzioni.

Lorenzo Gatto

## SERIE A1

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Teamsystem BO-Benetton TV 75-60	Kinder BO-Sony MI
Varese-Imola 93-80	Benetton TV-Polti Cantù
Reggiana-Kinder BO 60-79	Ducato SI-Reggiana
Pompea RM-Mabo PT 82-72	Pepsi RN-Pompea RM
Sony MI-Pepsi RN 60-54	Muller VR-Teamsystem BO
Polti Cantù-Ducato SI 86-56	Mabo PT-Varese
Pall. Gorizia-Muller VR 71-82	Imola-Pall. Gorizia

LA CLASSIFICA					
Kinder BO	6	3	3	0	226
Varese	6	3	3	0	262
Pompea RM	6	3	3	0	256
Teamsystem BO	6	3	3	0	243
Reggiana	4	3	2	1	213
Polti Cantù	2	3	1	2	226
Benetton TV	2	3	1	2	202
Sony MI	2	3	1	2	203
Imola	2	3	1	2	244
Muller VR	2	3	1	2	211
Ducato SI	2	3	1	2	208
Pepsi RN	2	3	1	2	186
Mabo PT	0	3	0	3	217
Pall. Gorizia	0	3	0	3	196

**POMPEA 82 MABO 72 SONY 60 PEPSI 54**

**Pompea Roma:** Busca 9, Dallamora n.e., Tonolli 10, Rossini 5, Obradovic 3, Ambrassa 19, Turner 18, Pessina n.e., Cessal 2, Boni 16.

**Mabo Pistoia:** Tonizig 2, Anichini 10, Gamba 8, Mays n.e., Dalla Vecchia 3, Causin 8, Tufano 2, Camata 4, Avenia 17, Forrest 15.

**Arbitri:** Facchini e Ramilli.

**Note:** tiri liberi: Pompea 15/23, Mabo 12/21. Nessun uscito per cinque falli. Rimbaldi: Pompea 34, Mabo 27. Tiri da tre: Pompea 7/18, Mabo 4/16.

**Sony Milano:** Portaluppi, Booker 21, Wucherer 7, Jovanovic 2, Materic 2, Baldi 5, Cazzaniga ne, Johnson 23, Michelori, Monti.

**Pepsi Rimini:** Rossi 5, Romboli ne, Morri, Righetti 8, Ruggeri, Zanelli 4, Tomid 13, Gorenc 24, Tusek, Agostini.

**Arbitri:** Teofili e Sabetta.

**Note:** Tiri liberi: Sony 13/16; Pepsi 9/14. Nessun uscito per 5 falli. Rimbaldi: Sony 38; Pepsi 22. Tiri da 3: Sony 3/8; Pepsi 1/18.

## SERIE B1

Friulani in partita fino a metà ripresa

### Bernardi, Waterloo a Pavia per carenze difensive e una regia insufficiente

**Pall. Pavia 100 Bernardi Ud 83**

**PAVIA:** Andreotti 16, Zatti 23, Boesso 14, Baldin 10, Capone 27, D'Ayala 5, Quaroni 7, Tosetti, Cavallini. N.e.: Maurovic. All. Rochlitzer.

**BERNARDI UDINE:** Maran 12, Pedrazzini 19, Lorenzi 14, De Piccoli 15, Zanatta 13, Oberdan 2, Squassero, Gilardi 8. N.e.: Spangaro e Pagotto. All. Martellosi.

**PAVIA** Quello che alla vigilia pareva un avversario alla portata della Bernardi si è rivelato alla resa dei conti una Waterloo per la formazione udinese esordiente in B1.

Il centone subito rivelato soprattutto le carenze difensive della squadra di Martellosi, fatta nera soprattutto dal pivot Capone ma anche da percentuali pavesi di tiro rilevanti (65 per cento contro il 51 dei friulani) incamerate principalmente dal duo Zatti-Boesso.

In partita comunque fi-

no a metà ripresa, la Bernardi, dopo una prima frazione conclusa su un recuperabile 46-41 per i lombardi. Ma a metà secondo tempo, dopo un break passivo di 10 punti (63-53 per Pavia) gli udinesi si scioglievano lentamente, incapaci di rimettere in sesto una gara che era per loro iniziata sotto diversi auspici.

Così, mentre Capone imperversava senza che né Gilardi né Squassero riuscissero a limitarne l'azione, il solo De Piccoli teneva a galla la barca friulana (6/7 da due punti, 1/3 da tre, 4 palle recuperate nel suo score conclusivo), mentre Pedrazzini, discreto nella prima frazione, perdeva nella ripresa molta lucidità. Alcune forzature e una regia insufficiente quando si è trattato di cambiare marcia hanno completato l'opera di fronte a un avversario, quello paveso, sicuramente ricco di contenuti tecnici.

Edi Fabris

## SERIE B1

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Milla Vigevaro-Vir.Siena 79-66	Petrarca PD-Pavia
Pavia-Nuova Udine 100-83	Vir.Siena-Berg.Treviglio
Rieti-Petrarca PD 73-64	Vicenza-Bears Mestre
Bears Mestre-Cred.C.Garda 81-64	Pavium PD-Borgomanero
Auxilium To-Pavium PD 73-89	Celana BG-Milla Vigevaro
Berg.Treviglio-Vicenza 75-67	Cred.C.Garda-Rieti
Borgomanero-Celana BG 80-74	Nuova Udine-Auxilium To

LA CLASSIFICA					
Pavia	2	1	1	0	100
Bears Mestre	2	1	1	0	81
Pavium PD	2	1	1	0	89
Milla Vigevaro	2	1	1	0	79
Rieti	2	1	1	0	73
Berg.Treviglio	2	1	1	0	75
Borgomanero	2	1	1	0	80
Celana BG	0	1	0	1	74
Vicenza	0	1	0	1	67
Petrarca PD	0	1	0	1	64
Vir.Siena	0	1	0	1	66
Auxilium To	0	1	0	1	73
Nuova Udine	0	1	0	1	83
Cred.C.Garda	0	1	0	1	64

l.g.

## SERIE B FEMMINILE

L'Oma cade a Concordia Sagittaria ma l'allenatore Guttadauro si dice soddisfatto di quanto fatto vedere dalle sue ragazze

### Ginnastica, un tempo per «sistemare» il Monfalcone

**Sgt Telital 53 Monfalcone 38**

**TELITAL:** A. Rossitto 3, Fragiaco 8, Suppancoig 11, Bergamo 5, Gori 12, Verde 12, Ferro 2, Gobbo, Stare, Barbo. All. Castellarin.

**MONFALCONE:** Gavagnin 2, Diviacch 14, Mazzoli 18, Palmieri 4, Cattonaro, Minel, Fonzari, Papis, Bonaldo. All. Stoch.

**TRIESTE** Esordio positivo per la Sgt Telital nella prima uscita della stagione '98-99. Contro il Monfalcone dell'ex Mauro Stoch la compagine biancoceleste ha impiegato un tempo per sciogliere la tensione legata al debutto casalingo finendo per portare a casa un successo meritato che le consente di partire con il piede giusto in questo difficile campionato di serie B. Prima frazione non esaltante, percentuali da rive-

dere e punteggio basso (22-19 il parziale), ripresa decisamente migliore con le padrone di casa che, scese in campo più motivate, sono riuscite a imporre il loro ritmo dando vita a venti minuti piacevoli.

Monfalcone ha cercato di fare la sua partita opponendosi all'avversaria con intelligenza. Stoch è riuscito a imbrigliare le sue ex giocatrici per un tempo ma, alla lunga, ha dovuto arrendersi. Pressing, ritmo e contropiede gli ingredienti che hanno consentito alla Telital di costruire il parziale vincente a inizio ripresa. Nell'intervallo Castellarin ha cambiato volto a una squadra apparsa in verità poco brillante ordinando alle sue giocatrici di pressare già dalla metàcampo. Il tentativo di mettere in difficoltà le portatrici di palla ha pa-

gato perché le padrone di casa sono riuscite a recuperare qualche pallone alzando il ritmo e sviluppando quel contropiede che alla lunga ha finito per fare la differenza.

Soddisfazione moderata per Castellarin al termine della gara. Il tecnico Sgt ha sottolineato l'importanza dei due punti ricordando comunque che la squadra ha ancora bisogno di lavorare per assimilare e perfezionare gli schemi.

**Concordia 75 Oma 57**

**CONCORDIA:** Marchetto, Moro 13, Pighin, Bergamo 21, Rossi 13, Paolotto 4, Boscarol 2, Cignarale 20, Siliberto, Gini. All. Ravalico.

**OMA:** Scucato 7, Forza, Dogan 8, Acquavita 8, Robles n.e., Pelizon 2, Vichi n.e., Cesa 19, Verderber 5, Dionis 8. All. Guttadauro.

**ARBITRI:** Silvestrin e Ricci di Padova.

**CONCORDIA** Oma felice nonostante la sconfitta. Nella gara d'apertura del campionato di serie B. La formazione allenata da Guttadauro è stata battuta 75-57 sul campo del Concordia Sagittaria dimostrando, a dispetto del risultato, un impianto di gioco collaudato. La partita, vibrante e combattuta nel corso di tutti i quaranta minuti, ha visto le due squadre affrontarsi con grande determinazione mettendo in mostra una difesa già in grado di grafiare.

Il primo tempo ha visto le due compagini equivaleersi alternarsi al comando. Attorno al decimo minuto Concordia riesce a prendere un primo break toccando anche le dieci lunghezze di vantaggio. La reazione dell'Oma porta i suoi frutti e consente alle triestine di ricucire lo strappo e di chiudere la



## BASKET SERIE B2 Prima giornata Nobile guida Cividale al successo esterno Fagagna si impappina

UDINE Nobile, Drusin, Lorenzon, d'accordo, ma la chiave del successo esterno della Gestecco Cividale a Carmagnola (risultato finale 80-71) nella vernice della serie B2 sta sicuramente nella forza del collettivo.

Punto a punto per l'intera prima frazione (38-35 per i piemontesi, il parziale, con l'ottimo Ferraris in cattedra), i ducali, più attenti in difesa e maggiormente precisi dal perimetro e sotto canestro, trovavano nella ripresa nel play Nobile il trombettiere capace di suonare la carica.

Sue le tre bombe (e i 17 punti conclusivi) che portavano la Gestecco avanti +10 (65-55) a cinque minuti dalla sirena, con anche l'intramontabile Tiziano Lorenzon (13 punti) e Drusin (24 punti) a contribuire sostanziosamente alla causa, così come i rimbalzi qualità catturati da Leita.

L'emozione dell'esordio in serie B2 blocca invece sul proprio parquet la Cosatto Fagagna dell'accop-

piata Bettarini-Colosetti. 68-80 il risultato finale a favore del Cittadella, con il play veneto Guggiaro sugli scudi (è stato autore di 23 punti) e con ottime percentuali di squadra dalla lunga.

Sconsolato a fine gara l'allenatore del quintetto friulano, Lorenzo Bettarini: «Forse il buon precampionato che ci siamo lasciati alle spalle e il fatto di dover affrontare in casa una matricola come noi ci ha fatto perdere la concentrazione. Abbiamo disputato una prova assolutamente incolore - continua nell'analisi - si è responsabile della Cosatto».

Fagagna - , priva di fluidità nell'azione, senza percentuali e sin dai primi minuti ci siamo trovati nella condizione di dover rincorrere l'avversario».

Al di sotto delle attese la prestazione del pivot Lusach (sette punti solamente), da salvare solamente Cocco (19 punti a referto per lui) e Zampa (15 punti).



Oberdan (Fagagna)

### SERIE B2

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Cassano Adda-Forti Liberi 48-69	Posal S.S.G.-Cassano Adda
Spagnol AL-Posal S.S.G. 79-68	Pio X Città-Legnò-Oderzo
Robur Fides Va-C. Collegno 82-72	Longob.Civid.-Robur Fides VA
Cosatto Fagag-Pio X Città 68-80	Montichiari-Carmagnola
Carmagnola-Longob.Civid. 71-80	Cerea Collegno-Piove di Sacco
Legnò-Oderzo-Montichiari 76-97	Forti Liberi-Spagnol AL
Piove di Sacco-Carnovali BG 52-47	Carnovali BG-Cosatto Fagag.

LA CLASSIFICA
Montichiari 2 1 1 0 97 76
Forti Liberi 2 1 1 0 69 48
Pio X Città 2 1 1 0 80 68
Spagnol AL 2 1 1 0 79 68
Robur Fides VA 2 1 1 0 82 72
Longob.Civid. 2 1 1 0 80 71
Piove di Sacco 2 1 1 0 52 47
Carnovali BG 0 1 0 1 47 52
Carmagnola 0 1 0 1 71 80
Cerea Collegno 0 1 0 1 72 82
Posal S.S.G. 0 1 0 1 68 79
Cosatto Fagag. 0 1 0 1 68 80
Legnò-Oderzo 0 1 0 1 76 97
Cassano Adda 0 1 0 1 48 69

### SERIE C2 GIRONE A

Mentre la Barcolana si arrende al Porcia solo nel finale

## Staranzano, partenza a razzo

TRIESTE Il girone A della C2 ha alzato il sipario: ma di colpi di scena ce ne sono stati ben pochi. Staranzano è partita a razzo a Codroipo: i padroni di casa, nonostante le numerose e importanti assenze di Ricci, Colussi, Ferro e Peruch, sono rimasti in partita per un tempo. Nella ripresa la Codroipese ha alzato bandiera bianca e gli ospiti, grazie al trio Zarotti-Padovan-Olivo hanno preso il largo.

Manzano ha vinto agevolmente contro il Dom, anche se nella prima frazione è stata messa in difficoltà dalla precisione nel tiro da tre degli esterni isontini (Campanello, Brani e Corsi). Poi ci ha pensato Cuberli a propiziare il break decisivo. Muggia è tornata a mani vuote dalla trasferta di Pagnacco.

La Barcolana, invece, si arrende al Porcia solo nel finale: a 1'30" dal termine, un fallo antisportivo sanzionato a Venier ha dato il via libera alla vittoria degli ospiti. Tuttavia, i ragazzi di Bevitoli hanno avuto più volte la possibilità di portare a casa i due punti. Infine, la neopromossa Ronchi ha sconfitto Gemona mettendo in mostra una grande difesa, che ha limitato in attacco Mikula & C.

**PAGNACCO** 62  
**INTERMUGGIA** 49  
**Sge Pagnacco:** Visentini, Tolazzi 14, Tuzzi 7, Milan 9, Parnipen 9, Orso 14, Merlo 2, Gori, Zaggia 3, Sinone 4. All. Di Leo.

14. Bernardini 2, Cigotti, Lokatos 5, Spadaro 2, Sidari 5, Bianchi, Marchesich, Furlan 11, Debernardi 7. All. Patuanelli.

**Barcolana** 71  
**Porcia L. Viaggi** 74

**Barcolana:** Miloch S. 11, Colocci 4, Brezigar, Marassi 16, Greco, Savi 2, Valente 4, Venier 19, Eller 6, Vissotto 9. All. Bevitoli.

**Porcia Livenza Viaggi:** Toneatto 6, Zaghis 23, Biscontin 3, Mioti 5, Cessal 3, Bizzaro 19, Rizzetto 3, Canale, Cecco 11. All. Della Flora.

**Arbitri:** Gelicrisio e Minisini di Trieste.

**Note:** primo tempo 30-30. T.l.: Barcolana 16/26, Porcia 17/26.

**C.S. MANZANO** 81

**DOM** 59

**Centro sedia Manzano:** De Clara 5, Cuberli 16, Sartori 11, Dreas 9, Molinari 4, Della Rovere 18, Signoretto 8, Cendou 2, Buati 4, Musiello 6. All. De Prophe-tis.

**Dom:** Braini 7, Campanello 10, Guarnieri 2, Concetti, Corsi 10, Cej, Kristancic, Di Cecco 13, Jarc 16, Gallai 1. All. Semolic-Grbac.

**Arbitri:** Gregorutti di Palazzolo e Pighini di Tavagnacco.

**Note:** primo tempo 81-59. T.l.: Manzano 13/18, Dom 7/17.

## SERIE C1 Grande sorpresa in negativo per il team di Vatovec a Pordenone nel turno inaugurale del campionato Jadran travolto dai vecchi «Amici»

Brivido per il Don Bosco - Passa il Monfalcone - L'Ardita sbanca Conegliano

### Amici basket 70 Jadran Ts 52

AMICI PN: Cipolla 4, Lovatini, Luca Marella 2, Furlan 8, Zanetti 2, Bellanca 21, Chivillo, Misuraca 5, Di Prampero 17, Maurizio Marella 11.

JADRAN TS: Arena 10, Cerne 6, Pregaro 9, Valente, Slavac 1, Gustin, Franco 6, Rauber 8, Grbe 3, Hermeljak 2.

ARBITRI: Musizza e De Rosi (Udine).

NOTE: Primo tempo: 35-29.

Tiri liberi: 8/11 Amici; 6/8 Jadran. Tiri da 3 punti: 7/14 Amici; 4/12 Jadran.

PORDENONE Difficile credere che vecchi marpioni come Arena, Cerne e Rauber siano di colpo imbrocchiti. Eppure nell'esordio di campionato hanno subito l'immaginabile dagli Amici, una squadra che ha nell'asse Di Prampero-Maurizio Marella

la, due ultra veterani, le sue punte di diamante. Il saggio Vatovec avrà parecchio da lavorare per dare ai suoi un gioco d'assente e far distribuire equamente i tiri. La chiave della partita è stato l'esasperato controllo game adottato da coach Montena. Al piccolo trotto l'indiscussa classe di Di Prampero emerge e anche nonno Marella (classe 1957) riesce a far danni. Dopo l'immane avvio equilibrato (14-14 al 10'), l'innesto di Misuraca e Cipolla produce il primo allungo (28-18 al 14'). Cerne nell'occasione perde un paio di palloni capitalizzati da veloci transizioni concluse da Bellanca e Misuraca, mentre in attacco, incredibilmente, lo Jadran fatica a superare l'individuale degli Amici. Vatovec cambia le carte in tavola con l'innesto di Grbe nel ruolo di play. Rauber trova la piastrella

giusta dall'arco dei tre punti e alla fine del primo tempo lo svantaggio è dimezzato.

Nei primi minuti della ripresa Vatovec prova a vivacizzare la situazione ordinando un'individuale più appiccicosa e con un cinque a zero riapre la contesa. A sistemare le cose ci pensa Di Prampero con una bomba e un paio di assist che consentono facili conclusioni da sotto a Furlan e Marella. Lo Jadran a quel punto si sfalda e smette di giocare di squadra. Grbe e Arena tentano a ripetizione tiri scriteriati consentendo agli Amici di tirare il fiato e arrivare agli ultimi cinque minuti con dieci punti di vantaggio (58-48). Nel finale Vatovec toglie dal campo prima Arena e poi Pregarc e in cinque minuti i suoi segnano la miseria di due punti.

Claudio Fontanelli



Pregarc, autore di 9 punti.

### Don Bosco 59 Castelfranco 58

DON BOSCO CIVICA ROMANELLI: Riva, Ceglian 16, Gionchetti 8, Vlacci M. 4, Michelone 4, Ponga, Pitteri 10, Visciano 10, Vlacci F. 5, Collarini 2. All. Hrub.

CASTELFRANCO: Coldebella 6, Masetto 6, Baldissera 2, Rebello, Pelloia 9, Lanza 19, Fantinato 8, Guidolin 2, Gasparini 6. Santi. All. Cardin.

ARBITRI: Roia e Colucci di Udine.

NOTE: primo tempo 26-24. Tiri da tre per il Don Bosco: Ceglian 4, Pitteri 1.

TRIESTE Esordio con il brivido per il Don Bosco. I salesiani hanno superato sul filo di lana il Castelfranco: è stato Max Vlacci a dare il colpo di grazia agli ospiti quando mancavano 3" alla sirena. I padroni di casa hanno sofferto, e parecchio: le scarse percentuali al tiro hanno pesato sull'andamento dell'incontro. Ma se è stata una serata di magra per le bocche da fuoco biancoverdi (il migliore è stato Ceglian in attacco che ha chiuso con un eloquente 4/12 da tre), il medesimo risultato è stato prodotto dall'altra parte: il dato più significativo è il punteggio del primo tempo (26-24). Basti pensare che nei primi cinque minuti, il Don Bosco aveva racimolato il misero bottino di due punti, mentre il Castelfranco ne aveva messi a segno appena cinque. Quindi squadre imballate, poco fluide in attacco, e il ritmo-gara non c'è ancora.

Coach Hrub deve fare a meno di due pedine fondamentali come Giovannelli e Fortunati, ancora indisponibili. Tuttavia, dopo una prima frazione caratterizzata dai numerosi errori in fase di conclusione, nella ripresa le due formazioni si sono sciolte e la partita vera è cominciata nei secondi 20'. I salesiani hanno preso un vantaggio minimo al 5' (34-31), mantenendolo fino al 10' (42-39). Da quel momento in poi, però, Lanza, pivot ex Bie Trieste di 2,15, ha deciso che era ora di dare uno scossone: un paio di canestri del lungo veneto hanno scritto sul tabellone +8 per gli ospiti (48-54). Il tutto in due minuti. Finita? No, perché Pitteri si caricava la squadra sulle spalle infilando otto punti uno dietro l'altro: il Don Bosco, così, si trovava avanti di tre a 2' dal termine. Gli ospiti, subito dopo, riacchiuffavano i salesiani: ma non avevano fatto i conti con Max Vlacci, che li puniva all'ultimo secondo.

m.k.

### SERIE C1

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Roncade-Verdetta Gallo 74-81	Margh. Caorle-Itamonalcone
Artena PN-Jadran TS 70-52	C.Franco Ven.-Artena PN
Gasparini Istr.-Reyer Mestre 76-50	Bassano-Lib.Rovigo
Itamonalcone-Bassano 68-70	Reyer Mestre-Don Bosco TS
Lib.Rovigo-Margh. Caorle 84-63	Jadran TS-Vig.Conegliano
Vig.Conegliano-Ardita GO 80-85	Ardita GO-Roncade
Don Bosco TS-C.Franco Ven. 59-58	Verdetta Gallo-Gasparini Istr.

LA CLASSIFICA
Gasparini Istr. 2 1 1 0 76 50
Lib.Rovigo 2 1 1 0 84 63
Artena PN 2 1 1 0 70 52
Verdetta Gallo 2 1 1 0 81 74
Ardita GO 2 1 1 0 85 80
Bassano 2 1 1 0 70 68
Don Bosco TS 2 1 1 0 59 58
C.Franco Ven. 0 1 0 1 58 59
Itamonalcone 0 1 0 1 68 70
Vig.Conegliano 0 1 0 1 80 85
Roncade 0 1 0 1 74 81
Jadran TS 0 1 0 1 52 70
Margh. Caorle 0 1 0 1 63 84
Reyer Mestre 0 1 0 1 50 76

### Alloys Italia 68 Lamec 60

ITALMONFALCONE ALLOYS ITALIA: Quadrelli 20, David 1, Diviach 18, Lupino 1, Gennaro 7, Rosignano 16, Pellizzaro, Furlan 5. Ne: Franceschi e Cislun. All. Nicoletti.

LAMEC BASSANO: Bizzotto 11, Stopiglia G. 5, Filippi 2, Stopiglia P., Calabrese 8, Peruzzo 8, Bortolini 14, Chinello 10, Dal Bello 2. Ne: Reginato. All. Trevisan.

ARBITRO: Riosa e De Gobbi di Trieste.

NOTE: primo tempo 29-26.

Tiri liberi: Itm 32/43, Bassano 7/14. Tiri da due: Itm 12/22, Bassano 22/41. Tiri da tre: Itm 4/13, Bassano 3/22.

MONFALCONE Il primo campionato d.T. (dopo Tomasi) incomincia sotto i migliori auspici per l'Alloys Italia che nel match d'esordio ridimensiona i sogni del Bassano, giunto a Monfalcone con l'aura degli addetti ai lavori per il salto di categoria. Tra una squadra alla ricerca del giusto amalgama e dai giochi in fieri (l'Alloys), e una troppo intenta a mascherare il poco talento offensivo con una marcata abnegazione difensiva, ne è uscita fuori una sfida

avvincente agonisticamente ma costellata di errori. Insomma, la classica partita d'inizio stagione.

La cronaca. Dopo una fase di studio (6-6 al 4'), gli ospiti accennano una prima fuga con Bortolini e Bizzotto (7-14 al 7'). Ma nei successivi 6' il Bassano pratica l'astinenza e i gialloneri, trascinati da Quadrelli, rispondono con un 12-0 (19-14 al 13'). Le difese prevalgono sugli attacchi, e i troppi falli dei veneti aiutano l'Alloys a infilare gli spogliatoi in vantaggio (29-26). La ripresa è la fotocopia del primo tempo: alla partenza lanciata del Bassano (30-38 al 6') fa seguito la pronta reazione monfalconese. E ancora Quadrelli (il migliore tra i canterini con Rosignano) a suonare la carica centrando due bombe da otto metri (42-42 al 9'). Bassano accusa il colpo e annulla le molte energie profuse in difesa con falli veniali e tanta imprecisione al tiro. All'Alloys, che tira bene il campo anche con i giovani Furlan (78) e Lupino (80), bastano poi un altro minibreak (55-50 al 16'), un paio di recuperi e la precisione di Diviach dalla lunetta (64-56 al 19') per aggiudicarsi con pieno merito i due punti.

Massimiliano Angelotti

### SERIE C2 GIRONE B

C'è già il marchio di Weber Gradisca e Opel Peressini San Daniele

## La baby Servolana non delude

GORIZIA La Weber Gradisca e l'Opel Peressini San Daniele hanno già impresso il loro marchio sul girone B della serie C2 di basket. Ma se le due grandi, molto accreditate per un torneo di vertice, si sono imposte in modo perentorio, la prima giornata del campionato trasmette altri segnali: il Latisana è sempre competitivo (pur senza Bisca), la Pom sarà la solita guastafeste per chiunque mentre la baby Servolana trascinata dalla chiochia Busani non ha dimostrato ginocchia di lattice nel primo confronto seniors. Purtroppo il turno consegna il primo infortunio: il play della Weber, Krizman, si è procurato una sospetta frattura di tibia o perone. Oggi sarà sottoposto alla Tac.

### POM BOFIS 74 BOFIS 64

**Pom:** Furlan 11, Vidotto, Marras, Benussi 2, Stocca, Simonini 13, Gon 16, Bisca 9, Zuppi 23, Marin. All. Paschini.

**Bofis Portogruaro:** Ros 4, Moretto, Sgorlon 3, Perin 15, Venturi 14, Gobatto 10, Leonardelli, Costantini 14, Vivian 4, Chiesulin. All. Galli.

**Arbitri:** Cosulich di Monfalcone e Host di San Pier d'Isonzo.

**Note:** p.t. 37-21 per la Pom; t.l. Pom 21/25, Bofis 10/12.

**SERVOLANA** 80

**ARTE** 68

**Servolana:** Coen, Volpi, Pigato 23, Tofanelli 5, Giacomi 27, Babich, Palombita 8, Hlacia, Puliti 10, Balbi 7. All. Moschioni.

**Arte:** Ferrara, Miani 11, Ambrosi D. 6, Guerra 1, Gaimo 2, Rosa, Ambrosi A., D'Amelio 27, Vecchiet 21, Leban. All. Travagin.

**Arbitri:** Cozzolino e De Lucia di Trieste.

**Note:** p.t. 42-31 per la Servolana; t.l. Arte 21/33.

**OPEL PERESSINI** 79

**ILDI SPILIMBERGO** 63

**Opel Peressini San Daniele:** Snadiero 11, Napoli 20, Bertacche 24, Nobile 4, Merlin 9, Romanin, Molinaro 6, Benedetti, Del Negro 1, Sambarino 4. All. Fantini.

**Ildi Spilimbergo:** Andrea Milan 11, Alessandro Milan 1, Doret 2, Filmore 12, Bellese 3, Toffoli 6, Dixon 14, Cominotto 12, Camiloti 2. All. De Stefan.

**Arbitri:** Rizzetto di Pordenone e Della Valle di Udine.

**Note:** p.t. 43-25 per la Opel; t.l. Opel 25/33, Ildi 19/27.

**LATISANA** 76

**SANTOS** 75

**Latisana:** Merlo 2, Vida C. 7, Scuzzolin 3, Martinis 2, Mondolo 16, Vida A. 10, Radovani 13, Pozzocco 17, Bolzonella 2, Romano 4.

**Santos:** Sussi 9, Canato 3, Cossutta 8, Scignier 8, Mezzina 9, Bembich 2, Covicich 3, Bussani 33, Gruden, Possega. All. Radovani P.

### Serie C2 / Gir. B

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Tagliamento-Santos 76-75	Bor Radenska-U.S. Servolana
Libertas Adl-Pall. Vis 79-63	G.S.Arte Bitesini-Pom
Pom-Portogruaro Bofis 74-64	Portogruaro Bofis-Libertas Adl
Italia S.Marco-Bor Radenska 88-63	Pall. Vis-Tagliamento
U.S. Servolana-Arte Bitesini 80-68	U.S.Robur-Italia S.Marco
Riposa: U.S.Robur	Riposa: Santos

LA CLASSIFICA
Italia S.M. 2 1 1 0 88 63
Libertas Adl 2 1 1 0 79 63
U.S. Servolana 2 1 1 0 80 68
Pom 2 1 1 0 74 64
Tagliamento 2 1 1 0 76 75
U.S.Robur 0 0 0 0 0 0
Santos 0 1 0 1 75 76
Portogruaro Bofis 0 1 0 1 64 74
Arte Bitesini 0 1 0 1 68 80
Pall. Vis 0 1 0 1 63 79
Bor Radenska 0 1 0 1 63 68

**Arbitri:** Vitale e Balducci di Valvasone.

**Note:** p.t. 36-32 per il Latisana; t.l. Latisana 21/47, Santos 32/48.

**WEBER** 88

**BOR RADENSKA** 83

**Weber:** Princic 2, Krizman 1, Cantarutti 10, Celega 13, Giacuzzo 11, Pettarin 4, Marega 8, Stefani 13, Crisafulli 12, Gandolfi 14.

**Bor Radenska:** Filipic 6, Susani 5, Percic 12, Velinsky 5, Barini 8, Simonic 3, Tomsich 2, Rasman 13, Petrosiro 7, Kralic 2. All. Furlan.

**Arbitri:** Pauletto e Zampini di Gorizia.

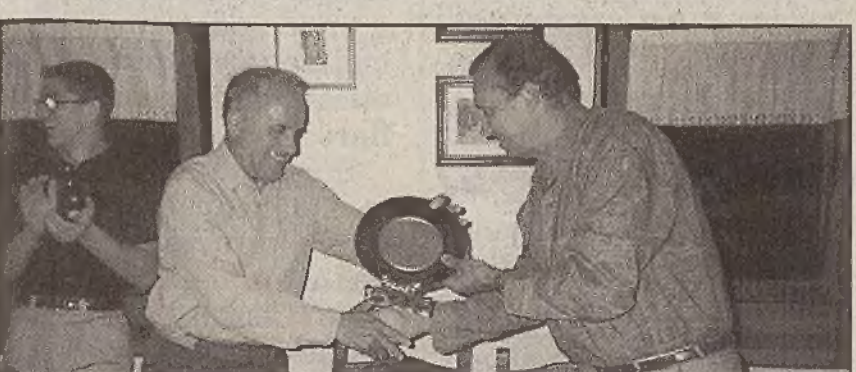
**Note:** p.t. 40-39 per il Bor; t.l. Weber 17/24, Bor 11/21.

### IL PERSONAGGIO

## Dopo 48 anni lascia Cavazzon

TRIESTE Bruno Cavazzon, che per 48 anni, prima come giocatore e poi come allenatore, ha calcato le scene del basket triestino, ha deciso di ritirarsi. Nell'ultimo anno, il terzo consecutivo come allenatore della Lega nazionale Aurisina, le soddisfazioni non gli sono mancate. Con la squadra aveva vinto, dominando, il girone delle escluse dalla lotta per

il primato, mentre nelle precedenti eliminatorie si era preso la soddisfazione di battere le due neopromosse alla serie C2 e cioè l'Arte Goriziana e il Bor. La squadra ha festeggiato Cavazzon che nel frattempo è diventato nonno (la figlia Alessandra ha dato recentemente alla luce Annalisa) mentre l'altro figlio Graziano è stato uno dei pochi ri-



confermati dalla Zara Fabiano che, allenata da Virginio Bernardi, partecipa al campionato di A2. In una riunione conviviale il

vicepresidente della Lega nazionale Aurisina, Piero Bonacci, ha consegnato a Cavazzon un artistico dono (nella foto).



# Entusiasmante Barcolana



## Riviera di Rimini la nuova regina



Vasco Vascotto ha dedicato a Trieste la vittoria della Barcolana. Ha detto che nessuno dei suoi numerosi titoli mondiali gli aveva mai procurato la gioia provata ieri, appena vinta la regata. Vascotto è un personaggio sportivo straordinario: il giugno scorso, ospite d'onore a una cena sociale, ricorda non senza fatica tutti i suoi trionfi nel rispondere ad una domanda di un commensale. Quando finì di elencarli, la pietanza era ormai fredda.

Vascotto, crediamo, incarica alla perfezione lo spirito della Barcolana: da una

parte regata per fuoriclasse, dall'altra goliardica sfilata di imbarcazioni «imbandite» per sane scorpacciate.

Ieri il vento ha messo molto di suo per rendere la Barcolana, già straordinaria, anche entusiasmante. È caduto il regno di Gaia Legend, è cominciato probabilmente quello di Riviera di Rimini, ha dispensato gloria agli outsider e ha soprattutto confermato che i «nostri» velisti sono come i tappeti di sughero: non sono surrogabili.

Viva la Barcolana dunque, capace di conquistare anche quelli che credono

che una strambata sia una signora di cattivi costumi, o che cazzare la randa significhi...beh lasciamo perdere.

Viva la Barcolana e aspettiamo già impazienti quella del prossimo anno. Si fa per dire, perché la fatica fatta per organizzarla, farla e, se permettete, raccontarla, è quasi pari a un titolo mondiale. Vascotto permettendo.

Roberto Covaz

Nelle foto Debernardi il sorpasso di Riviera su Gaia e la spettacolarità della Barcolana. Nella foto di Borlenghi l'esultanza di Vascotto.



### I primi dieci al traguardo

Posiz.	Categ.	Yacht	Armatore	Timoniere
1	M	RIVIERA DI RIMINI	GIORGIO BENVENUTI	PAOLO EMILIO CIAN
2	0	ESIMIT GORIZIA E-NOVA GORICA	IGOR SIMCIC ESIMIT TECHNOLOGY	MATJAZ ANTONAC IVAN STRAUS
3	2	TRAPPOLA AGENZIA TRIPCOVICH	FABIO PICCOLI	LORENZO BODINI
4	M	GAIA LEGEND	MARES D.O.O.	MITJA KOSMINA
5	0	STRADIVARIA	DARIO PICCIN	FRANCESCO BATTISTON
6	M	AKU AKU	ARRIGO SCARDELLATO	ARRIGO SCARDELLATO
7	5	OTTOEMEZZO	FABRIZIO MONTI	ALESSANDRO BONIFACIO
8	3	ANGELO ROSSO	ANGELO CRIVELLARO	GABRIELE BENUSSI
9	M	GPS BUSTE ECOLOGICHE	RACECHART LIMITED	LUCA VALERIO
10	M	NAFTA WATCH	CERDAS LIMITED C/O VECOMAR SHIPP	PIETRO D'ALI

Dati da Archimede Sistemi





Un'edizione caratterizzata dai ritrovati tecnici, ma che non abbandona i binari della tradizione

## Tra la voglia di novità e la regola del 3

**TRIESTE** È sempre problematico impostare un discorso tecnico su una regata anomala dal punto di vista della ortodossia velica; ma è contemporaneamente facile, sin dalla sua vigilia, prevedere l'affermazione dei valori in assoluto. Dopo 30 edizioni della Barcolana, questa volta con 1577 partecipanti, continua a vigere una regola finora non superata: la «regola del tre», relativa a barche e a timonieri. Iniziata con le 3 vittorie degli Swan di Drioli, proseguita con le 3 dei Condor-Uragan-Fanatic di Battiston; dei 3 Moro dei Ferruzzi e conclusa con le 3 (uniche consecutive) di Gaja Legend dello sloveno Kosmina.

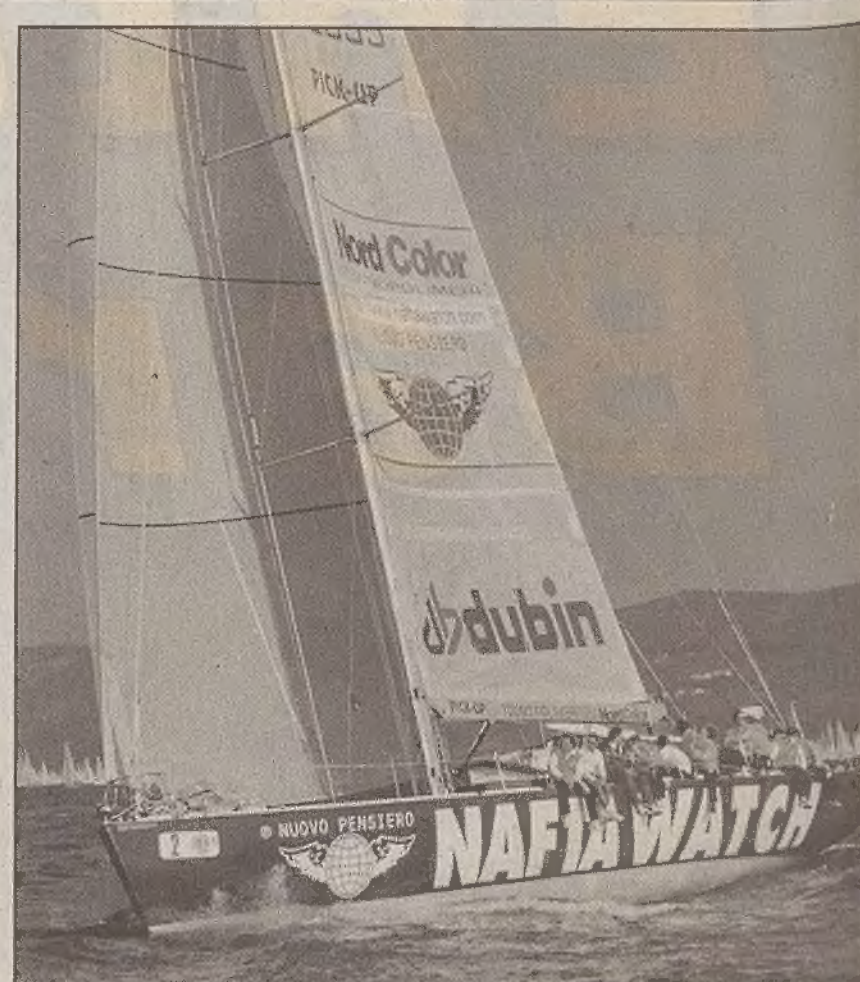
Cosa gioca in questo «limite»? Il peso degli anni delle barche che puntano all'assoluto, la difficoltà di disporre di un equipaggio fisso che il professionismo dei velisti li rende sempre più contesi dagli armatori ambiziosi. Ci sono poi altre considerazioni occasionali. Tuttavia mai come nella preparazione di questa Barcolana si è riscontrata una così puntigliosa «voglia di novità». Obiettive valutazioni di mezzi d'acqua e di vento, nonché di equipaggi, ponevano a confronto diretto i due Open 55 Riviera di Rimini del romagnolo Benvenuti, barca nuova, con Gaja Legend dello sloveno Kosmina, di 5 anni più «vecchia» sebbene co-

stantemente aggiornata e aureolata di 3 vittorie consecutive in Barcolana.

Era assiomatica una elitaria sfida fra loro due per l'edizione del Trentennale. Però sempre con quelle riserve che questa maxiregata impone al tecnico ogni anno: tener presenti gli stereotipi e i fedelissimi della corsa, per i quali l'età non conta, e i «piccoli siluri», prodotto della tecnologia computerizzata che se ben condotti dall'uomo e in condizioni meteo particolari, si infilano tra i giganti e magari li sbeffeggiano.

Tecnicamente, quindi, complimenti oltre all'assoluto Riviera che entra nell'albo d'oro di Barcolana, anche a Esimit, Trappola-Tripovich, Ottoemmo e Angelo Rosso, tutti eccellenti per tattica. Fra essi già 5 sono anche primi delle categorie in cui militano. Ma su oltre 1600 concorrenti vale la pena di nominare almeno fra i primi 50, Marchingegno primo della «L» e undicesimo generale; Abacus primo nella «4», Tiburon primo della «6», L'amante Biesse, Red Wings, Idra, Ciquita Setball, Best primo dei «7», Scheggia e Vagabonda. I concorrenti possono presentare le proteste a tutto oggi. Domani sera si riunirà la giuria internazionale.

Italo Sincini



Splendida vittoria dello scafo di Vascotto & Co., protagonista di un incredibile recupero sui detentori sloveni - Regata condizionata dalle bonacce - Al traguardo 950 barche

# Gaia beffata dal vento, Rimini rimonta e trionfa

Piazza d'onore assegnata al «fotofinish»: la spunta Esimit - Al terzo posto la triestinissima Trappola

**TRIESTE** Doveva essere un duello privato tra Gaia Legend e Riviera di Rimini. E' diventata la Barcolana più incredibile degli ultimi anni. Da sciocco a libeccio, dalla bonaccia al vento sui 15 nodi, fino alla vittoria, bellissima, di Riviera di Rimini con Vasco Vascotto, Mauro Pelaschier, Paolo Cian e Andrea Scarbelli nei ruoli principali. E' finita così, ma alle 10 di ieri era iniziata in tutt'altra maniera.

Vento di sciocco, intorno ai 6 nodi. Conviene partire il più vicino possibile al terzapieno di Barcola per non essere coperti da un muro di barche. Nafta Watch è quella più vicina al Faro della Vittoria, potenzialmente avvantaggiata, più sottovento Gaia Legend, Gps Busto Ecologica (per tutti Fanatic) e quindi Riviera di Rimini. Intorno e in mezzo a loro, i pretendenti per i risultati di categoria, protagonisti di numerosi duelli: Angelo Rosso e Trappola, Stradivaria ed Esimit, Geronimo, Ottoemmo con Metro+metro.

Al via il primo a scattare è Gaia Legend: Mitja Kosmina con Dusan Puh alla tattica ha nervi tesi e compie una partenza rabbiosa, con randa e un genova rullabile in testa d'albero armato sul bompresso, di bolina larga. Rimini è un po' arretrato e sottovento, il duello inizia, ma Gaia Legend sembra avere la meglio: rotta migliore, vento più pulito e il vantaggio si incrementa di minuto in minuto. A metà del primo lato la sfida tanto attesa sembra addirittura sfumare, con Riviera di Rimini che affannosamente cerca un assetto migliore, ma resta indietro. Gaia sembra prepararsi a una cavalcata solitaria, la quarta consecutiva.

Poi il vento diminuisce, lascia in bonaccia prima quelli partiti a Barcola, i favoriti, all'inizio. Cala e gira: da sciocco ruoterà verso destra e la Barcolana offrirà il primo colpo di scena. Da Miramare arrivano veloci, di bolina larga, quelli partiti sottovento a tutti: tra gli altri, c'è Aku Aku, un classe maxi, e l'ufu Cattivik (8,50 metri) che concluderanno bene in classifica.

Sulla carta, Nafta Watch, con i suoi 13.800 chili, con il vento così leggero, dovrebbe essere fuori gioco, e invece Pietro D'Alì riesce a portare la barca al massimo. Il vento continua a girare verso destra, e Fanatic - ormai dato per morto, finito, barca da museo - è inatteso secondo.

Mentre si decidono le posizioni di rincalzo, Gaia Legend continua la sua corsa solitaria: gira la prima boa alle 11.04; il secondo, 14' dopo, sarà Fanatic e dietro a lui Nafta, a 2' e mezzo (16' da Gaia); quindi di Riviera di Rimini (a 18' da Gaia, un'eternità), Stradivaria, Trappola e Angelo Rosso a distanza ravvicinata, ed Esimit.

Gaia Legend, dopo aver passato il piccolo lato di disimpegno, issa il gennaker, ma resta intrappolata nella bonaccia, assieme a Fanatic: si fermano a un miglio dall'arrivo. Non così gli inseguitori: ha luogo quello che volgarmente, a Trieste, si chiama «effetto scovazera». Significa che chi si trova dietro ha ancora vento e riesce ad avvicinarsi a chi sta davanti. Riviera di Rimini - che ha issato un genova rullabile in testa (lo chiamano drifter) nuovo di zecca - rimonta scegliendo il lato destro del campo di regata. Sembra un miracolo. O una

magia. Il vento ora è davvero poco: solo piccole raffiche, che insieme alla corrente rendono la situazione complessa. Alla fine della regata - il cui percorso è stato ridotto di un lato per permettere al maggior numero possibile di scafi di tagliare il traguardo - ormai manca poco. I piccoli, tra cui Trappola e Angelo Rosso, diventano pericolosi, sono più leggeri, le raffiche deboli permettono migliori prestazioni: Vascotto & Co. adesso devono guar-

re le vele Ullman, all'armatore Piccoli, al timoniere Lorenzo Bodini, della Società triestina della vela - è terza. Per l'ordine di arrivo servirà guardare le immagini dall'elicottero: Gaia Legend è quarta, Stradivaria quinta, poi Aku Aku (primo arrivato della Svbg), Ottoemmo, e secondo scafo tutto triestino è settimo, segue Angelo Rosso quindi Gps e Nafta Watch, decimo. Vince più di tutti il progettista Andrea Valli, che piazza Rimini al pri-

Il timoniere del successo romagnolo racconta le fasi salienti della gara: «Qui il livello è più alto che in Australia»

## Paolo Cian: «Avevamo le vele giuste»

**TRIESTE** «Siamo partiti meglio, però dal lato sbagliato, cioè sottovento, e con la vela sbagliata, al nostro drifter grande». Analisi di Paolo Cian, il timoniere di

na cambiata la vela abbiamo ridotto le distanze. Poi, però, abbiamo preso in contro tempo due salti di vento, il primo a sinistra e il secondo a destra. Allora ab-

promessa: errori e sfortunati, un mix micidiale. «Il vento è cambiato ancora, le condizioni meteo stavano volgendo per noi al meglio. Mi sono accorto che stava-

conto, più tattica: «Eravamo a 400 metri di distanza da Gaia - dice ancora Cian - e allora ho pensato che davvero potevamo farcela. Noi avevamo la vela giu-

sta, il nostro drifter nuovo, studiato per le vostre condizioni. Paradossale il fatto che in quel momento mi preoccupavo più le barche piccole dietro, che Gaia davanti. Una volta raggiunta, infatti, l'abbiamo staccata. Vasco e Mauro hanno fatto le scelte giuste, e con ritrovata calma, abbiamo fatto attenzione alle raffiche, strambato due volte, e l'equi-

paggio è stato bravissimo a non rallentare la barca. La vittoria ce la siamo meritata tutta». E ancora: «Questa regata è un altro pianeta, la vela, qui, è meglio che in Australia».

fr.c



Una bella inquadratura di Riviera di Rimini dopo il trionfo; a destra, l'esultanza di Paolo Cian. (Foto di Carlo Borlenghi)

darsi soprattutto da loro. Un arrivo incredibile: Riviera di Rimini chiude alle 12.19, da sola. Segue un traguardo al fotofinish che premia Esimit, secondo, Trappola - prima barca tutta triestina, dal progetto Starkel, al-

mo posto, Esimit al secondo, Gaia al quarto e Stradivaria al quinto. Dietro ai campioni, ha raggiunto il traguardo una flotta di 950 barche, sulle oltre 1500 partite.

Francesca Capodanno

Riviera di Rimini. «Abbiamo mantenuto la stessa velocità per 20 minuti, poi Gaia Legend aveva un assetto e una velocità migliori. Allora, quando il vento ha girato, abbiamo scelto un genova leggero, e appe-

liamo visto Gaia Legend allontanarsi sempre più, insieme al vento. Siamo rimasti indietro, con il gruppo, 10 minuti senza aria».

A quel punto - racconta ancora Paolo Cian - la regata sembrava del tutto com-

pletamente diversa. «Abbiamo visto Gaia Legend allontanarsi sempre più, insieme al vento. Siamo rimasti indietro, con il gruppo, 10 minuti senza aria».

A quel punto - racconta ancora Paolo Cian - la regata sembrava del tutto com-

La coppia più strana? Quella composta dal giovane talento nostrano e dal campione Tommaso Chieffi

## Pressich non esulta: «Ma ho imparato alcune cose»



Il giovanissimo Mattia Pressich ha timonato Nafta Ecologica assieme a Tommaso Chieffi.

**TRIESTE** Tommaso Chieffi e Mattia Pressich, la strana coppia. Al di là delle generazioni di distanza tra l'affermato campione carrarino ed il giovane talento triestino, le differenze sono molte. Quando i fratelli Chieffi dominavano la scena di 470, era diventato di uso comune il termine «chieffizzato» per intendere un velista scientificamente rigoroso in ogni aspetto della preparazione, sia del mezzo che personale. Mattia è diventato più famoso, risultati veloci come un mondiale di Optimist vinto ultimamente a parte, per la sua tendenza a perdere le scarpe quando è in trasferta, a dimenticarsi pezzi dell'armo della barca nei luoghi più diversi. Ma quando Mattia si mette al timone di un Optimist, è più in generale di una qualunque barca a vela, Mattia diventa diverso da quello che lo conosce solo per le sue distrazioni a terra: concentrazione totale, insoffe-

renza all'impegno non totale.

Il rapporto fra due non è stato però assolutamente conflittuale: sul territorio della vela si intendono magnificamente anche due personalità che possono apparire così lontane.

L'altro anno Mattia ha corso la Barcolana con Vascotto: forse Vasco è più divertente e spiritoso, ma quando si caza la randa e si parte conta solo il velista. L'altro anno sono partiti in anticipo, quest'anno sono rimasti intrappolati e partiti indietro, anche se nella zona giusta.

Il risultato non esalta Mattia, oltre il trenta in classifica assoluta, quarti di categoria con una Nafta Ecologica che si, forse avrebbe potuto dare di più, ma sicuramente anche di meno con altri personaggi a bordo. «Ho imparato alcune cose» - dice. È sufficiente, per il momento.

r. p.

### LE CURIOSITÀ

**UNDER 12.** Diciottesimo posto per Marisa, terzo classificato della prima classe. A bordo erano in 20, ma l'età media era probabilmente la più bassa della regata, 6 infatti gli under 12 anni a bordo, che una volta giunti alla Svbg si sono impegnati in una laboriosa «ola».

**BOCCA BUONA.** Si chiama Frasma la barca più medicalizzata della regata. E' una barca mitica, l'ex Betelgeuse di Napp. Ora appartiene a un dentista: Paolo Kulterer, che l'ha portata in regata con un equipaggio di otto uomini, tra dentisti e odontotecnici.

**PRESIDENTE BATTE MACELLAIO.** È giunta 376.a Big Beluga 21.a della sesta categoria, la barca del presidente della Svbg Fulvio Molinari, timonata da Maurizio Comari. Il presidente è soddisfatto: ha battuto il suo rivale, il macellaio più veloce del golfo. Così, almeno, ha dichiarato.

**IN ONDA.** Hanno finito

Barcolana e dintorni  
**Dentisti, macellai, under 12 e tronchi tra le onde (tv) del mare... giallo**

la radiocronaca senza voce, Andro Merku e Berti Bruss, i due inviati di RadioPunto Zero, radio ufficiale della Barcolana. Quasi un bagno fuori stagione, in particolare, per Andro Merku, che per mantenere il suo personale record ha abbordato il Riviera di Rimini, riuscendo comunque a intervistare per primo il vincitore.

**TV A TERRA.** Operatori lasciati a piedi: è capitato ai giornalisti di Tv Koper, che nessuno ha raccolto all'appuntamento sul molo Audace. Attimi di panico: poi l'organizzazione, in extremis, ha mandato un gommone a prenderli. La barca che li aspettava, comunque, era pronta, ma a Grignano.

**CANTA CHE E' FINITA.** Ore 20.45 la giornata al bar della Barcola Grignano si conclude con i cori: nella hit parade «no la me vol più ben» e «fin che la barca va». Protagonisti dei vocalizzi gli uomini duri della Barcolana: dirige Sandro Chersì.

**SLALOM TRA I TRONCHI.** Sarà stata la pioggia incessante dei giorni scorsi, che ha gonfiato i fiumi e ha fatto trascinare loro a valle i detriti più incredibili, fatto sta che durante l'ultimo lato della regata più che agli avversari, bisognava fare attenzione a enormi tronchi affioranti. Roba da rimetterci la chiglia.

**MARE... GIALLO.** A fare da cornice alle 1577 barche ieri alla partenza non c'era il solito mare blu, ma un inquietante mare color giallino, a tratti marrone, a tratti verde marino, sempre e comunque torbido da fare impressione. Inquinamento? Macché. La colpa è dei fenomeni alluvionali già prima citati.





A bordo di una delle 1500 imbarcazioni senza pretese di successo (ma sarà poi così?)

## Per un istante vicini ai «mostri sacri»

**TRIESTE** C'è stata, che vento... Alle 8 e poco più, ancora assonnati e intorpiditi, basta il vorticoso turbinio delle pale di un elicottero che si sta posando sul molo Audace per trarre in inganno parte dell'equipaggio dell'«Esprit», un quinta classe con molte crociere e parecchie Barcolane tra amici a pesare sulle vele. Un balzo dalla banchina, un saluto al volo e si fa prua verso la linea di partenza, dove a oltre un'ora dal «via» il traffico è già impressionante.

A dispetto della «sventolata» iniziale, le condizioni meteo sono fin troppo tranquille. «Meglio così» si pensa un po' tutti (ma in silenzio): sai che brividi in mezzo a quella «marmellata» di vele se ci fosse bora tesa...

I minuti prima della cannonata liberatoria trascorrono rapidi, l'impavido «Esprit» non si spaventa ad accostarsi a Nafta Watch, Fanatic, il Moro di Venezia.

Alle 10 in punto si scatta. Beh, non esageriamo: diciamo che si cerca di scattare. Mogli, fidanzate e uomini a bordo restano a bocca aperta quando Stradivaria, con quel diavolo di Checco Battiston al timone, spunta all'improvviso da poppa, ci sfreccia accanto e scompare all'orizzonte, mentre tutto attorno i «comuni mortali» s'inchiodano nella bonaccia.

Passa un'ora: siamo sempre lì, con le boe della partenza che sembra non ne vogliano sapere di allontanarsi. Assieme allo spinnaker (tentativo inutile o quasi), spunta il primo pa-

nino. I più convinti cercano di muoversi il meno possibile, gli altri conversano amabilmente con i conoscenti delle immobili barche vicine: «Ciao! Quanto tempo... racconta, racconta...».

La seconda partenza, quella «vera», la registriamo a mezzogiorno, più o meno quando da Miramare risuona il colpo del trionfo di Riviera di Rimini: loro sono già arrivati, noi non vediamo nemmeno la prima boa. Ma le recriminazioni durano un attimo: ecco i refoli di libeccio che gonfiano una dopo l'altra fiocchi e randa sopravvento. Arriva il nostro turno ed è una bolina meravigliosa.

La virata al largo di punta Grossa ci trova iperattivi e adrenalinici: va tutto bene. Un po' di lotta per issare nuovamente lo «spi», stavolta con scotte più robuste, ripagata dalle grandi soddisfazioni d'andatura. Il vento al giardinetto, l'onda lunga, il sole tiepido e l'assenza di manovre impegnative favoriscono le pennicelle: e sull'«Esprit» c'è chi non si fa pregare. In vista del traguardo si riaccende l'agonismo, grazie soprattutto alla bella trovata delle bandiere di categoria, che ci permettono di individuare i nostri avversari su misura, alcuni superati, altri (accidenti!) no. Si chiude stanchi e soddisfatti. E il più bel premio è il polpettone arrosto che spunta fumante dalla cabina...

Alberto Bolis



Il velista mugghesano è raggiante: «Tutti i mondiali che ho vinto finora non valgono l'emozione provata con la conquista della Coppa d'Autunno»

# La felicità di Vasco: «E' la vittoria più bella»

«La fortuna? Determinante» - E Mauro Pelaschier fa il saggio: «Siamo stati molto bravi nel finale»

**TRIESTE** «Tutti i mondiali che ho vinto non valgono il risultato di oggi». E sono cinque, i mondiali di Vasco: il quarto ton del '92, l'11° del '93, l'11° del '96, l'11° del '97 e '98, una settimana fa. Se contiamo anche i 16 titoli italiani (dal 1982 al 1998) e un titolo europeo, questa Barcolana, per il velista mugghesano, vale davvero molto. Un bel regalo, se contiamo che Vasco sabato ha compiuto 29 anni, uno meno della Coppa d'Autunno.

«Siamo stati fortunati all'inizio, fortunati al centro e bravi alla fine». Questo il suo commento tecnico, tra un grido di gioia e l'altro. Poche parole, perché adesso, regata chiusa, conto chiuso con Kosmina,

con Gaia Legend, è tempo solo di festeggiare. Non è il caso solo di raccontare l'atmosfera in barca quando il distacco era di un miglio, quando tutto, davvero, sembrava perduto. «Sapevo che potevamo farcela, eppure niente da fare, abbiamo sbagliato all'inizio e Gaia Legend ci è scappata».

Vincere con Riviera di Rimini non è stato un caso: «Ho studiato e conosciuto la barca da vicino. L'ho esaminata, guardata. Poi, lo scafo è arrivato a Trieste dieci giorni prima della regata, proprio per riuscire ad amalgamare questo equipaggio. Abbiamo provato subito la pioggia, abbiamo studiato il campo di regata e abbiamo pensato a tutte le strategie possibili. E ci siamo fatti arrivare una vela nuova». Tecnologia e tattica, bravura e fortuna. La Barcolana, come d'altra parte ogni regata, si vince con il mix migliore di queste componenti. Ma guadagnare un

miglio di svantaggio, riuscire a vincere una regata già segnata, è qualcosa di incredibile, soprattutto perché Gaia Legend, la rivale, è la copia di Riviera, anche se progettata 4 anni prima.

Concorda Pelaschier, che dopo la Barcolana trascura la festa a Castelvechio per passare prima alla Società velica di Barcola Grignano per festeggiare con il suo amico Sandro Chersi, per abbandonare l'aploim delle regate dei professionisti e immergersi nel puro clima barcolano. «Non è stata solo fortuna. Abbiamo avuto fortuna e sfortuna, siamo stati molto bravi alla fine. Tutti». Ci tiene, Pelaschier, che per primo aveva proposto questa sfida, lo scorso giugno, quando Riviera di Rimini ha toccato il mare: «Era l'unica barca che poteva farcela, contro Gaia, mi è sembrata una buona idea, così come proporre un equipaggio che fosse un mix tra riminesi e locali». In barca, infatti, c'erano anche Stefano Spangaro, Alberto

Leghissa e Gianni Di Bert. E l'isontino Di Bert, amministratore del gruppo Soteco (di cui è titolare Leo Terranova, ex proprietario della Pallacanestro Gorizia) è stato un po' l'anima finanziaria dell'operazione. Uno dei due sponsor principali è la Castelvechio, azienda agricola del gruppo Soteco, l'altro è la Cedacrinord di Parma, azienda di informatica bancaria il cui presidente è il goriziano Giancarlo Trombetta. E a proposito di sponsor, a «supportare» Riviera di Rimini c'erano anche Porto San Rocco e il Comune di Muggia.

Ma il record dei record va al Nibbio di Rossetti, presente in regata sin dal 1968, che ha collezionato la quattordicesima vittoria nella categoria Passere



Vascotto e Pelaschier festeggiano. (Foto Sterle)

Quando sul secondo lato è mancato il vento i diretti inseguitori hanno sferrato l'attacco

## L'errore di Gaia Legend: spazi agli avversari cercando di controllare un po' tutti quanti

**TRIESTE** Che sbaglio ha commesso Gaia Legend per perdere la Coppa d'Autunno? Kosmina, Puh ed equipaggio hanno fatto un'ottima partenza, un primo lato perfetto sia sotto il profilo strategico, impostando una bolina sulla sinistra del campo, sia tecnicamente, scegliendo un drifter che gli ha permesso di non scendere, avere sempre una velocità non inferiore e mediamente superiore agli avversari. Le manovre sono state sempre ineccepibili, sicuramente superiori a quelle viste sulle barche dei diretti concorrenti, eppure non ha vinto.

Il momento topico che gli è costato la regata è stato quando è uscito dal vento a due terzi del lato verso San-



Gaia Legend passa in beata solitudine la prima boa: sarà raggiunta e superata poco prima del traguardo finale. (Foto Debernardi)

ta Croce, e questo non poteva evitarlo. Doveva quindi impostare una difesa a quello che viene considerato una specialità del Golfo di Trieste e in gergo viene chiamato «effetto scovazera», a figurare l'atto dello strumento che raccoglie i ri-

fiuti sparsi su una superficie restituendoli su di un'unica linea. Questo accade per esempio quando «entra», arriva, un vento. Praticamente l'unica difesa consistente nel posizionarsi nella posizione di controllo, cioè tra l'avversario e la boa da rag-

giungere: per superarmi dovrà passare sul mio corpo.

Nel caso di Gaia Legend gli avversari non sono stati a guardare, e per di più hanno scelto rotte molto diverse. Tatticamente le menti pensanti di Gaia a questo punto hanno avuto delle incertezze: controllare Riviera di Rimini o Nafta Watch, Stradivaria o Fanatic? Cercando di fare un po' una cosa e un po' l'altra, è finita che hanno lasciato troppi spazi per passare, tralasciando per di più la ricerca della velocità anche minima della barca, che in condizioni di vento quasi nullo deve essere prioritaria. Un errore, e l'hanno pagato duramente, anche se nel restante 90 per cento della regata non ne hanno fatti altri.

r. p.

Ma il record dei record va al Nibbio di Rossetti, presente in regata sin dal 1968, che ha collezionato la quattordicesima vittoria nella categoria Passere

## Trappola, Ottoemezzo e Angelo Rosso: giuliani ai vertici

**TRIESTE** I risultati di Trappola, Ottoemezzo e Angelo Rosso (primi rispettivamente nelle categorie due, cinque e tre) resteranno negli annali della Barcolana, e, soprattutto, negli aneddoti di armatori e timonieri. Sono barche, armatori e velisti triestini che hanno «rischiato» di arrivare al primo posto assoluto, e che dimostrano, ancora una volta, quanto alto sia il livello dei regatanti locali. Anche la Provincia di Gorizia ha figurato al meglio, con la grande prestazione dello scafo italo-sloveno Esimit, primo in classe zero e secondo assolu-

to. Ma non mancano altre soddisfazioni. Mattia Pressich, il timoniere di quattordici anni in barca con Tommaso Chieffi è 33esimo. Poi il risultato di Cattivi di de Visentini, (al timone Furio Benussi, alla tattica Michele Paoletti) primo monotypo Ufo arrivato, e ventesimo assoluto; Tiburon di Roberto Milan, primo della sesta classe, seguito in categoria da Scheggia, primo monotypo Delta 84 di De Polo, con al timone Marino Suban.

In classe prima, invece, ha vinto Marchingegno timonato da Giorgio Colato, che tiene alto così l'onore dei lignanesi alla Barcolana, insieme ad Abacut, primo della quarta categoria. Poi i più piccoli: la vittoria di Best (un Este 24 di Cosano, della SNPJ) in settima classe, 43esimo assoluto; quella del barcolano Regina di cuori, scafo praticamente progettato e costruito in casa da Gianluca Adragna, primo in ottava classe e 116° assoluto, mentre in nona categoria ha primeggiato Zvelta di Babic.

Un gran salto, adesso, anche indietro nel tempo: anche se Brunetto Rossetti è rimasto a casa, il suo Nibbio non ha mancato la vittoria, arrivando 485° assoluto. Nella categoria Passere, infatti, lo scafo della Triestina della Vela ha ottenuto il quattordicesimo successo, sulle 30 partecipazioni che vanta alla Barcolana. E' il record dei record.

Poi un'altro vecchio del mare: Gildo Degrassi, 542° assoluto, 24esimo di categoria: in barca anche il figlio Dani, velista professio-

nista, uno dei pochi quest'anno a considerare la Barcolana solo un divertimento.

Navigare tra le classifiche è come leggere la storia di tante barche e tanti velisti. C'è chi non è riuscito a partire perché, barca pesante, rischiava nel momento di massima bonaccia di venir schiacciato troppo verso terra, e chi non ha capito come e dove si partiva e ha rinunciato all'agonismo, in favore di un sano picnic nell'area di partenza, con la prua rivolta verso terra.

fr. c.

La regata vista dall'interno nei racconti degli equipaggi più in vista: scelte tattiche, tanta grinta e altrettanta concentrazione per evitare errori fatali

## Esimit in paradiso, anche se il colpaccio è solo sfiorato

**Molinari: «Partecipazione corale della città»**

**TRIESTE** La voce è rauca, testimone indiretto di giornate intensissime, ma lascia trasparire una grande soddisfazione. Solo quando il sole è calato da un pezzo Fulvio Molinari, presidente della Barcola-Grignano, può staccarsi dal frenetico dopo-regata. «Ancora una volta c'è stata una partecipazione corale della città - commenta con un tono di riconoscenza - che sente la Barcolana come qualcosa di suo. Trieste ha capito che il futuro è legato alla valorizzazione del suo antico legame con il mare».

Anche quest'anno la festa è riuscita alla grande, con l'aiuto di un po' di fortuna... «Qualcuno in alto ci vuole bene - ammette Molinari - perché abbiamo avuto una parentesi di bel tempo fra due perturbazioni. Gli ingredienti sono comunque vincenti: una competizione di altissimo livello, con grandi campioni accanto a centinaia e centinaia di regatanti e diportisti, che danno vita a questa grande festa. Per la 30a edizione - aggiunge - siamo riusciti a portare la vela alla gente, anche grazie a ini-

ziative come la Fincantieri Cup, la regata notturna e il maxi schermo in piazza dell'Unità, dove si è potuta vedere in diretta la regata ripresa dall'elicottero».

Ma il presidente, per chi ha fatto il tifo? «Per la barca di famiglia - risponde candidamente - il Big Beluga, sesta categoria, che mia moglie Nella e mio figlio Luca hanno portato benissimo, piazzandosi al 377° posto, forse anche perché io non ero a bordo...». Giornata ideale, un altro record di partecipanti, un arrivo entusiasmante.

Ma non c'è stato proprio niente che non sia andato per il verso giusto? «I due marinai (Porto San Rocco e il marina San Giusto, ndr) che non sono ancora pronti - sottolinea Molinari - Purtroppo più di 850 barche hanno sofferto il mare mosso all'ormeggio sulle Rive, c'è stato qualche danno, gli equipaggi hanno dormito malissimo. Per il futuro vorremmo poter allestire per due settimane un bacino nel Porto Vecchio, dove offrire ormeggi sicuri in caso di brutto tempo».

gi. pa.

**TRIESTE** Esimit secondo assoluto, il «vecchio» Gaia Cube rinasce e sfiora addirittura il colpaccio sfiorando negli anni passati. La barca, ieri portata da Matjaz Antonac e Ivan Strauss, è arrivata al grande risultato che sembrava precluso anche dalla «quasi» gemella Stradivaria, tecnologicamente più aggiornata. «I ragazzi sono stati eccezionali - spiega l'armatore Igor Simic - Siamo partiti bene e solo i grandi ci hanno staccato sul primo lato. Alla prima boa abbiamo perso un po' di strada, ma abbiamo tenuto la concentrazione alta. Quando nel lato verso Santa Croce il vento ha cominciato a calare abbiamo sfruttato le informazioni che ci venivano dalle barche davanti per schivare le zone di bonaccia, tenendoci in un corridoio centrale verso il traguardo».

Ripetere i risultati degli anni precedenti per una barca di poco più di dieci metri come Trappola è sempre

più difficile a causa delle categorie superiori. Invece... «Siamo partiti alti verso Barcola, e abbiamo cercato di camminare sempre al massimo. Quando il vento ha cominciato a calare e saltare, l'approccio da sinistra alla prima boa si è rivelato vincente: il timoniere Lorenzo Bodini esaurisce l'ultimo filo di voce; gli viene in soccorso il fratello Marco, tattico di bordo. «Girando la prima boa in terza posizione abbiamo rischiato grosso, il drifter che si arrotonda male, e Angelo Rosso si è portato a contatto. Così abbiamo girato la boa in tre, con Riviera di Rimini che si era accodata. Con Angelo abbiamo iniziato a lottare, siamo riusciti ad abbassarci con il genaker se ne sta strambare sfruttando lo stop dei grandi».

I grandi delusi, «quelli» di Gaia Legend: «Siamo partiti bene, abbiamo impostato correttamente la tattica nel primo lato camminando un

po' più degli avversari, abbiamo azzeccato le vele giuste e le manovre; pensavamo che dopo il primo lato il vantaggio fosse incolumabile - racconta tristemente il timoniere Mitija Kosmina - Siamo stati presi in contropiede da un'evoluzione imprevedibilmente rapida delle condizioni meteo. Forse alla fine abbiamo sbagliato qualcosa, ma da un certo momento in poi sembrava proprio che tutto ci andasse storto».

Francesco Battiston, su Stradivaria, ha visto la Coppa d'Autunno a portata di mano quando verso Miramare sembrava potesse infilare tutti dopo aver girato settimo la prima boa. Non poteva dirlo, ma per uno che ha una certa familiarità con la prima piazza della Barcolana la speranza della vittoria non può non esserci.

Un piazzamento nei primi venti era considerato dall'equipaggio il miglior risultato per l'Ottoemezzo di Fa-



Il duello tra Trappola e Angelo Rosso. (Foto Debernardi)

brizio Monti. Il dodicesimo alla prima boa poteva essere soddisfacente «ma abbiamo regatato guardando sempre avanti e ci rendevamo conto di guadagnare sui primi - racconta Alessandro Bonifacio - Siamo arrivati alla par di Gaia con una barca di otto metri e mezzo, settimi assoluti, una soddisfazione incredibile».

«Potevamo finire addirittura primi assoluti, è stato un arrivo incredibile» afferma il progettista dell'Angelo Rosso, Umberto Felci. «Peccato perché con le ultime modifiche siamo proprio veloci, e penso non ci siano più diffe-

renze con il nostro rivale Trappola».

Gps Busto Ecologiche (ex Fanatic) ha stupito: secondo alla prima boa, la rimonta su Gaia, una virtuale prima posizione a qualche centinaio di metri dal traguardo. «Siamo tutti abituati a portare i classe libera del Garda e ci siamo trovati a nostro agio con la barca che ha risposto benissimo, malgrado l'innegabile età. Potevamo fare il colpaccio!» commenta il randista Luca Catozzi insieme al timoniere Luca Valerio e al tattico Giovanni Cassinari.

Riccardo Poli



CLASSIFICA				CLASSIFICA				CLASSIFICA				CLASSIFICA			
GENERALE	NOME BARCA	NOME TIMONIERE	CL. APPART.	GENERALE	NOME BARCA	NOME TIMONIERE	CL. APPART.	GENERALE	NOME BARCA	NOME TIMONIERE	CL. APPART.	GENERALE	NOME BARCA	NOME TIMONIERE	CL. APPART.
1	RIVIERA DI RIVINI	BENVENUTI GIORGIO	M	191	BIG SMURF	DE LUCA SERGIO	3	381	23 VAN BYCK	ARENA SANTE	6	571	68 VAGABUNDO	KNUT SCHNEIDER	1
2	ESMIT GORZIA E NOVA GORICA	SIMCO IGHOR-ESMIT TECHNOLOGY	2	192	KATARINA	DRASKER RAFAEL	4	382	24 AKIS	BERTOLI FRANCO	7	572	31 22 DUKATA	SIMONOVIC GORAN	8
3	TRAPPOLA AGENZIA TRIPCOVICH	PICCOLI FABIO	0	193	CONTE MAX	VIVONIS ALESSANDRO	4	383	25 BUCCHILLAS	ZAGAR ZORAN	7	573	72 BARCHIPPO GERONIMO	CATTARINI RICCARDO	3
4	GALA LEGEND	MAREO D.O.	0	194	10 JULIA FELIX	LUPRESI ANDREA	4	384	11 JULIA FELIX	SEGLER CHRISTIAN	9	574	73 BARBARILLA I	CESA SERGIO	3
5	STRADIVARI	PICCOLI DARIO	0	195	16 XXL	SCHNEIDER THOMAS	0	385	12 PUNTO BIANCO	VENTURA GIAMPIERO	9	575	84 SUEGNO DEL CARIBE	VAZZOLER RENZO	2
6	AKU AKU	SCARDELLATO ARRIGO	0	196	27 OTTONE DEGLI ULMI	ROSSI STEFANO	0	386	24 FATA MORGANA	CASSUTTI GALINDO	0	576	90 ARIETE	CALCINA GIULIO	7
7	OTTO MEZZO	MONTI FABRIZIO	5	197	13 BULL'S EYE	BERTI LUIGI	5	387	25 GIANFO 3	MARCUCCI ADRIANO	0	577	85 GUBAN	GIUSEPPE CATTANEO	2
8	ANGELO ROSSO	PRIVATO ARIO ANGELO	5	198	2 LONELLO	SEGER GIANCARLO	6	388	51 VEGA	PESLE LUCIO	4	578	86 RIGEL IV	TOMASI GIAN VITTORIO	2
9	GPS BUSTE ECOLOGICHE	RACEHART LIMITED	0	199	28 TEMPEL UMAG	PAZZI FELICO	8	389	52 DY VOLET	NADALI GIOVANNI	5	579	74 CHARLIE	VALENTE ALESSANDRO	2
10	NAFTA WATCH	CERIAS LIMITED CO VECOMAR SHIPPING	M	200	14 POLEMQUE 2	DEGLI INNOCENTI GIANNI	1	390	53 DIECI NODI	LOODE MARCELLO	2	580	32 QUARTA DI STELLE	VELASCO GIORGIO	6
11	MARCHINGENIO	MARCHI GIORGIO	1	201	29 JOD 35	STING MARE SRL	3	391	54 SPYFFERO	WIKO ALZANI	2	581	26 CHARO DI LUNA	FERROLLA VINCENTO	7
12	TRITONE	CHILLIN GIORGIO	2	202	28 TOPKAP-CANTIERI NAVALI CARTUBI	PULICINI RENATO	5	392	57 SALIA	KALCIO EMIL	3	582	91 HURRAH	BARBIERO GIANNI	2
13	KRETA	JOHANNES SCHWARZ	2	203	28 LEOPARD	MECONI LUCIO	4	393	58 CAPRICCIO	ULICIGRAI GIOVANNI	4	583	87 DOGADO	NACCARI ROBERTO	4
14	METRO-METRO/BONIN	TARASCIOA GIULIO	5	204	35 GOLDEJON	GIURICCHI MARIO	4	394	59 ROBA MAGICA II	ALBONICO ROBERTO	1	584	38 FORZA GIO'	SCOTTI ANTONIO	7
15	URABAN	PERESSON PIERLUIGI	5	205	3 J.OI QUADRI	ASSO VELA PERCOTO	1	395	60 ANGELO AZZURRO	ANTONAZZI LUCA	5	585	39 RUGHERITA	FURLAN FRANCO	4
16	ABACUT	CELLINI FERDINANDO	0	206	17 CLAN	AURELI ADRIANO	1	396	61 ALBERTO	PALASCOV GIUSEPPE	5	586	33 MARUTTA	PARENZAN BRUNO	5
17	6 STORM JUNIOR EUTANO	SAMBO DENIS	M	207	30 MONICA	SORGONI MONICA	3	397	62 GIVA	ZULE MIRO	0	587	34 MARUTTA	ROVVIS LUDOVICO	4
18	MARISA	SPANGARO - LANTIER	1	208	32 CANIERA CAFE	ROVINELLI VINCENTO	1	398	58 N° 13	MARINA MILITARE ITALIANA	8	588	87 AFROS	KONISHI DE TOFFOLI GIUSEPPE	2
19	TUTTALE/VULCANGAS	FIORENZI ALBERTO	3	209	4 TEQUERO MUCHO	DE GESCO LUIGI	8	399	13 IPOGRIFFO	MIGLIOZZI ARMANDO	2	589	88 BONVI	FURLAN VITTORIO	4
20	CATTINI	DE VENTINI GIANNI	3	210	30 DOLERO BUBI	GIOVIELLA SERA	1	400	61 DIXIE	DE GREGORIO ROBERTO	4	590	39 VIVI IL MARE 2	PIERI LORENZO	7
21	AMADEUS	SALMASO DINO	M	211	33 PRINCE AZUR	FEDRIGO MASSIMO	4	401	62 EDNA	VINCO ALZANI	2	591	39 VIVI IL MARE 2	ANNI VERDI SERIO	7
22	TOSHIBA	ZICCAROLI EDUARDO	0	212	34 KANAJA	MARCONI GIORGIO	1	402	13 SARATOGA	BRONCHI GIUSEPPE	6	592	33 TRI PAPIE	GANIO REFAO	0
23	SPACE JAM	BERTON FRANCO	5	213	2 SCACCOMATTO	SPACCINI PAOLO E MARIO	9	403	24 SETTE +	BRESCIO GIUSEPPE	6	593	89 ANAKI	SPANGARO STELIO	5
24	MAGIO 2	VITTO FRANKO	M	214	28 ASTEROPE	CIBIBI MASSIMO	4	404	59 LUPO DI MARE	BREDA EMILIO	5	594	93 URANIA DEL CARNARO	CELLINI MARIO	2
25	1 TIBURON	MILAN ROBERTO	6	215	32 GABSI	BAGNOLI GUIDO	3	405	60 CHIOCA	BOSSI MARIO	5	595	89 ARIES	CELLINI MARIO	2
26	L'AMANTE-BIESSE	CITTADINI VINCENZO E ESARII SANDRO	3	216	33 GOLDEJON	MARTI RENATO	1	406	61 LAUROGGIA	ALBERTI PAOLO	5	596	94 ARABESQUE	DEGRASSI LUCIANO	2
27	GLENFIELD	CALLERI ANTONIO	3	217	14 FAST WAVE	STRAUS KATIA	1	407	62 B.O. ONE	SEDMAN FRANCO	5	597	88 ANTONETTO 2	GAVAZZO GIOVANNI	4
28	BLUE DRIVE- LA DOLCE VITA	BRUNINO MARIO	1	218	8 REDKIMONO	CERINI MAURIZIO	7	408	62 B.O. ONE	SEDMAN FRANCO	5	598	89 LONAZZO ROBERTO	LONAZZO ROBERTO	4
29	GERONIMO	TICAL DANNY	2	219	34 SIANA	CELAGGI JANO	5	409	26 KHANISN	APOLLONIO FABIO	6	599	96 TWINKLE II	GONANO FABIO	5
30	STREDA DEL VENTO	MONTAGNER SANDRO	2	220	29 ENIDE	BIGOT ALBERTO	5	410	14 JOK	PETRAZ GILBERTO	2	600	27 BE FREE	CRAMESTRE RENATO	9
31	SATANASSO	COCCANI BRUNO	4	221	37 SAMA	COCCANI BRUNO	2	411	63 SOUND OF SILENCE	MASSARO ROBERTO	5	601	27 BE FREE	CRAMESTRE RENATO	9
32	RED WINGS	PAVONE VINCENZO	4	222	12 KING ARAWAK	MURZIO MARTINI	4	412	63 FINALENTE	VODSKA EDOARDO	5	602	90 LUCRIS	MANFRESI EDOARDO	2
33	NAFTA ECOLOGICA	DIAPORT ITALIA S.R.L.	0	223	5 C.I.	BERTAGLIA IVAN	5	413	64 EMERANA	NAMBAR	4	603	32 QUARTA FOLLIA	SANDRIN GASTONE	2
34	ANY WAY	NOGARA ALESSANDRO	0	224	30 ACCIO	BORGOGNANI ANDREA	5	414	54 DARA	STATA	1	604	70 CARINA	BERTINI MARIO	1
35	IDRA	GHIOTTI STEFANO	5	225	29 FLAYARINU	VECOCHI FILVIO	4	415	58 VEGA	CORSO DORINO	3	605	91 GROG	LAZZARI GIORGIO	4
36	ELCA	NAIO ERMINIO	0	226	14 SAGITTARIO	MAUGER BAROLOMEO CF PAPP MARVELA	M	416	64 POLLICINA	JACUMINI MANFREDI	6	606	91 ZOLA	LAZZARI GIORGIO	4
37	ANTHEA	DR. CORNELIUS NORD	2	227	30 MILLY-GORVALMET	SIMONI LORENZO	4	417	26 SURUKU	SKIPPER D.O.O. PORTOCRO	6	607	91 FELIX	LAZZARI GIORGIO	4
38	GNA PUNKT	OMAN BORIS	3	228	19 CONFUSA	SENO FABRIZIO	0	418	65 CUBAURE	DAMIR VISKOVIC	5	608	91 FELIX	PAGLIARO GIORGIO-PAGLIARO CORRADO	2
39	JUSTIN TEN N.8	OLIVIERI IVO	M	229	18 TUTOPOSSIBILE	DAMATO ANTONIO	5	419	66 MABO 5	CORNAI GIANFRANCO	5	609	97 GABRIN II	LEGHESIA ROMEO	5
40	JUNO	SAI TENA IVO SOC. SPORTIVA	5	230	31 ZIZA	PRESTO PAOLO	4	420	63 DIE TOP	VASSILLI SANDRO	5	610	98 THIA	PROBAC BRUNO-STELIO	7
41	OCCHIAISETBALL	DELLA ROVERE ENZO	4	231	32 POLARIS IV	ANASTASIA ANGELO	4	421	67 MERILU	NAUTI VLADIMIR	5	611	98 THIA	PROBAC BRUNO-STELIO	7
42	RADIO AZZURRA	COCCANI BRUNO	4	232	37 SIMUN CINQUE	LONGHI GIANFRANCO	1	422	67 MERILU	NAUTI VLADIMIR	5	612	41 VITALIS	JADRALIN KLUB NOVO MESTO	7
43	BEST	COCCANI BRUNO	4	233	9 MONOKINI	COSTANTINI RENATO	7	423	64 VAGABONDO	VAZZIO GIUSEPPE	2	613	93 SMO 3	CAPITANO MASSIMO	4
44	ANGIC UNIFAIR	CELANI DOMENICO	4	234	33 PRINCE JOD	VALENTI CLAUDIO	3	424	65 LUNONE	MESTRE ANTONIO	5	614	75 STREGA DI ENDOR	TRENTADUE GIULIANO	3
45	X-POSON	TESE LORENZO	2	235	0 XL	PAOVANI MARIO	4	425	66 LUNONE	VALENTI CLAUDIO	3	615	94 MICRONEGA	MASSO ENRICO	5
46	ISA - LE MONELLE	ANDREANI PAOLO	6	236	38 PANACEA	PADOVANI ALESSANDRO	4	426	69 VESNA	VIRNIG TOMAZ	5	616	95 VIKING	VISINTIN DIEGO	2
47	SCHIEGIA	DE POLO GIOVANNI	6	237	30 ZERO IN CONDOTTA	PICH GIULIANA	4	427	70 OLIVA DUE	DECILIO DANILLO	5	617	93 GAY	MAROTTO PULPO	2
48	SCUSCIA	MILIC TOMAZ	2	238	34 SEA WOLF	VALLE DANIELA BARBARA	4	428	15 MILLEANNOTTE	BOTTARO FLAVIA	9	618	98 SPRING	AGAPITO LUCIANO	5
49	DECI PER DECII III	STADER ANTON	5	239	11 SELECT OIL	TELLATI LAURA	7	429	59 BALLERINA	MALALAN MILCO	9	619	29 GAY LEGEND	TOFFUL OTTAVIO	9
50	VAGABONDO S.O.S	DEMARCO LEO	5	240	15 BLUE WOLF	FERRETTI STELIO	3	430	16 PHENOMENA	MOLLA ROBERTO	9	620	98 ANACLET	SPANGARO FRANCO	5
51	SELAVY	VEGLIA GIOVANNI	6	241	15 BLUE WOLF	FERRETTI STELIO	3	431	17 ORCOTTA	DE PAOLIS MANFREDO	5	621	94 CRODOLU	DE PAOLIS MANFREDO	5
52	VIRUS	SPANGARO FRANCO	6	242	35 SECONDALLUNA	SPECIA MARINO	4	432	27 OLD SNOOPY	NUSSICOR VOLKO	4	622	42 ALCHICQUITA II	NUSSICOR VOLKO	4
53	PER LISA	TOCHI DAMIR	6	243	20 BALOSS	COCCANI BRUNO	4	433	71 LINN II	ZANIC MILUENKO	0	623	95 C.R.A.I.	GIANNINI FERRUCCIO	2
54	CONC SELVAGIA	TOCHI DAMIR	6	244	6 BELLO CARICO	SAVONITTO FRANCESCO	8	434	28 SPENDITO TERZO	VISIN TITO	0	624	43 ANEMOS	KLUN ROBERTO	7
55	JUSTIN TEN 7	DEBONA CARLO	3	245	36 CHIARA	ZENARRO GIAMPAOLO	4	435	72 LUNA SA VENTANA	COSTA FRANCO	5	625	96 STARDUST	FERRATA MARILU	5
56	CONCORD - MECCANOSTAMPI	ONOFRI CESARE	5	246	33 DODUCADEN	CAZZA OLIVIERO	4	436	62 ESTELAR	CARRER GIANNI	4	626	72 TESTA EUSCE II	FERRARI FRANCO	9
57	LA FENICE II	CANALAZ NADIA	2	247	37 SORCETTO	ORLANDO CRISTINA	4	437	63 BIONDA	CAZZAZZA VITTORIO	2	627	98 MARIPASA	HARVEY DAVID CHARLES	4
58	FOUNET	CANALAZ NADIA	2	248	31 SMILE	PULINI RENATO	5	438	63 BIONDA	CAZZAZZA VITTORIO	2	628	98 MARIPASA	HARVEY DAVID CHARLES	4
59	MUCILAGINE ROSA-ALBERI IMPRESA	STINGMARE SRL	M	249	37 MIO E TI 2	MILANI PAOLO	4	439	26 MAB DLW	COX ALESSANDRO	7	629	97 GAVIOTA	LAMPS GIANFRANCO	4
60	NASTRO AZZURRO-BARABINO	BAGGIO DANIELE	5	250	37 DERIVIO	MARTANO PAOLO	3	440	15 SCUOLA VELA TITO NORDIO	HANIBAL SRL	5	630	44 PIG QUINTO	ROSIA GIUSEPPE - MIOURI LETTERIO	7
61	ASA	BIANCHI DEDO	5	251	38 MERRY GO ROUND	MAZZALI ALDO	3	441	65 RATCHIS	PELIZZO GIULIO	2	631	30 BLANKA 2	KOLBE JURGO	9
62	X RAY	MAURINO CARLO	3	252	39 SIMPSON	SANTINI GIORGIO	2	442	65 PILLIV	VAGARI GIULIANA	1	632	76 MARI ROSA	CABRI ROBERTO	3
63	AVIOMARKET	MARINA CAPODISTRIA	3	253	40 DE BOLINA	STEFANAZZAN	2	443	64 LE PERARD	REINA CESARE	1	633	102 SUJADA	FORST PAOLO	9
64	7 TIZIANA III	BATTISTINI LEONTO	0	254	8 PAPERAZZO	NEVIEROV ANDREA	4	444	66 SHARAZAD	GODONE ANGELO BACILE PERNISTO	2	634	36 MICHELONE	BRUNELLO PAOLO	3
65	PISTRIE	PENZO RINO	2	255	38 SANINA TRE	MENEGHEL GINO	4	445	30 KIBROCA STAR-MICHEL	GRAVILI ALESSANDRO	0	635	77 DESTINY	KOLMAN GUIDO	3
66	EMILE GALLE	CALLIGARIS MARIO	2	256	40 NANNI	MENESSE RAUL CO COLUCCINI NANNI	3	446	31 WINDY	FURLANIS LUCIANO	0	636	31 ANDY CAPP	BARETTINI ATTILIO	9
67	LA PAROLA - IL MERCATINO	SERZEA STEFANO	5	257	33 MARKA	VETTORI FRANCO	5	447	66 CHAPARMARTINA	ZELCO MARCO	1	637	101 ESPRIT	BISCI RICCARDO	5
68	FARMADIA	ROSCIA GIUSEPPE	2	258	15 B LIFE	ROSCIA GIUSEPPE	2	448	67 MORE AND MORE	VIGA ANDREA	4	638	73 BARBARUL	BORSETTO GIANCARLO	5
69	JUSTIN TEN 9	MARINA KOPER	3	259	41 LIBRA	BALZON MITJA	2	449	68 BULT PASCIA	KOPIN NEDKO	1	639	103 MUSTANG	MASSO ENRICO	5
70	BLUES	MARCHESINI SPARTACO	5	260	33 LUISA MAIPI	GRASSETTI SERGIO	5	450	57 LE MIE DONNIE	BIANCALE EMMANUELE	2	640	103 MUSTANG	SUSSA GIUSEPPE	5
71	IL LARIA	INFANTE GIACOMO	M	261	17 CANARINO FURIOSO	RAOULOVIC BORIS	6	451	73 SCARAMOUCHE	STANCICH GIULIO	5	641	104 MEINE RUHE	STEFANO ANTONIO	5
72	TALSPURH	CERGOI GIANFRANCO	5	262	41 SUPERHUK	KRALJ STOLAN	3	452	74 LASA PUR DIR	SIMONELLI BRUNO	5	642	76 MICA I	REINKE SANDI	3
73	SECONDA GELOSIA	BRUNELLI LUCIANO	4	263	38 SUNFLOWER	DAL PONT MARCO	3	453	58 AQUARIUS II	FERRO NICOLÒ	1	643	97 MYTHOS II	TONICELLO AMEDEO	4
74	COMBO ITALIA	D'OTTORIO	4	264	42 MAGA MAGO 4	BRACAL MAURO	0	454	60 FATA MORGANA	MAZZARINO FABIO	3	644	98 PAPPOLIN 3	GERMANI FABIO	5
75	CHARDONNAY	GIARNIERI SILVIA	4	265	39 GIULIA	RADIOVIO GIORGIO	1	455	65 ONORATA GARGOTTA	FOGAR BENCO	4	645	98 PAPPOLIN 3	GERMANI FABIO	5
76	MORO DI VENEZIA I	FERRUZZI MASSIMILIANO	M	266	39 BLUE MOON	BENEDETTI FILVIO	4	456	75 HATOR	SEREN FILIPPO	5	646	74 CAMILA	SCORIO SONIA MARIA	1
77	JANUA	JANIS OREL	0	267	21 MORGAN	FAYERO EUGENIO	4	457	66 QUADRIGA	KRAMER JURGEN EGNER ROBERT	2	647	35 ARCHIMEDE II	BONI VEZO	1
78	JOLLY ROGER	PAGANINI ALDERICO	2	268	34 SANDY 3	FRANCO ALESSANDRO	5	458	76 LUPO I	ROSSETTI BRUNO	5	648	35 SAUDADE	SCHERER EUGENE	6
79	G. RACE	SPAGNOLI GIANCARLO	0	269	42 BRING ME TOO	NONIS ATHER	4	459	78 LUPO I	DEVESSON ARTURO	5	649	45 MAJDA	GOLAN BOJAN	7
80	CIOTONE	MORO GIORGIO	0	270	33 WALLABIES	MIRKO VLADIMIR	3	460	79 WALLABIES	KINKELA MILITIN	8	650	105 ANTAREX	MARCONI LUCA	5
81	FRIENDSHIP	KPANI GABRIELE	4	271	43 DYNAMIC	YANICH BRUNO	3	461	81 ARGO IV	CERNIGOI MAURO	5	651	106 ANTAREX	MARCONI LUCA	5
82	GUASTAFESTE	MOCIOB MARIO	6	272	38 CEFALO 3	GENERALI PAOLO	5	462	17 HIT	ANTONICHI DAVID	8	652	107 MICA MACKEY	DESSA ROMAN	5
83	CELESTE 2	PEGORARO VLAIMIRO	1	273	43 NANA	GIARDI ALESSANDRO	2	463	77 EL GOMER	FAIMAN ETORE	5	653	32 EDELWEISS	PITTOCHI FEDERICO	



CALCIO ECCELLENZA Conferma per il San Luigi vittorioso sul Rivignano, mentre gli uomini di Grillo colpiscono in trasferta

# Mervich aizza i lupetti: azzannata la Sangiorgina

Pro Gorizia, sudati tre punti contro il Tamai - Il successo della Cormonese mette in crisi il Ronchi

**San Luigi 3**  
**Rivignano 2**

**MARCATORI:** nel p.t. 22' Cermelj, 25' Zolia aut.; nel s.t. 21' Drago, 40' Cermelj su rigore, 47' Ganis.  
**SAN LUIGI:** Daris, Scher, Trevisan, Bossi (s.t. 27' Amarante), Calò, Zolia, Giorgi, Michelazzi, Silvestri, Drago (s.t. 44' Glavina), Cermelj (s.t. 42' Rorato), All: Milocco.  
**RIVIGNANO:** Zardini, Maggi (s.t. 20' Ganis), Specogna, Tomiuto, Zanon, Beltrame, Degani, Meret, Marani, Della Negra, De Nicolò (s.t. 41' Bertoli), All: Lestani.  
**ARBITRO:** Boglione di Pordenone.

**TRIESTE** Gioca bene e diverte il pubblico, il San Luigi, ma rischia di vanificare la prima vittoria del campionato per un paio di annesse difensive che costano i due gol del Rivignano. Gli ospiti infatti non hanno

praticamente mai impensierito seriamente Daris, e devono ringraziare il loro portiere se il San Luigi non ha chiuso prima e definitivamente la partita. Tra i biancoverdi in evidenza uno straripante Cermelj, un Giorgi sempre in palla, un pungente Drago. Non è stata comunque una passeggiata per la squadra di casa, che i due punti se li è dovuti sudare, anche a causa di qualche svariazione difensiva che ha tenuto sulla corda fino all'ultimo il San Luigi. Eppure quando al 20' del primo tempo Cermelj su punizione dalla fascia metteva la palla nell'angolo sotto l'incrocio opposto la strada sembrava spianata. Invece, subito dopo, al termine di una confusa mischia in area biancoverde Zolia dava l'ultimo tocco alla palla che finiva alle spalle di Daris. Pareggio e tutto da rifare per gli uomini di Milocco, che nella ripre-

sa partivano a spron battuto, e al 13' andavano vicini al vantaggio. Giorgi crossava dalla destra per la testa di Michelazzi che impegnava Zardini, riprendeva Zolia che in mezza girata spediva di nuovo in porta, ma Zardini ribatteva ancora e infine su un ultimo rimpallo bloccava sulla linea. Finalmente il San Luigi protestava ritenendo che la palla aveva oltrepassato la linea bianca. Due minuti dopo Zardini volava all'incrocio per bloccare la punizione di Cermelj, ma nulla poteva al 21' quando Drago incornava un preciso assist di Cermelj. Al 40' il San Luigi trovava il terzo gol su rigore, ineccepibile, ma concesso in un'azione vizziata da un presunto fuorigioco. Non era però finita perché in recupero Ganis, tutto solo a due passi dalla porta, accorciava le distanze. Finiva con il San Luigi in affanno ma vincente.

Paolo Marcolin

ECCELLENZA							
RISULTATI			PROSSIMO TURNO				
Centro Mobile-Sacilese	1-1	Cormonese-San Luigi					
Manzanese-Pozzuolo	0-0	Fanna Cav.-Pro Gorizia					
Porcia-Fanna Cav.	0-2	Porcia-Sevegliano					
Pro Gorizia-Tamai	3-1	Pozzuolo-Mossa					
Ronchi-Cormonese	0-2	Rivignano-Centro Mobile					
San Luigi-Rivignano	3-2	Trieste C.-Ronchi					
Sangiorgina-Trieste C.	1-4	Sacilese-Manzanese					
Sevegliano-Mossa	6-1	Tamai-Sangiorgina					
CLASSIFICA							
Sevegliano	9	4	3	0	1	9	2
Trieste C.	8	4	2	2	0	8	4
Pozzuolo	8	4	2	2	0	5	2
Pro Gorizia	7	4	2	1	1	6	3
Fanna Cav.	7	4	2	1	1	4	3
Tamai	6	4	2	0	2	4	5
Manzanese	5	4	1	2	1	3	2
Rivignano	5	4	1	2	1	4	4
Sacilese	5	4	1	2	1	3	3
Sangiorgina	5	4	1	2	1	4	6
Mossa	5	4	1	2	1	4	8
San Luigi	4	4	1	1	2	4	5
Cormonese	4	4	1	1	2	3	4
Porcia	4	4	1	1	2	4	6
Centro Mobile	2	4	0	2	2	3	6
Ronchi	1	4	0	1	3	0	5

**Sangiorgina 1**  
**Trieste Calcio 4**

**MARCATORI:** 13' De Bosici, s.t. 1' Mervich, 29' Mervich, 39' autorete Pascut, 43' Di Bin.  
**SANGIORGINA:** Reale, Pascut, Trevisan, Vecchiet (25' s.t. Pozar), Taverna, Ioan, Sinigaglia, Del Pin, Di Bin, Macor (23' s.t. Cocco), Salvador. All: del Piccolo.  
**TRIESTE CALCIO:** Braini, De Bosici, Della Zotta, Tonion (32' s.t. Pribarich), Masutti, Cerneca, Tamburini (41' Lotti), De Pangher, Di Donato, Zobe, Mervich (37' s.t. Jurisevich). All: Grillo.  
**ARBITRO:** Marangoni di Pordenone.  
**NOTE:** ammoniti De Pangher, Trevisan, Della Zotta, Di Donato.

**SAN GIORGIO** Applausi meritate per Trieste Calcio, che si abbatte come un ciclone sul-

la malcapitata Sangiorgina confermandosi al secondo posto della graduatoria. E pensare che i cremisi, abbigliati d'azzurro per l'occasione, speravano di salutare definitivamente il glorioso terreno del Germano Pez con una prestazione da ricordare con differente stato d'animo. L'avvio di gara si dimostra di ottimo auspicio per gli ospiti, che dopo aver sfiorato il vantaggio con Di Donato centrano il bersaglio al 13' con un tiro dalla lunga distanza di De Bosici, atto a beffare Reale grazie a un rimbalzo maligno. Nonostante l'impegno e la buona vena del nuovo acquisto di Bin, i ragazzi di Del Piccolo non riescono però mai a impensierire seriamente Braini, il quale dovrà intervenire con successo solamente in due occasioni nell'arco dei 90 minuti di gioco. I triestini dilagano

nella ripresa facendo trascorrere non più di 90 secondi dal fischio dell'incerto direttore di gara. Il gol del raddoppio porta la firma di Mervich, che concretizza con un contropiede fulminante l'ottimo assist del bomber Di Donato. Nemmeno il semi-infortunato Pozar riesce a risolvere le sorti dei padroni di casa, che anzi al 29' subiscono la terza rete del match ancora per opera di Mervich, lesto a ribattere in rete una respinta di Reale. Dieci minuti dopo si assiste addirittura al poker dei biancorossi, che approfittano di un goffo intervento di Pascut per rimpiangere il proprio bottino. Al 43' infine la magra consolazione del gol della bandiera per i sangiorgini grazie a Di Bin, autore di una perfetta conclusione in diagonale non trattenuta da Braini.

Alex Canciani

**Manzanese 0**  
**Pozzuolo 0**

**MANZANESE:** Meden, Trevisan, Favero, Masuino, Fantini, Marnico (Gazzino), Mansutti, Tomizza, Vosca (Beltrame), Colussi (Cendou), Simaz. All: Tedeschi.  
**POZZUOLO:** Bin, Pontonutti, Illeni (Merlino), Siccio, Zamora, Ziraldo, Passaro, Miano (Zani), Bernardo, Barbera (Tranconi), Carpin. All: Papis.  
**ARBITRO:** Bevilacqua di Montebelluna.  
**NOTE:** ammoniti Masuino, Colussi, Siccio, Merlino.

**MANZANO** Spettatori abbastanza delusi per la partita non brillante di entrambe, ma va detto che le due formazioni si sono annulate a vicenda e solo qualche giocata di livello o qualche errore grossolano poteva favorire i gol. Inizia meglio il Pozzuolo che si dimostra squadra solida. Mantiene una leggera supremazia territoriale ma quando sale la Manzanese è molto più pericolosa e potrebbe usufruire di un rigore al 13' per atterramento di Vosca da parte di Pontonutti se Bevilacqua non l'avesse giudicato al limite, sbarrando. Sulla punizione conseguente lo stesso Vosca sfiora il palo. Riparte il Pozzuolo ma, su ribaltamento di fronte Colussi, con un perfetto cross pesca in area Vosca che solo davanti a Bin scappa male. Verso la mezz'ora Tomizza riprende una corta respinta della difesa e con un siluro colpisce in pieno il palo con Bin battuto. Nella ripresa cresce il Pozzuolo e l'innesto di Tranconi dà più qualità al centrocampo ma è la Manzanese con un tiro a fil di palo di Colussi che va vicino al gol. Risponde subito Bernardo con una bella azione e cross per Carpin che viene contrattato in angolo a due passi dalla porta. Le marcature si stringono ancora di più e i giocatori sono costretti a tiri da lontano che non destano preoccupazioni ai portieri. Si va verso lo 0-0 quando il nuovo entrato Zani, con azione sulla destra, crossa perfettamente per Carpin che batte in elevazione Favero ma schiaccia di testa sul palo.

Oscar Radovich

**Pro Gorizia 3**  
**Tamai 1**

**MARCATORI:** al 3' e all'8' Tolloi; s.t. 6' Ledda, 48' Del Fabbro (rig.).  
**PRO GORIZIA:** Drossi, Pedrighi, Villani, Tiberio, Drioli, Pivetta, Joan, Zanatta (30' s.t. Braidà), Tolloi, Del Fabbro, Perosa (24' s.t. Negedy). All: Portelli.  
**TAMAI:** Padoan, Del Vasto, Giordano, De Marchi, Narder (17' s.t. Verardo), Ledda (32' s.t. Errico), Zanardo, Cleva, Stella (17' s.t. Stoco), Bortolin. All: Morandini.  
**ARBITRO:** Castello, di Cervignano.

**GORIZIA** Ha sofferto più del dovuto per avere ragione del Tamai. La Pro Gorizia dopo un uno-due di Tolloi nei minuti iniziali della gara avrebbe potuto chiudere i conti già nei primi 45' di gioco. Invece ha commesso troppi errori, sbagliando alcune occasioni facilissime e poi nel secondo tempo ha sofferto. Il Tamai una squadra ben impostata a centrocampo ha accorciato le distanze al 6' della ripresa con Ledda riaprendo la partita. La Pro Gorizia da quel momento in poi andando in affanno. La squadra di Portelli ha infatti arretrato il suo baricentro quasi volesse solo difendere il risultato abbandonando le velleità offensive. Così il Tamai con grandi spazi a disposizione riusciva a controllare il gioco con relativa facilità. Tutto il contrario del primo tempo quando erano i goriziani a disporre a loro piacimento del campo. La Pro Gorizia giocando in velocità riusciva a creare numerose azioni. La Pro nel finale ha dovuto giocare gli ultimi minuti in dieci per l'espulsione di Pivetta al 43'. Una decisione quella dell'arbitro che ha lasciato molte perplessità, come del resto il rigore concesso alla Pro Gorizia al 48' per un atterramento di Tolloi che in tribuna è apparso del tutto inesistente. Una decisione che è sembrava una vera compensazione di precedenti errori. Dal dischetto era bravo Del Fabbro a insaccare e chiudere così finalmente l'incontro.

Antonio Gaier

**Ronchi 0**  
**Cormonese 2**

**MARCATORI:** p.t. 27' Zuliani; s.t. 45' Basaglia.  
**RONCHI:** Carloni, Ferletig, Buttignon, Samsa, Anzolin (Iacovello), Tona, Gottardo (Doria), Furlan, Devetti, Scelì (Visintin), Leghissa.  
**CORMONESE:** Fabro, Patat, Sellan, Hadzic (Tedesco), Odina, Livraghi, Moro (N. Cantarutti), Buzzinelli, Basaglia, Di Benedetto (Molinari), Zuliani.  
**ARBITRO:** Parmeggiani di Mestre.  
**NOTE:** ammoniti Leghissa, Sellan, Furlan e Patat.

**RONCHI DEI LEGIONARI** Non c'è scampo per un Ronchi sempre più incompleto. Esatto, pertanto, lo sgambetto commissionato da una Cormonese, anche se non appare irresistibile. Nel primo tempo netto il predominio ospite, complicato un'inspiegabile contrazione dei locali, sfilacciati nei reparti e nelle idee. Guarda caso già in avvio, al 7', i cormonesi potrebbero passare se Basaglia, abile a scattare sulla linea del fuorigioco ed eludere in dribbling un paio di difensori, fosse stato altrettanto preciso a non sciupare a lato un fendente ravvicinato. Undici minuti più in là ancora alla punta si spalancano l'opportunità di fare centro ma nella fattispecie il pregevole assist proposto da un compagno si spegne sui piedi di Carloni. Dopo che nuovamente il guardiano è chiamato in causa per ribattere un'elaborata punizione indiretta scoccata da Livraghi, al 27' lo stesso deve capitulare. Tutto nasce sugli sviluppi di una punizione calciata da Di Benedetto, sul quale spiovente in area Zuliani astutamente appostato col corpo mette dentro. Nella seconda frazione il Ronchi si scuote. Ma senza profitto. Addirittura al 23' un eccessivamente disincentato Di Benedetto fa compiere un figurone a Carloni, che arpiona dagli undici metri un suo supponente penalty. Si giunge così al 90' e al doppio sorpasso antagonista per merito di Basaglia, che di piatto e di giustezza colloca la sfera alle spalle del proteso e incolpevole Carloni.

Moreno Marcatti

**Sevegliano 6**  
**Mossa 1**

**MARCATORI:** p.t. 7' Don, 34' (r.) Sebastianis; s.t. 22' Pentore, 29' e 45' Paolini, 32' Gerin, 40' Bier.  
**SEVEGLIANO:** Metti, Baldan (Turchetti), Favalessa, Terpin (Buso), Tricca, Sebastianis, Maccagnan, Gerin, Pentore, Paolini, Cecotti (Bier). All: Buso.  
**MOSSA:** Fulignot, Fiabai, Trampus, Don, Dorliguzzo, Cocciani, Pizzimenti (Gruden), Catalfamo, Feresin, Medoot (Giacomelli), Zentilin. All: Cupini.  
**ARBITRO:** Stefanutti di Tolmezzo.  
**NOTE:** espulso al 24' s.t. Giacomelli.

**SEVEGLIANO** Mamma, li... Turchetti. È stato questo il pensiero dei giocatori del Mossa quando, al 23' della ripresa, con la partita ancora in bilico è entrato in campo Turchetti, tenuto prudentemente in panchina. Da quel momento il Sevegliano non ha più zoppicato sulla destra, dove Feresin aveva creato più di qualche pericolo e il Mossa è andato alla deriva. Partenza in salita per il Sevegliano, al 7' Don raccoglie a centroarea un tocco di Feresin, sfuggito al suo marcatore, e porta in vantaggio i suoi. Ci vuole un errato disimpegno difensivo del Mossa per favorire il pareggio del Sevegliano. Fulignot è costretto ad atterrare Pentore e Sebastianis trasforma il successivo rigore. In finale di partita Sevegliano prima vicino al raddoppio e poi rischia per un pastrocchio difensivo. Nella ripresa al 9' un miracolo di Metti che, in volo, salva con i piedi su Feresin, e dal 22' Pentore sfrutta un'uscita a farfalla del portiere e porta in vantaggio i suoi. L'ingresso in campo di Turchetti, l'espulsione di Giacomelli creano i presupposti per il dilagare del Sevegliano. Al 29' un cross di Paolini si insacca complice una deviazione di Don, al 32' Gerin in slalom entra in porta con la palla, al 40' Bier ribatteva in rete un rinvio di Fulignot oppostosi a Pentore partito, forse, in fuorigioco, ed al 45' Paolini conclude la serie sorprendendo ancora una volta il portiere.

Alberto Landi

**Porcia 0**  
**Fanna Cavasso 2**

**MARCATORI:** al 26' st Degan, al 45' Faletti.  
**PORCIA:** Bortolussi, Cordeon, Cigagani, Cozzarini, Bellesse, Buffa (Campagnutta), Rumi, Bonetto, Orsiniolo (Simionato), Pitton (Rauti). All: Sacher.  
**FANNA CAVASSO:** Mozzon, Rizzo, Chiavutta, Zilli, Fantuzzi, Crostolo, Chiarotto (Mendizza), Gerli, Gambon (Faletti), Degan, Giorgi (Gasparin), All: Masutti.  
**ARBITRO:** Peressini (Udine).

**PORCIA** Tempi davvero duri per gli azzurri di casa che vengono superati, in modo piuttosto netto, anche dal neo promosso Fanna. Più organizzata e con una già buona intesa tra i reparti la compagine ospite che sin dalle prime battute ha messo in difficoltà la difesa del Porcia. Poco dopo il calcio d'inizio Gerli sfiora i legni della porta di Bortolussi con un gran tiro dal limite. Replica il Porcia con Buffa che scarto Mozzon lontano dai pali prova il pallonetto ma con scarsa fortuna. Poi il monologo degli ospiti che impegnano ripetutamente il portiere di casa con Gambon e Chiavutta e quando il bravo Bortolussi non ci arriva ci pensa Cozzarini che alla mezz'ora respinge sulla linea un colpo di testa di Chiarotto. All'inizio della ripresa si registra un risveglio del Porcia. Ma di ben altro spessore la replica di Fanna che al 26' sfruttando un'indisposizione della difesa va in vantaggio. Degan dal limite spara a botta sicura. Bortolussi respinge, ma proprio sui piedi dell'attaccante che insacca al secondo tentativo. Il secondo gol arriva nel finale e lo mette a segno Faletti sugli sviluppi di un calcio d'angolo.

**IL PUNTO**  
**Il Pozzuolo pareggia: non è più capolista**

**TRIESTE** Fuochi d'artificio in Eccellenza. Tanti gol (27) e quindi spettacolo nonostante il misero ma molto tattico 0-0 della Manzanese di Tedeschi con il Pozzuolo di Papis che ha perso la testa della classifica. Si sono fermate appieno il Trieste di Grillo che in un campo difficile come quello della Sangiorgina di Del Piccolo è andata a fare il colaccio: tutti aspettano i gol di Di Donato e intanto li continua a fare Mervich. Soddisfazione anche per il presidente De Bosici che ha visto uno dei rari gol del figlio Alex. Con questa vittoria i lupetti si confermano candidati alla vittoria finale. Conferma anche per il Sevegliano di Buso che ha giocato a tennis con il Mossa di Cupini. Ha reagito ed è cresciuto benissimo il San Luigi di Milocco che battendo il Rivignano di Lestani con un Cermelj in gran spolvero, ha finalmente concretizzato tutto il buon lavoro che fa la squadra da tempo. Ha reagito bene anche la Pro Gorizia di Portelli che ha messo sotto il Tamai di Morandini, concorrente diretta per il vertice. Non si arrende certo il Centromobile di Vio che non si è fatto battere dal Sacilese di Tomei che forse per quest'anno si accontenterà di un campionato di transazione. Un colpaccio porta la firma della Cormonese di Battistutta che è andata a vincere con il Ronchi di Zuppicchini e lo ha relegato in ultima posizione. Non è una condanna ma quasi. Altro colpaccio è quello del Fanna di Masutti.

O.R.

**Centro Mobile 1**  
**Sacilese 1**

**MARCATORI:** al 14' Dipierro, nella ripresa al 95' Coan su rigore.  
**SACILESE:** Della Libera, Perosa, Rossetti (Moras), Zavagno, Toffolo P., Glavon, Beacco (Cicuto), Luderin (Zambon), Scodeller, Toffolo A., Coan. All: Tomel.  
**CENTRO DEL MOBILE:** Sellan, Ros, Monai, Di Giusto, Stella, Battiston (Zoccolotto), Campagna (Dipierro), Sala, Buffa, Brisotto, Barbaran. All: Vio.  
**NOTE:** ammoniti Brisotto, Ros, Buffa, Sala, Coan. Espulsi: Andrea Toffolo, Stella.

**BRUGNERA** Un pareggio alla fine sostanzialmente equo quello tra Centro e Sacilese. Un tempo a ciascuno condito con i fischi, quasi tutti a sproposito dell'incontro. Tra espulsioni e ammonizioni l'arbitro ha pesantemente condizionato l'esito dell'incontro e il risultato è stato quello di scontentare entrambe le squadre. Il primo tempo è tutto dei padroni di casa che passano in vantaggio al 14' quando Dipierro si fa trovare puntuale all'appuntamento su un cross di buffa e di testa supera Della Libera. La Sacilese in chiara difficoltà veniva poi quasi stesa dall'espulsione di Andrea Toffolo. L'arbitro rimetteva poi le cose a posto una manciata di minuti più tardi espellendo Stella. Gli ospiti prendevano coraggio e iniziavano a dare continuità alle proprie offensive. Il pareggio però arrivava soltanto nel finale di partita quando Moras finiva per le terre nel vivo dell'area avversaria, l'arbitro decretava il rigore, e Coan pareggiava il conto.

C.F.

**SERIE D**

A Santa Lucia la squadra gradiscana non avrebbe demeritato l'intera posta

## Itala San Marco, una trincea sul Piave

Il Pordenone seppellisce la Settaurense, la Sanvite prevale in scioltesza

**S. Lucia di Piave 0**  
**Itala San Marco 0**

**SANTA LUCIA:** Bozzato, Zangirolami (20' s.t. Buratto), Mantesso, Bonaldo, Beggello, Pesco, Armellini, Cominotto (33' s.t. Zangrandi), Tormin (Moneghin 33' s.t.), Pasqualini, Baiana. All: Marzulli.  
**ITALIA SAN MARCO:** Zanier, Clemente, Salvadori, Peroni, Stacul, Frattini, Clapiz (Fabbro 39' s.t.), Zanuttig, Bergomas, Giro (28' s.t. Juculano), Covazzi (17' s.t. Luxich). All: Moretto.  
**ARBITRO:** Facetti di Bergamo.  
**ANGOLI:** 4-3 per il Santa Lucia.

**SANTA LUCIA DI PIAVE** Buon pareggio esterno dell'Itala San Marco sul terreno di Santa Lucia di Piave. Una vittoria per l'ospite non sarebbe stata demeritata ma va bene anche un punto nuovo-classifica per i gradiscani che giocano meglio fuori che in casa. Primo tempo giocato alla pari tra due squadre che attuano lo stesso modulo, il 4-4-2 con rare occasioni da rete. Peroni ci prova dai 25 metri (17'), altissimo; azione che inizia da Armellini il 18', che mette in area ospite dove Baiana e Tormin creano pericolo con Salvadori che preferisce in angolo. Si vede una calibrata punizione di Zanuttig al 27' che si infilerrebbe nel sette a destra di Bozzato, ma quest'ultimo ci mette la punta delle dita e mette in angolo; si fa vivo il Santa Lucia con Ar-

mellini al 43' con Zanier che blocca in due tempi. Continua il duello tra Zanuttig e il portiere Bozzato al 46'. Questa volta il diagonale esce di poco. Ripresa fotocopia: Santa Lucia pericoloso all'8' con un gran tiro di Baiana che Zanier si oppone in angolo; Giro si invola sulla destra al 17', tenta per Peroni che si impappina con la palla e fallisce una facile palla-gol. Pericolo locale al 25' con Tormin che colpisce la traversa; rapido contropiede dell'Itala San Marco con Giro che dentro l'area batte sicuro: miracolo di Bozzato che devia.

Manlio Menichino

**Settaurense 1**  
**Pordenone 4**

**MARCATORI:** 29' pt Piperissa, 35' Amura; 4' st Bressi, 22' e 47' Pedriali.  
**SETTAURENSE:** Bertoni, Albertini (26' st Osualdeli), Liberati, Cuckovic, Zuberli, Miori, Berrini, Amura, Furlini (15' st Quarenghi), Bonazza (17' st Paolazzi), Pianesse. All: Scavini.  
**PORDENONE:** Bison, Benedetto, Carillo, De Agostini, Arcata, Rigo, Sacchini (33' st DALcon), Bressi, Piperissa (27' st Russo), Sormani, Padovani (21' st Pedriali). All: Frutti.  
**ARBITRO:** Vettorel di Belluno.

**GRILLI STORO** Vittoria scoppiettante per il Pordenone che fa il pieno in casa della Settaurense e conquista tre punti importanti per la-

sciare le secche della classifica. Dopo una mezz'ora di assoluto dominio, i neroverdi passano al minuto 29. È di Piperissa il tocco decisivo che non lascia scampo al portiere Bertoni. Passano sei minuti e il Settaurense riacciusa il partita, per altro insperato visto la piega che aveva preso la gara. Azione comunque ben congegnata e finalizzata da Amura. 1-1 e tutti negli spogliatoi dopo una decina di minuti di pura accademia tecnico tattica del Pordenone. Nella ripresa continua il monologo friulano. Al 4' tocca a Bressi insaccare per la seconda volta. Sul 2-1 viene tutto ancora più facile. Al 22' Pedriali sfugge alla difesa di casa e deposita nel sacco il 3-1 che diventa 4-1 allo scadere, sempre per opera di Pedriali.

**Sanvite 3**  
**Arco 1**

**MARCATORI:** 30' Cecotti, 42' Cinello, 46' Cinello, s.t. 44' Ciech.  
**SANVITESE:** Cigolini, Zoff, Cassin, Rella, Bazen, Nuti, Cecotti (Lenarduzzi), Giacomuzzo, Cinello (Fabbri), Canzian, Zampieri (Roviglio). All: Perini.  
**ARCO:** Galas, Mattei (Benedetti), Rigotti, Grassi, Santorin (Gasparin), Chucari, Bridarolli, Andreoli (Risatti), Mollon, Ciech, Ischia. All: Minzioletti.  
**ARBITRO:** De Marvi (Chiavari).  
**NOTE:** ammoniti Cecutti, Risatti, Bridarolli, espulso per fallo di reazione Mollon.

# SERIE D

## RISULTATI

## PROSSIMO TURNO

Bassano Vir.-Martellago	2-1
Lucia-Itala S.Marco	0-0
Montichiari-Pievigina	3-0
Osipaleto-Caerano	0-0
Portogruar.-Sud Tiro	0-0
Rovereto-Romanese	2-0
Sanvite-Arco	3-1
Settaurense-Pordenone	1-4
Thiene Vald.-Bagnolense	2-1

Arco-Rovereto
Bagnolense-Caerano
Bassano Vir.-Osipaleto
Itala S.Marco-Thiene Vald.
Martellago-Montichiari
Pievigina-Portogruar.
Pordenone-S. Lucia
Romanese-Settaurense
Sud Tiro-Sanvite

## CLASSIFICA

Thiene Vald.	18	6	6	0	0	11	3	6
Montichiari	16	6	5	1	0	15	2	4
Sanvite	12	6	3	3	0	12	7	0
Bassano Vir.	12	6	4	0	2	12	7	0
Arco	10	6	3	1	2	6	6	-2
Bagnolense	9	6	2	3	1	7	6	-3
Pordenone	8	6	2	2	2	12	11	-4
S. Lucia	8	6	2	2	2	8	7	-4
Caerano	8	6	2	2	2	4	5	-4
Portogruar.	7	6	1	4	1	2	2	-5
Pievigina	7	6	2	1	3	5	7	-5
Rovereto	6	6	1	3	2	4	5	-6
Sud Tiro	6	6	1	3	2	3	8	-6
Martellago	5	6	1	2	3	4	8	-7
Itala S. Marco	4	6	0	4	2	3	6	-8
Settaurense	4	6	1	1	4	6	11	-8
Osipaleto	2	6	0	2	4	4	10	-10
Romanese	2	6	0	2	4	1	8	-10

**SAN VITO AL TAGLIAMENTO** Un primo tempo giocato con la giusta intensità è sufficiente alla Sanvite per aver ragione dell'Arco. Il primo gol giunge al 30' quando da oltre trenta metri Giacomuzzo, su calcio di punizione, esplode un gran destro. Galas non trattiene, irrompe Cecotti e porta in vantaggio la Sanvite. I padroni di casa continuano a pieno ritmo nelle offensive e raggiungono il raddoppio al 42'. Zoff si libera di un paio di avversari a centro-

campo e scodella un cross al centro area, torre di testa di Zampieri e Cinello, sempre di testa, insacca. Nei minuti di recupero la più bella azione della partita porta a tre le reti della Sanvite. Canzian ruba palla a centrocampo e s'involta sulla fascia destra, cross a rientrare e Cinello indovina la deviazione volante. Nella ripresa con i biancorossi paghi del risultato l'Arco trova più spazi e sfiora ripetutamente il gol con Ciech e Mollon: rete della bandiera ottenuta su calcio di rigore.

Claudio Fontanelli



**CALCIO PROMOZIONE GIRONI B** L'undici della città stellata anche se in formazione rimaneggiata riesce a piegare la resistenza del Latte Carso

# Un Palmanova senza rivali mette tutti in fila

Passa lo Zarja-Gaja come da copione - Una messe di gol e tanto spettacolo tra Monfalcone e Gradese

## Duino Scavi Muggia 2 Primorje 0

MARCATORI: 15' st Luce, 45' st Zugna.

**DUINO SCAVI MUGGIA:** Romano, Bertocchi, Dorliguzzo (45' Cociani), Bassanese, Buseti, Franca, Negrisin, Cadel, Prisco (1' st Micor), Zugna, Luce (25' st Costantini). All.: Jannuzzi.

**PRIMORJE:** Spadaro, Bazzara, Crocetti, Auber, Dagri, Leghissa, Stocca (13' st Stofa), Mislei, Ostruska, Lando, Tomasi (25' st Brani), All.: Bidussi.

ARBITRO: Brandolin di Cormons.

NOTE: ammoniti Crocetti, Tomasi, Luce, Lando, Dorliguzzo, Stofa, Cadel. Espulso: Auber.

**MUGGIA** Jannuzzi cala i suoi assi, Luce e Zugna, e per il Primorje è già tempo di rimpianti. Sfida che non re-

sterà negli annali, vissuta su sprazzi sporadici di gioco e con molti ammoniti. La prima mezz'ora di gioco è semplicemente inguardabile. Saga di errori e nessun accenno a geometrie di gioco.

Lo scorcio finale della prima frazione si ravviva però al fuoco di una sequela di apprezzabili iniziative, su entrambi i fronti. Alla mezz'ora Luce di testa sfiora la traversa, e una manciata di minuti più tardi Negrisin fa esplodere un sinistro dalla distanza. Il Primorje non sta a guardare e Roman è costretto in tuffo a esorcizzare un destro ravvicinato di Dagri. Ancora il Primorje si rende pericoloso con una trama Mislei-Tomasi e quindi Leghissa colpisce bene di testa ma la traiettoria è troppo centra-

A spezzare il monologo

del Primorje ci pensa Zugna, gran giocata la sua al 45' con una battuta di destro al volo che chiama Spadaro all'intervento da raccontare al bar. La ripresa levita sul piano dell'intensità agonistica. Leghissa, proprio in avvio, si beve una rete fatta e regala il segnale che per il clan di Bidussi la domenica è segnata. Infatti, poco più tardi, Zugna serve Luce in area piccola, l'ex lupetto resiste e batte Spadaro con un tocco ravvicinato. Il Primorje resta quindi in 10 (decisione forse affrettata) per un fallo di Auber su Micor e in chiusura Zugna fa intendere che i suoi piedi sono forse di altra categoria: punizione a emulare Del Piero e 2-0 forse eccessivo ma che premia la crescita dei rivieraschi nel secondo tempo.

Francesco Cardella

## Promozione / A

RISULTATI	
Azzanes-Pro Favagna	0-1
Chions-Tricesimo	0-3
Cordenons-Fiume Veneto	2-2
Fontanafredda-Pagnacco	0-1
Pro Aviano-Codroipo	1-1
Sp.Cordovado-Fiumigiano	2-1
San Daniele-Tolmezzo	2-3
Sarone-Sas Juniors	0-1

PROSSIMO TURNO	
Codroipo-Chions	
Fiume Veneto-Fontanafredda	
Cordenons-San Daniele	
Fiumigiano-Azzanes	
Pagnacco-Pro Aviano	
Pro Favagna-Sarone	
Sas Juniors-Tolmezzo	
Tricesimo-Sp.Cordovado	

CLASSIFICA	
Tolmezzo	12 4 0 0 10 6
Tricesimo	9 4 3 0 18 3
Fontanafredda	9 4 3 0 14 4
Sas Juniors	9 4 3 0 14 3
Sp.Cordovado	7 4 2 1 18 6
Pro Favagna	7 4 2 1 14 3
Pagnacco	7 4 2 1 14 2
San Daniele	6 4 2 0 210 4
Codroipo	5 4 1 2 15 2
Cordenons	5 4 1 2 14 3
Pro Aviano	4 4 1 1 12 4 4
Sarone	3 4 1 0 3 5 9
Fiumigiano	3 4 1 0 3 3 7
Chions	3 4 1 0 3 2 6
Fiume Veneto	2 4 0 2 2 9
Azzanes	0 4 0 0 4 3 9

## Promozione / B

RISULTATI	
Aquileia-Civadales	1-2
Maranese-Lucino	1-4
Monfalcone-Gradese	3-3
Muggia-Primorje	2-0
Palmanova-Latte Carso	2-1
S.Canzian-Manzano	1-1
Vesna-Ponizia	1-0
Zarja-Capriva	1-0

PROSSIMO TURNO	
Capriva-Aquileia	
Civadales-Lucino	
Gradese-Muggia	
Latte Carso-Vesna	
Manzano-Monfalcone	
Ponizia-Zarja	
Primorje-Palmanova	
S.Canzian-Marane	

CLASSIFICA	
Palmanova	10 4 3 1 0 4 1
Lucino	8 4 2 2 0 8 3
Gradese	7 4 2 1 11 9
Muggia	7 4 2 1 14 2
Latte Carso	7 4 2 1 14 3
Primorje	7 4 2 1 14 3
Civadales	7 4 2 1 13 2
S.Canzian	6 4 1 3 0 4 3
Vesna	6 4 1 3 0 2 1
Zarja	5 4 1 2 1 3 3
Aquileia	4 4 1 1 2 5 5
Ponizia	2 4 0 2 2 1 3
Capriva	2 4 0 2 2 0 2
Manzano	2 4 0 2 2 4 7
Monfalcone	2 4 0 2 2 3 6
Marane	1 4 0 1 3 5 12

## Vesna 1 Ponizia 0

MARCATORE: 35' st. Pella-schiar rig.

**VESNA:** Barbato, Bandel, Giovini, Tomadin (40' st. Biagini), Bartoli, Malusa, Pella-schiar, Cok, Monte, Sannini (37' st. Laghezza), Grassi. All.: Nonis.

**PONIZIA:** Razza, Ludovini, Bazzara (36' st. Slama), Pusich, Busletta, Papagno, Schrey, Dentini (1' st. Chmet), Zei, Frontali, Bruno (30' st. D'Aquino). All.: Pongracich.

ARBITRO: Caissutti di Udine.

NOTE: Espulso Schrey al 25' st.; ammoniti Bandel, Dentini, Zei, Frontali, Chmet.

**TRIESTE** Partita difficile tra il Vesna e il Ponizia, due formazioni che, nonostante le potenzialità, non sono ancora riuscite a dimostrare l'effettivo valore; il derby,

quindi, era una grande occasione per il riscatto e l'inizio della salita verso lidi più tranquilli in classifica.

Ovviamente in queste condizioni anche se l'agonismo e il gioco si esprimono ad alti livelli può risentire la spettacolarità dell'incontro, cosa puntualmente avvenuta a Santa Croce dove le due formazioni si sono affrontate senza esclusioni di colpi e con pregevoli tentativi da ambo le parti, ma senza costruire alcunché di veramente pericoloso.

Ciò è durato sino alla mezz'ora del primo tempo quando i padroni di casa, ormai decisi a non concedere tregua agli ospiti, si trovavano con Tomadin che metteva un perfetto traversone al centro e Monte di testa centrava la traversa; le polveri avevano iniziato a bruciare e al 31' lo stesso Tomadin di testa sfiorava il palo. La più grossa occa-

sione per il Vesna era al 40' con Grassi che si involava solitario in contropiede e giunto solo davanti a Razza tentava il pallonetto ma alzava troppo. Al 43' Razza si buttava sulla palla impedendo a Monte di calciare e sul finire Grassi sparava alle nuvole.

Nella ripresa si attendeva la riscossa del Ponizia che in alcune frazioni del primo tempo aveva cercato di affondare con maggior veemenza e difatti la squadra di mister Pongracich faceva intendere di voler pressare con maggior determinazione, ma i ragazzi di mister Nonis non si lasciavano cogliere impreparati e continuavano a cercare la rete; al 25' Schrey si faceva espellere ma nulla mutava sino al 35' quando Tomadin veniva atterrato in area da Busletta. Del rigore si incaricava Pella-schiar ed era il gol della vittoria.

Domenico Musumarra

## Aquileia 0 Civadales 2

MARCATORI: p.t. 42' Lena, s.t. 24' Falcioni.

**AQUILEIA:** Paduani, Bonato (s.t. 15' Cosolo), Vessi, Carletti, Bogar, Mian (s.t. Sorelli), Sgubin, Zampar, Businelli, Scapolo, Raffaeli (Norel). All.: Belviso.

**CIVADALES:** Tami, Zulian, Di Gaspero, Caisutti (s.t. 15' Quercioni), Nicoletti, Quercig, Visintin, Lena, Cudrig (s.t. 45' Orsetti), De Nipoti, Falcioni. All.: Zappaniglio.

ARBITRO: Poles di Pordenone.

**AQUILEIA** Continua l'ottobre nero dell'Aquileia. Dopo la sconfitta subita a Lucino, infatti, la squadra di Belviso è stata battuta anche dalla Civadales. Più che di vittoria degli ospiti, però, appare giusto parlare di «suicidio» dei padroni di casa, che hanno sbagliato ben due rigori. Gli azzurri della città romana, a dire il vero, erano partiti bene mostrando un gioco fluido e veloce. Al 10', così, Bogar lancia perfettamente in profondità Scapolo, che entra in area e viene atterrato dal portiere civadales conquistando così il rigore. Sul dischetto, però, si porta Businelli, che si fa parare il tiro. L'Aquileia, comunque, sembra non demoralizzarsi, tanto più che sugli sviluppi di un corner immediatamente successivo Sgubin al volo impegna Tami a un'altra parata quasi impossibile. Più passano i minuti, però, più i padroni di casa perdono lucidità favorendo, verso lo scadere del tempo, il gol del vantaggio ospite: al 48', infatti, la palla calciata su punizione da De Nipoti non è trattenuta da Paduani e arriva sui piedi di Lena che la mette dentro.

Alla ripresa gli azzurri provano a pareggiare e hanno due belle occasioni con Scapolo e con Bonato. Quando entrambe le squadre sono rimaste in dieci per l'espulsione di Quercig e di Vessi, la Civadales raddoppia: al 24' infatti, Cudrig crossa al centro per Falcioni che segna. Al 49' l'Aquileia potremmo almeno ridurre le distanze ma Scapolo si fa parare da Tami il rigore conquistato da Businelli.

Michele Tibald

## Maranese 1 Lucino 4

MARCATORI: 29' Valentini, 40' Popesso, 47' Zulli, s.t. 5' Valentini (rig), 45' Zulli.

**MARANESE:** Rigo, Valvason, Carpin (31' st. Taverna), D'Antoni, S. D'Anna, Bortolussi (30' st. Mian), Sedmonte (8' st. Rossetto), De Monte, G. D'Anna, Zentilin, Popesso, All.: Zimolo.

**LUCINICO:** Prodani, Bianchetti, F. Bianco, Imperatore, Goretti, D. Bianco, Pizzi, Zulli (45' st. Komio), Valentini, Taggiani (20' st. Carruba), Peressin (40' st. Sotgia), All.: Canti.

ARBITRO: Fantin di Pordenone.

**MARANES** Vittoria conquista con grinta e decisamente meritata a pieni voti dal Lucino. Dopo aver giocato bene per quasi tutto il primo tempo si è lasciato andare cedendo al nervosismo e alla confusione. Le prime azioni pericolose sono create dai padroni di casa: Popesso in due occasioni si porta pericolosamente al tiro mancando di poco il bersaglio. Al 29' Valentini batte un calcio di punizione dal limite dell'area e con incredibile precisione mette in rete. Al 40' il pareggio dei lagunari: Popesso entra in area, nella mischia ci sono numerosi rimpalli ma la punta di casa riesce ad avere la meglio e far rotolare la sfera in porta (forse si è aiutato con la mano). Il Lucino non ci sta e in pieno recupero Zulli, sfruttando un errore dell'estremo Rigo va in gol da sottomisura.

Inizio ripresa molto movimentato. Al 5' infatti il temibilissimo Valentini (il migliore in campo dei suoi assieme a Peressin e a Goretti) viene atterrato in area. Il giudice di gara decide per il rigore che viene trasformato dallo stesso attaccante isontino. La Maranese si porta in avanti nella speranza di accorciare le distanze ma il Lucino non lo permette. A concludere definitivamente ci pensa Zulli che firma la quarta rete, entrando in area, driblando l'estremo maranese e insaccando con precisione.

Cristina Boemo

## Monfalcone 3 Gradese 3

MARCATORI: al 4' Lauto, all'11' Mian, al 40' Cragnolin, nel st al 3' e al 30' Iacumin (rigore), al 22' Giorgi.

**MONFALCONE:** Mazzoli, Cragnolin, Blasi, Fierro, Giorgi, Moratti, Noselli (48' st. Ortolano), De Fabris, Novati, Mian, Della Rocca. All.: Gallina.

**GRADSE:** Franco (1' st. Golizia), Reverditi, Marigo, Iaccarino, Cicogna, Degras, Marin, Macor (dal 21' st. Iussa), Iacumin, Marchesan, Lauto, All.: Vidiak.

ARBITRO: Pravisini di Udine.

**NOTE:** ammoniti Iaccarino, Marchesan, Iacumin.

**MONFALCONE** Gradese chiama, Monfalcone risponde, tante reti, tanti errori... Partenza: il Monfalcone vede le streghe. Al 4' corner e Mazzoli regala a Lauto l'1-0. Ma il Monfalcone non può perdere e poco dopo Noselli pesca il solissimo Mian che getta di testa Franco. I locali, sbloccatisi, insistono: Novati poco dopo, dribbla tutti in area, ma al momento finale si imbatte davanti al portiere. Il Monfalcone rifatta e riparte, e pesca il 2-1 al 40' con una bomba di Cragnolin che piega Franco. Nella ripresa la Gradese raddoppia la barca: al 3' dubbio rigore concesso per l'atterramento(?) di un giocatore ospite. Iacumin spiazza Mazzoli. Il Monfalcone non ci sta, e continua a mantenere l'iniziativa, badando però a non scoprirsi. Mian, migliore in campo, trascina i suoi. Al 22', c'è il 3-2 con apertura di Mian per Giorgi, che da due passi scarica alle spalle di Golizia. Sembrava fatta, ma i «mamuli» hanno mille vite. Al 30' Mazzoli si addormenta al limite dell'area, regala il pallone a Marin, il quale al momento di calciare a porta vuota è steso dall'estremo. Iacumin su rigore fa 3-3. Nel finale l'assedio monfalconese si concretizza in una palla-gol clamorosa, sventata sulla linea di porta con Noselli e Novati a guardare increduli.

Enrico Colussi

## IL PUNTO Colpo grosso del Muggia

**TRIESTE** Occhio al Palmanova di Tortolo che anche in formazione rimaneggiata è stato capace di battere il Latte Carso di Palinci, una delle formazioni più teste del torneo. Si sapeva che gli amaranto sono accreditati e hanno tutte le carte in regola per tornare in Eccellenza, ma si pensava a una crescita costante e non a una partenza sparata. A merito della squadra di Palinci va sottolineato il fatto che almeno ha violato la porta della capolista. Ci si aspettava una vittoria del Vesna di Nonis e vittoria è stata contro il Ponizia di Pongracich. Ha rispettato il pronostico anche lo Zarja-Gaja di Tui che ha lasciato a bocca asciutta il Capriva di Scarel che sarà anche in crescita ma di gol neanche l'ombra. Il Muggia di Jannuzzi ha finalmente alzato la testa e lo ha fatto rumorosamente e cioè battendo l'ex capolista Primorje di Bidussi.

Emozioni a non finire a Monfalcone. La squadra di Gallina, impegnata con la Gradese di Vidiak, era chiamata a dare diverse risposte. Alcune sono arrivate altre no o meglio, visti i gol subiti, c'è da rimanere perplessi. Sono arrivati finalmente i gol e sono i primi di questo campionato per la squadra. Per la Gradese questo problema non c'è da anni. A parziale scusante della difesa monfalconese, bisogna però sottolineare che due dei tre gol del Monfalcone li hanno messi a segno proprio i difensori. Il 3-3 maturato è anche scaturito dalla prova non troppo brillante dei portieri.

O.R.

## CALCIO FEMMINILE

### Il San Marco rialza il capo Ars Club un'altra sconfitta

**TRIESTE** Dopo la deludente prova contro il San Gortardo, il San Marco risorge contro il Chiasellis. Il risultato favorevole di 10-0 è però una vittoria di Pirro per le ragazze di Adamic: la squadra friulana è infatti fuori classifica e, come non bastasse, si è presentata con sette giocatrici. Il rotondo risultato, però, ha riportato il morale alto nella società del Villaggio del Fanciullo. Contro il Chiasellis il San Marco ha segnato con Ivana Stubeli, Cristina Stubeli (3), Piazza (2), Biagini, Ferraro, D'Orio e Moras. L'Ars Club di Bonanno ritorna da Gemona con la seconda sconfitta della stagione (5-0). «Anche questa volta - dice l'allenatore - ci siamo presentati con i giocatori ho schierato tre esordienti. Siamo ancora lontani dalla migliore condizione e aspettiamo i rientri». Cata-

strofica trasferta per il Campanelle-Prisco, sponsorizzato «Paninoteca Miraggio», travolto dal Valvasone per 17-0. Le ragazze di Pernorio nulla hanno potuto contro la favorita alla promozione in serie B. Risultati: Calcio Chiasellis-San Marco 0-10; Libertas Pasianno-Campagna 7-0; Mazzonetto Gemona-Ars Club 5-0; San Gortardo-Pro Cervignano Muscoli 2-0; Tenello Club Rivignano-Comune Tavagnacco 15-0; Tre Stelle-Libertas Porcia 4-0; Valvasone Arzene-Campanelle Prisco 17-0.

Classifica: Mazzonetto Gemona, Valvasone Arzene, Tre Stelle e San Gortardo 6; Tenello Club Rivignano 3; Campagna, Ars Club, Libertas Porcia, Pro Cervignano Muscoli, San Marco e Campanelle Prisco 0.

Pietro Comelli

## Zarja-Gaja 1 Capriva 0

MARCATORI: nel st 22' Giorgi.

**ZARJA-GAJA:** Falletti, Dussoni, Donaggio, Borstner, Sclanich (10' st. Lorenzi), Strukelj, Kalc, Cotterle, Karis (40' st. Krizmanic), Giorgi, Petarosso (25' st. Isipiro), All.: Tul.

**CAPRIVA:** Sorato, Degano (2' st. Sargon), Manfreda (31' st. Striola), Azzano, Vezil, Biason, Tassin D., Tassin M., Macuglia, Ambrosi (35' st. Fabbro), Diviacchi. All.: Scarel.

ARBITRO: Lo Gioco di Udine.

**NOTE:** Ammoniti: Tassin M., Dussoni, Kalc.

**TRIESTE** Lo Zarja-Gaja ritrova il sorriso. Una vittoria importante per gli uomini di Tui, che si staccano dalle zone basse della classifica, e riescono a imporre lo stop a una formazione ostica come quella del Capriva. Gli ospiti dovevano o volevano assolutamente portare via dal rettangolo di Basovizza almeno un punto: ma lo Zarja si è dimostrato più caparbio, più determinato nel cogliere l'intera posta in palio. Nel primo tempo la paratenza è stentata, da tutte e due le parti: poche le azioni da gol, il gioco ristagna prevalentemente a centrocampo. Nella ripresa, la gara decolla. Diversi ribaltamenti di fronte, ma il Capriva si fa pericoloso soprattutto con Macuglia, ma i padroni di casa ribattono colpo su colpo. Così, al 22' lo Zarja passa in vantaggio: il neobattuto Lorenzi, al suo debutto in campionato dopo un grave infortunio che lo ha tenuto lontano dai campi per più di un anno, dà il via all'azione che Giorgi finalizza nel modo migliore. Il Capriva reagisce allo svantaggio, cerca con ostinazione il pareggio, chiudendo la squadra di Tui nella sua metà campo. Ma lo Zarja non si fa sorprendere, riesce a resistere al forcing finale degli ospiti, e si aggiudica i tre punti. L'obiettivo è stato raggiunto, ora i gialloblù guardano con fiducia ai prossimi impegni.

M.K.

## San Canzian 1 Manzano 1

MARCATORI: 9' Battistutta, 12' st. Bass.

**SAN CANZIAN:** Suraci, Milotti, Zanella, Giacuzzo, Buonocunto, Mauro (8' st. Pacor), Mauri, Cocchiello, Tomasin (11' st. Pasian), Bass, Biondo (1' st. Trentin). All.: Comisso.

**MANZANO:** Buiatti, Bonassi (34' st. Picecaro), Giugliano (13' st. Boreanzo), Mocchiatini, Criscianico, Battistutta, Dindo, Magnis, Moreale, Bosco, De Marco. All.: Grop.

ARBITRO: Tel di Cervignano.

**NOTE:** ammoniti Zanolla, Giacuzzo, Mauro, Mauri, Bass, Moreale, Bosco.

**SAN CANZIAN** Sfida avvincente che entrambe le compagini avrebbero potuto aggiudicarsi in virtù della mole di gioco espressa e dalle occasioni fallite. Primo appunto per la rete del vantaggio del Manzano: fucilata al volo dai venti metri di Battistutta su corta respinta della difesa e Suraci è battuto. Dieci minuti più tardi il centravanti Moreale vede spengersi sullo spigolo dell'incrocio un'iniziativa di casa fuori causa. I locali ci provano con Biondo in un paio di occasioni ma le conclusioni non portano a nulla di concreto. Risponde Bonassi con un'incursione dalla destra che trova pronto Suraci. Incredibile errore di Biondo al 36', piazzato sul secondo palo lo stocatore rossoneri manda il cuoio da tutta l'altra parte con lo specchio della porta completamente sgarnito dopo un traversone di Cocchiello. Nella ripresa la compagine di Comisso si fa più intraprendente e, complice un paio di cambi azzeccati, il pari è cosa fatta. Al 12' uno straripante Cocchiello pennella al centro per Bass che insacca con un colpo di testa sfruttando l'uscita incerta di Buiatti. I rossoneri di casa, galvanizzati dalla rete, cercano il successo al 19', Bass entra in collisione con il portiere avversario e per poco non ne esce il raddoppio. Fino agli ultimi istanti di gara i padroni di casa ci provano ma rischiano pure la capitolazione in una seconda fase spesso interrotta dai continui falli.

Matteo Marega

## Ac Palmanova 2 Latte Carso 1

MARCATORI: 14' Del Zotto, 19' st. Ravalico, 22' st. G. Fabbro (rig).

**PALMANOVA:** Cantarutti, Modonutti, De Crignis, Targato, Fabbro G., Paviotti, Bruno, Pagnucco, Del Zotto (20' st. Sbiava, 45' st. Bidoglia), Fabbro M. (17' st. Gliardo), Krnac, All.: Tortolo.

**LATTE CARSO:** Samsa, Pacor, Camozza (32' st. Russo), Paravano (40' st. Valentino), Ravalico, Visintin, Udina (20' st. Tognon), Novati, Rabacchi, Milos, Larzac. All.: Paviotti.

ARBITRO: Canesin di Pordenone.

**NOTE:** ammoniti G. Fabbro, Udina, Targato, Visintin, Modonutti, Bruno; espulsi: Rabacchi e Krnac.

**PALMANOVA** Partita spigolosa, vinta meritatamente dal Palmanova grazie ai suoi gioiellini. Infatti i due 17enni messi in campo da Tortolo sono stati protagonisti assoluti. Al 14' Del Zotto ha sbloccato il risultato con un gran tiro dal limite e nella ripresa Sbiava, entrato da quale secondo appena, si è guadagnato il penalty che ha dato gli importantissimi 3 punti agli amaranto di casa. La gara è stata nettamente dominata dal palmarini ma sono state troppe le occasioni sprecate per chiudere i conti: così nell'unico tiro in porta dei triestini, Ravalico aveva pareggiato le sorti. Oltre alle due reti, di palle-gol il Palmanova ne ha avute parecchie. Al 13' M. Fabbro da pochi passi ha spedito sulla traversa, al 40' Krnac tenta un pallonetto che va altissimo quando si trovava solo davanti al portiere. Al 5' della ripresa ancora M. Fabbro di testa indirizza in porta a colpo sicuro ma Milos, appostato sulla linea, salva. Due minuti dopo è ancora Krnac a trovarsi a pochi passi dalla porta ma a farsi deviare il tiro da Samsa. Per finire al 47' Paviotti solissimo davanti all'estremo triestino manda a incredibilmente fuori. È stata una vera sagra del gol mancato, tanto che si è dovuto rimanere con il fiato sospeso fino al fischio finale dell'incerto arbitro Canesin. Il big match va dunque a favore del Palmanova che rimane saldamente in testa alla classifica.

Alfredo Moretti

## TERZA CATEGORIA GIRONI E

### La Brian ritrova gioco, successo e morale

**MONFALCONE** Nel campionato di Terza Categoria girone E, fermato in casa il Pieris B a opera del Rivolto, 1-0 in favore degli ospiti grazie alla rete di Martina. Non delude comunque la formazione locale, con le buone prestazioni offerte da Bergamasco e Cotic. Splendida la Brian, che dopo lo scivolone all'esordio ritrova un Gregoratto in piena forma che con un gol strepitoso apre la strada alla vittoria finale. A rincarare la dose vengono poi le reti di Tonizzo, che in due occasioni mette la sfera all'incrocio dei pali, prima con un gran tiro dalla tre quarti e poi con un beffardo pallonetto che punisce il portiere in uscita. Ritrova dunque la serenità la formazione biancoceleste, che ora spera nuovamente in una possibile lotta per la promozione, in linea con le previsioni del precampionato. Vince anche il Pertegada, grazie alle reti di Valvason e Speltri. Maturato il vantaggio di due lunghezze, la formazione giallonera patisce il ritorno del Pocenia che comunque mette in evidenza delle potenzialità e un valore da

non sottovalutare. Continua all'insegna della goleada, dando prova del proprio valore offensivo, il Sedegliano. Ancora una splendida prestazione coronata dalla gioia del gol per Turoldo che già all'esordio nella prima giornata si era messo in rilievo e che si propone come uomo immagine di questa squadra. Questa volta a pagare l'esuberanza di tale formazione è stato il Romans che alla fine si è visto sconfitto per 3-1. Fa capolino la serenità in casa del Sette Spighe, autore di una buona prestazione con il Talmassons e a palesare la giornata di grazia della squadra che solo una domenica fa era stata travolta da sei reti a opera del Sedegliano, c'è un 4-0 che la dice lunga sulla supremazia vistasi in campo. Infine buona vittoria dell'Azzalea, che anche se solo di misura si è imposta sul Italped. Decisiva la rete messa a segno al 75' da Fachin. Partita non bella quella di Latisana, disputata a ritmi piuttosto blandi.

f.r.

## 3.a Cat. - Gir. E

RISULTATI	
Azzalea-Italped	1-0
Brian-Folgore	3-0
Pertegada-Pocenia	2-1
Romans-Sedegliano	1-3
Pieris B-Rivolto	0-1
7 Spighe-Talmassons	4-0

PROSSIMO TURNO	
Folgore-Blessanese	
Italped-Brian	
Pocenia-Azzalea	
Rivolto-Pertegada	
Sedegliano-Pieris B	
Talmassons-Romans	
Riposa: 7 Spighe	

CLASSIFICA	
Sedegliano	6 2 2 0 0 9



**CALCIO PRIMA CATEGORIA GIRONI C** I rossoneri si fanno un sol boccone del malcapitato Pro Fiumicello e restano al vertice della classifica

# Il San Giovanni con il «viziuetto» del primato

Isonzo e Futura però tengono bene il passo - Tra Opicina ed Edile la spuntano al fotofinish i carsolini

<b>Isonzo</b>	<b>1</b>	<b>Juventina</b>	<b>0</b>	<b>Union '91</b>	<b>2</b>	<b>San Lorenzo</b>	<b>2</b>	<b>San Giovanni</b>	<b>3</b>	<b>Opicina</b>	<b>3</b>
<b>Pro Romans</b>	<b>0</b>	<b>Aiello</b>	<b>1</b>	<b>Sovodnje</b>	<b>0</b>	<b>Futura</b>	<b>3</b>	<b>Pro Fiumicello</b>	<b>1</b>	<b>Edile Adriatica</b>	<b>2</b>

**MARCATORI:** 24' pt Piccoli. **ISONZO:** Pascolat, Budicin (5' s.t. Devetta), Sell, Antonelli, Paolo Codra, Sabalino, Piccotti, Roberto Codra (41' s.t. Piran), Miclausig, Pacor, Del Bianco (46' s.t. Gasser), All. Furlan. **PRO ROMANS:** Peresson, Debianchi, Sgubin, (39' s.t. Bolzan), Furlan, Lepre, Portelli, Pecorari (30' s.t. Iacumin), Clama, Bergagna, Olivio, Morandini (16' s.t. Tartara), All. Peresson. **ARBITRO:** Tosolini di Udine.

**NOTE:** ammoniti Antonelli, Miclausig, Budicin, Roberto Codra, Bergagna, Sgubin.

**SAN PIER D'ISONZO** L'Isonzo con un'ottima prestazione si aggiudica di misura l'attesa sfida con il quotato Pro Romans davanti al pubblico delle grandi occasioni. La gara è stata intensa e vibrante fra due eccellenti squadre divise da una sana rivalità sportiva. Salgono in cattedra gli ospiti nella parte iniziale del primo tempo e si rendono pericolosi al 12' con Bergagna che mette di poco a lato un bel diagonale. Poi al 14' con Pecorari che scocca un rasottero a fil di palo. Come spesso accade nel momento migliore del Pro Romans è l'Isonzo ad andare in rete. Siamo al 24' e Pacor conquista palla a tre quarti campo, la smista per Budicin che al volo centra per Piccotti il quale con perfetta scelta di tempo schiaccia il pallone in rete di testa. Nella ripresa l'Isonzo tiene a bada con sufficiente disinvoltura il continuo ma sterile forcing avversario e potrebbe chiudere la partita in ben 2 circostanze. Al 20' rapido scambio fra Miclausig e Devetta che si lancia da solo verso la porta ma la sua conclusione viene respinta sulla linea da Debianchi. Al 30' ancora Miclausig confeziona uno splendido assist per Devetta che entra in area e si fa respingere il tiro dal bravo portiere Peresson.

Nicola Tempesta

**MARCATORE:** AL 26' ST Portelli. **JUVENTINA:** Faggiani, Kaus, Trampus Daniele, Sorace, Milotti, Bastiani, Lazara (23' Ballaben), Donati (12' st Peteani), Gambino, Kobal (22' st Tabai), Braida, All. Soffientini. **AIELLO:** Dose, Moretti, Zampar, Dimitri, Basso, Fragiola, Carturan, Cecchin, Ferin (15' st Flaungacco), Pinatti, Tomasini (42' st Zampar Massimo), Portelli (34' st Minuti), All. Pinatti. **ARBITRO:** Pettrosso da Trieste.

**SANT'ANDREA** - La Juventina spreca, l'Aiello incassa. Incassa tre punti davvero inaspettati. E si perché i ragazzi di mister Soffientini giocano benissimo per tutto il primo tempo. Veloce, precisa e fluida, la Juventina pecca solo nelle conclusioni. Al 7' soffientini già il vantaggio: l'ottimo Lazzara serve in profondità Gambino che con uno splendido pallonetto mette di poco alto. Al 9' si vede l'Aiello: Cecchin ruba la palla, fa fuori tre avversari, ma il suo tiro centra il portiere in uscita. Questa resterà l'ultima occasione dell'Aiello per tutto il primo tempo. Poi la partita si tingerà di biancorosso. Al 25' Gambino, lanciato da Trampus, si fa deviare il tiro dal portiere. Al 27' punizione di Braida e palla che sorvola la traversa. Al 35' occasioneissima per i padroni di casa: uno-due Braida-Gambino, perfetto il cross rasottero del centravanti, ma la deviazione sottoporta di Lazzara finisce a lato. Inizia il secondo tempo e la Juventina sfiora il vantaggio. Al 1' dribbling ubriacante di Bastiani, assist per Lazzara, che sciupa tutto mandando a lato da ottima posizione. La Juventina rallenta un po' e regala il gol vittoria agli ospiti. Al 26' punizione di Tomasini, la difesa sta a guardare e picce insaccare di testa. La Juventina si getta in avanti, crea un poker di occasioni, ma la porta dell'Aiello sembra davvero stregata.

Ascanio Cosma

**MARCATORI:** 10' s.t. Ponton, 30' Petrello. **UNION '91:** Galliusi, Livon, Martellosi, Minen, Artico, Grassi, Marcolin (Cela), Petrello, Venier (Visintin), Pividori, Ponton (Mauri), All. Lizzi. **SOVODNJE:** Zoff, Cernic, Devetag F., Interbartolo, Devetag M., Cescutti, Zotti, Sambo F., Marassi, Fait, Florenini, All. Furlan. **ARBITRO:** Pedretti di Cormor.

**LAUZACCO** Continua la scalata alla vetta della classifica da parte dell'Union '91 che, sul terreno amico, supera facilmente il Sovodnje. I ragazzi di Lizzi hanno meritato i tre punti frutto di 90' giocati all'attacco.

Nella prima frazione di gioco i padroni di casa hanno avuto sui piedi di Ponton, su servizio di Artico, l'occasione per sbloccare il risultato, ma il portiere ospite Zoff ha salvato in corner. Nella ripresa l'allenatore Lizzi ha indovinato il cambio inserendo Cela che si è proposto quale suggeritore.

Il neocentrato, infatti, è stato protagonista in entrambe le reti. Nell'occasione del primo gol lancia Pividori che prolunga a Ponton pronto a saltare l'uomo e segnare indisturbato. Alla mezz'ora il 2-0: lancio sempre di Cela per Petrello che, dopo uno stop di interno sinistro, trafugge al volo Zoff mandando il pallone nell'angolo opposto.

Nel prossimo turno l'Union '91 affronterà la temibile Pro Romans fuoricasa, mentre il Sovodnje dovrà assolutamente vincere tra le mura amiche contro la Juventina per abbandonare le zone basse della classifica.

p.c.

**MARCATORI:** 15' pt Barchesi, 21' Faleschini; 2' st Marcuzzo, 18' Canciani, 38' Barchesi. **SAN LORENZO:** Donda, Capone, Comand, Mattioli, Freschi, Tonut (13' st Grion), Maurencig (29' st Medcot), Visintin, Faleschini, Canciani, Mazzilli, All. Mauri. **FUTURA:** Versolato, Sandri (21' st Sandrin), De Marco, Pirusel, Lepre, Carbone, Cristin, Bianco, Barchesi (42' st Marello), Del Sal, Marcuzzo (48' st Della Mora), All. Billia. **ARBITRO:** Venier di Udine. **NOTE:** ammoniti Comand, Versolato, De Marco; espulsi 38' pt Bianco, 41' st Grion.

**SAN LORENZO ISONTINO** Botta e risposta nel primo tempo fra San Lorenzo e Futura, così si conclude una prima frazione un po' opaca. Il colpo di testa da parte di Maurencig al 12' dà il via alle ostilità, dopo però la segnatura iniziale di Barchesi al 15' più attento di tutti ad approfittare di una distrazione difensiva, arriva il pareggio di Faleschini al 21' il quale raccoglie la corta respinta del portiere Versolato sul tiro iniziale di Mazzilli. In apertura di ripresa al 2' Pirusel serve Marcuzzo con uno spiovente perfetto e l'attaccante friulano sigla il gol del vantaggio. Alessandro Visintin crossa al 7' per il pericoloso Mazzilli, ma l'incornata lambisce gli angoli della porta del friulano. Gli ospiti vanno vicini alla maturata al 13' da un'azione creata da Marcuzzo e Cristin protagonista di un affondo personale gradito dal folto pubblico. Al 18' Canciani realizza la rete del pareggio che restabilisce la situazione sui risvolti di una delle sue classiche punizioni dal limite dell'area, ma la doccia fredda per i casalinghi giunge al 38' quando Barchesi ribatte in rete la punizione calciata da Cristin, allontanata in un primo momento con il pugno dall'estremo Donda.

Vittorio Piccotti

**MARCATORI:** 24' Postiglione, 2' s.t. Marega, 14' Luiso, 33' Trevisan. **SAN GIOVANNI:** Messina, De Luca, Marega, Fidel, Ardizon, Radin, Postiglione, Meola, Luiso, Crevatin (19' Zetto; 5' s.t. Sessi), Buffa (14' s.t. Bibalo), All. Ventura. **PRO FIUMICELLO:** Politti, Pinat, Donda, Cechet (29' s.t. Bianco), Tentor, Pelos (37' s.t. Pilon), Moro (7' s.t. Striolo), Bevilacqua, Trevisan, Italia, Pozzar, All. Miani. **ARBITRO:** Mininni di Udine.

**TRIESTE** Il gioco ponderato del San Giovanni contro quello della Pro Fiumicello, fatto di fuorigiochi e ripartenze per Trevisan. Ha prevalso nettamente la formazione di casa, guidata dal regista Radin, mentre gli ospiti, dopo essere andati sotto di due reti, hanno dovuto impostare, dimostrando una certa macchiniosità.

Subito una tegola per Ventura che al 17' perde Crevatin, probabile distorsione al ginocchio, costretto a uscire in barella.

La prima occasione per i rossoneri arriva al 23' con Meola da fuori area: Politti smannaccia, poi ci pensa la traversa. Subito dopo Postiglione approfitta di un'indisposizione di Donda e, con un pallonetto, scavalca il portiere ospite per il vantaggio.

Per la Pro Fiumicello ci provano Pelos, Bevilacqua e Trevisan ma, a inizio ripresa, Marega in contropiede segna il 2-0. Il terzo gol arriva al 14': ciabattata di Postiglione, Luiso di tacca inganna Politti. Gli sforzi degli ospiti si concretizzano alla mezz'ora con Trevisan che si gira bene e trova l'angolino.

Pietro Comelli

## PRIMA CATEGORIA GIRONI B

Con Bagattin il Domio batte il Venzone e arriva a un passo dalla vetta

# Un autogol condanna il Costalunga

Zaule: passo falso sul terreno del Bearzi, inutile forcing finale

<b>Bearzi</b>	<b>2</b>	<b>Domio</b>	<b>1</b>
<b>Zaule</b>	<b>1</b>	<b>Venzone</b>	<b>0</b>

**MARCATORI:** 35' Pisciotto, 6' Baldisserra, 30' Saina. **BEARZI:** Rubens, Zanier, Masotti, Agostan, Baldisserra (Zucchiatti), Brunetta, Bolin, el Fabbro (Sturma), Fazio, Pisciotto, Antoniacomi, All. Soncin. **ZAULE:** Ellero, Iovino (10' p.t. Saina), Razem, Godas, Zelle, Klinkon, Steffe (1' s.t. Bolci), Ritosso, Bazzara (25' s.t. Mutton), Bravin, Bruschin, All. Flora. **ARBITRO:** Cosmo di Gorizia.

**COLUGNA** Pesante passo falso dello Zaule superato 2-1 sul campo dell'ex fanalino di coda Bearzi. In una trasferta nella quale la compagnia di Flora doveva cercare importanti punti salvezza si sono registrati preoccupanti segnali negativi. Incerti in difesa, i triestini si sono fatti sorprendere in due circostanze, finendo sotto nel punteggio e rendendo vano il per altro apprezzabile forcing finale.

Sulla gara, comunque, ha pesato l'espulsione di Ritosso decretata dall'arbitro Cosmo dopo appena venti minuti. Vantaggio del Bearzi al 28' con una conclusione fortunosa che non ha lasciato scampo a Ellero. Raddoppio del Bearzi a inizio ripresa su rigore assegnato per fallo di Zelle, gol dell'inutile 2-1 di Bruschina abile a spedire alle spalle del portiere avversario. Nel finale gli ospiti sfiorano in tre circostanze il 2-2 ma prima Zelle si fa parare il tiro quindi Razem conclude fuori da buona posizione e infine Bolci, di testa, vede respinta la sua conclusione.

l.g.

**MARCATORI:** 6' Bagattin. **DOMIO:** Biloslavo, Bursich P., Bagattin M., Stefani, Fuccaro, Ellero, Porcorato (34' st Vignali), Bianco, Bagattin F., Kerin, Ursic (15' st Toscan), All. Sciarone. **VENZONE:** Sant, Sangoi (32' Fabiani), Leschiutta, Lepore, Miceli, Goi, Veritti (31' Candido), Musser, Vidoni, Blagojevic, Agostini. **ARBITRO:** Pivetta di Monfalcone.

**TRIESTE** Il Domio viola il tabù Venzone, porta a casa un meritissimo successo arrivando, grazie al pareggio tra Buiese e Reanese, a un passo dalla vetta della classifica. I padroni di casa, messi in campo dal loro tecnico

con il classico 4-4-2, hanno impressionato per la capacità di adattarsi alle diverse situazioni che la partita ha proposto nel corso dei novanta minuti. Perfetti nella prima frazione dove, una volta passati in vantaggio con una prodezza firmata dall'asse Stefani-Bagattin hanno continuato a spingere sciogliendo un gioco preciso e piacevole e non rischiando nulla per merito di una difesa a zona perfetta nell'applicazione della tattica del fuorigioco. Stoici nella ripresa, quando costretti in dieci a causa dell'espulsione di un ingenuo Bianco, hanno saputo tenere testa a un'avversaria protesa in avanti alla ricerca del pareggio. Paradossalmente però, nonostante la pressione esercitata, il Venzone non ha saputo produrre nulla

ad eccezione di un gran tiro di Blagojevic neutralizzato con sicurezza dall'ottimo Biloslavo mentre il Domio, con faticose azioni di rimessa, ha sfiorato in più di una circostanza il raddoppio. Prima Bagattin, solo davanti al portiere ha calciato debolmente, quindi Ursic, raccogliendo un tiro cross del bravissimo Porcorato, ha mancato a porta vuota la rete della sicurezza.

Nei minuti finali, complice anche un arbitraggio sicuramente non casalingo, il Domio ha sofferto il forcing del Venzone. Sciarone ha operato qualche cambio per inserire forze fresche, ha dato respiro al centrocampo indovinando le scelte e portando a casa un risultato che rilancia le ambizioni della sua squadra.

Lorenzo Gatto

<b>Unione Tre Stelle</b>	<b>1</b>	<b>Costalunga</b>	<b>0</b>
--------------------------	----------	-------------------	----------

**MARCATORE:** 33' s.t. Vatta (aut.). **TRE STELLE:** Zagro, Danellutti, Tavano (15' s.t. Di Lena), Fontanive, Morassi, Gorasso, Damiani, Basile, Proietti, Floreani, Zamo. **ALL. Mansutti.** **COSTALUNGA:** Valzano, Marchesi (23' s.t. Ruzzier), Armani, Vatta, Del Rio, Montestella, Germano, Casasola (37' s.t. Giacomini), Koren, Olivieri, Sodomaco. **ALL. Tesovic.** **ARBITRO:** Angeli (Tolmezzo).

**BASALDELLA** Demoralizzante.

Il bello del calcio. Sono queste le due uniche definizioni che si possono dare dopo aver visto la partita del Costalunga e soprattutto dopo aver visto il risultato finale.

Gioca brillantemente la formazione di Tesovic costringendo costantemente i padroni di casa nella propria metà campo, creando negli ultimi sedici metri diverse mischie, facendo diversi tiri pericolosi (Armani e Montestella in particolare), chiedendo ma non ottenendo due rigori che a dir netti sembra poco (su Germano nel primo tempo e su Koren nella ripresa) e venendo poi beffata da un

cross quasi innocuo di Proietti che Vatta spedisce nella propria porta ingannando Valzano. Insomma, un mezzo tiro che vale i tre punti.

Oltre a quanto già citato, degna di nota anche un'incornata di Germano a inizio partita con grande riposta di Olivieri con Sodomaco che non c'arriva da due passi e nella ripresa le continue avanzate sul lato sinistro di Sodomaco.

I padroni di casa rispondono con... niente, si difendono soffrendo e se la ridono con... Proietti e il suo cross che inganna Vatta.

Massimo Umek

<b>Gonars</b>	<b>1</b>
<b>Pro Cervignano</b>	<b>2</b>

**MARCATORI:** 6' Delisic, s.t. 30' Barabana, 36' Virgolini. **GONARS:** Tondoni, Milocco, Santin, Donada, Del Bianco, Iovan (Tuan), Del Frate, Benedetti (Canevarolo), Per, Di Benedetto (Virgolini), Battistella, All. Sclausenro. **PRO CERVIGNANO:** Pinat, Fracaros, Livon, Bez, Gigante (Gregoris), Pecorari, Velisic (Falconeri), Florit, Di Giusto (Tosolini), Barabana, Donda, All. Zanutel. **ARBITRO:** Burato di Udine.

**GONARS** La Pro Cervignano ha dimostrato di essere una formazione in grado di puntare in alto. Il Gonars composto in prevalenza da giocatori provenienti dal settore giovanile è apparso carente di esperienza. La doccia fredda per i padroni di casa è venuta al 6' di gioco dopo che poco prima, per un malinteso tra un difen-

sore e il portiere ospite sarebbe stata la beffa dell'autogol allorché la palla usciva sfiorando la base del palo. Comunque per i cervignanesi segnare e conservare il vantaggio per tutto il primo tempo denota capacità e sicurezza nonostante la reazione dei padroni di casa che avessero sfoderato il meglio per rimettere le sorti in partita. Dopo il vantaggio degli ospiti un tentativo di Battistella veramente jellato nelle sue conclusioni è andato a vuoto. Durante la pressione del Gonars hanno provato Virgolini, Pez, ancora Battistella e di nuovo Pez. Pinat è stato determinante nei suoi interventi. La sostituzione di Di Giusto con Tosolini ha rimesso le ali alla Pro Cervignano. Il nuovo entrato impossessatosi della palla ha messo Barabana in grado di raddoppiare. Per il Gonars il gol della bandiera è stato segnato da Virgolini a 10' dal termine.

g.f.

<b>Trivignano</b>	<b>1</b>
<b>Ruda</b>	<b>2</b>

**MARCATORI:** 6' pt Cappello, 33' Sesso; 7' st Paviz. **TRIVIGNANO:** Nadalet, Grione, Miani (35' st Monte), Giancotti, Marioni, Birri, Cappello, Cudin, Gabas, Sclauzero, Romeo (21' st Bernardis), All. Zampa. **RUDA:** Burino, Politti (26' st Circosta), Paro, M. Spessot, Gon, L. Spessot, Ullian, Paviz, Casotto, Sesso, Catania. **ALL. Malisan.** **ARBITRO:** Comintio di Trieste.

**NOTE:** ammoniti Birri, Gon, Cudin, Paviz, Luca Spessot, Sclauzero, Massimiliano Spessot, Gabas, Miani; espulso al 24' st Birri. Al 35' st Miani era costretto a lasciare il campo in barella per un infortunio al ginocchio.

**TRIVIGNANO** Un Ruda meno impegnato, ma di fatto più concreto, ha avuto la meglio su un Trivignano piuttosto sprecone che avrebbe potuto, con un po' di accortezza in più, anche ambire alla vittoria o, almeno, a un pa-

reggio. Invece i padroni di casa hanno lasciato che gli ospiti, con un gol per tempo, al 33' con una punizione di Sesso, e al 7' della ripresa con la rete di Paviz, prendessero il sopravvento pur limitandosi a fare il minimo indispensabile. Al 6' il Trivignano già in vantaggio con Cappello che, con un tiro in diagonale, violava la rete difesa da Burino. Continuavano a dominare i padroni di casa anche dopo il pareggio dei gialloblù ospiti ma la loro supremazia era sterile. Difatti al 36' Romeo, a porta vuota, non trovava lo specchio della porta, e mandava la palla sul fondo; mentre al 41' la conclusione di Sclauzero finiva alle stelle. Al 42' toccava al Ruda ma la punizione di Sesso finiva fuori sul primo palo. Al 45' corne di Cappello, deviazione di un difensore di testa e il tiro di Miani richiedeva l'intervento di Burino. La gara praticamente si chiudeva al 7' del secondo tempo quando Paviz regalava il successo ai suoi compagni.

c.l.

## TERZA CATEGORIA GIRONI G

# Romana corsara, Depangher traina il Cgs

**TRIESTE** Nel girone G della Terza categoria la Romana espugna, grazie a una rete di Sforza, il campo di Rupingranda (0-1). A fine partita, diversi i commenti espressi dalle due società. «Ci sono stati pochissimi tiri in porta - dice il dirigente della Romana Buttigson - noi abbiamo sfruttato l'unica occasione, gli avversari no». Cellie, allenatore del Kras, non è d'accordo: «Dopo aver disputato un primo tempo scialbo, abbiamo preso in mano il gioco nella ripresa fallendo una ghiottissima occasione con Vascotto e un'altro rocambolesco, mentre non ci sono stati concessi due rigori per un fallo di mano in area e un contatto su Floridan». Una doppietta di Finelli e la rete di Depangher per il (3-0) lo Zarja/Gaja, mentre il Breg piega il Kras con il gol di Blau (1-0). «Una prestazione scandalosa, meglio adesso che dopo» il commento del dirigente del Kras Rupena; il Breg di Tomasi, invece, pur ridotto in dieci per l'espulsione di Braico, poteva vincere

con un punteggio più rotondo. Niente da fare per il Venus, superato di misura (2-1) dal San Vito. «Abbiamo creato molte occasioni segnando solamente un gol con Sgarza - dice il dirigente del San Vito Maio - e così, nella ripresa, il Venus ha pareggiato con Giorgiesi. Il gol della vittoria è arrivato nel finale con Kozina che si è fatto perdonare i numerosi errori in fase conclusiva». Il Venus di Canario, già penalizzato dalle numerose assenze in difesa, ha subito il 2-1 dopo l'uscita per infortunio di Pedrotti. Ancora una pesante sconfitta per l'Union, travolto dal Montebello/Don Bosco per 6-2. Appollonio, Palci, Rossi, Speranza, Luca Dalbèrto e del Gaudio i marcatori del Montebello/Don Bosco, mentre l'Union ha risposto con una doppietta di Cernigoi. Chiude la vittoria del Fogliano (1-2) con le reti di Lancisi e Ceccon dopo il momentaneo pareggio di Cavalli. «È stato un derby molto duro - dice il presidente del Fogliano Vito - noi abbiamo giocato bene meritando i tre punti».

p.c.

3.a Cat. - Gir. G	
RISULTATI	
Breg-Centro U.S.	1-0
Kras-Romana Monf.	0-1
San Vito-Venus	2-1
Sagrado-Fogliano	1-0
C.G.S.-Zarja	3-2
Union-Montebello	2-6
Riposa: Vermeghiano	

PROSSIMO TURNO	
Centro U.S.-Union	
Fogliano-Kras	
Montebello-C.G.S.	
Romana Monf.-Vermeghiano	
Venus-Sagrado	
Zarja-San Vito	
Riposa: Breg	

CLASSIFICA	
C.G.S.	6 2 2 0 0 5 0
Fogliano	6 2 2 0 0 4 2
Breg	6 2 2 0 0 3 1
Romana Monf.	6 2 2 0 0 3 1
Zarja	3 2 1 0 1 8 3
Montebello	3 2 1 0 1 7 4
San Vito	3 2 1 0 1 7 3
Vermeghiano	1 1 0 1 0 1 1
Kras	1 2 0 1 1 1 2
Centro U.S.	0 1 0 1 0 1 1
Sagrado	0 2 0 0 2 2 4
Venus	0 2 0 0 2 1 4
Union	0 2 0 0 2 2 4

RISULTATI	
<b>Buiese</b>	<b>1</b>
<b>Reanese</b>	<b>1</b>
<b>MARCATORI:</b> Vidoni, Pilosio.	

<b>Natisone</b>	<b>0</b>
<b>Gemonese</b>	<b>1</b>
<b>MARCATORE:</b> Cimbaro.	

<b>Riviera</b>	<b>0</b>
<b>Union Nogaredo</b>	<b>0</b>
<b>Torreanese</b>	<b>1</b>
<b>Tavagnacco</b>	<b>2</b>
<b>MARCATORI:</b> Dugaro, Livon (2).	
<b>Valnatisone</b>	<b>2</b>
<b>Tarcentina</b>	<b>2</b>
<b>MARCATORI:</b> Rossi, Gollies, Bianchin, Martarello.	

1.a Cat. - Gir. A	
RISULTATI	
Bannia-V. Roveredo	2-2
Lignano-Flaibano	0-2
Maniago-Valvasone	1-0
Sal. Don Bosco-Palazzolo	2-1
Spilimbergo-Doria	1-1
Torre-Morsano	3-3
Un. Pasiano-Muzzanese	2-0
Zoppola-Caneva	1-1

PROSSIMO TURNO	
Caneva-Maniago	
Flaibano-Un. Pasiano	
Muzzanese-Doria	
Palazzolo-Bannia	
Valvasone-Torre	
V. Roveredo-Lignano	
Zoppola-Spilimbergo	
Morsano-Sal. Don Bosco	

CLASSIFICA	
Spilimbergo	10 4 3 1 0 6 2
Flaibano	9 4 3 0 1 7 3
Sal. Don Bosco	9 4 3 0 1 7 8
Palazzolo	7 4 2 1 1 10 5
Zoppola	7 4 2 1 1 10 3
Lignano	7 4 2 1 1 10 3
V. Roveredo	5 4 1 2 1 8 5
Un. Pasiano	5 4 1 2 1 8 3
Torre	5 4 1 2 1 8 3
Morsano	5 4 1 2 1 8 6
Bannia	5 4 1 2 1 8 4
Caneva	3 4 0 3 1 3 4
Doria	4 4 0 3 1 3 5
Valvasone	2 4 0 2 2 3 8
Maniago	2 4 0 2 2 3 9
Muzzanese	0 4 0 0 4 2 7

1.a Cat. - Gir. B	
RISULTATI	
Bearzicol-Zaule Rab.	2-1
Buiese-Reanese	1-1
Domio-Venzone	1-0
Natisone-Gemonese	0-0
Riviera-Nogaredo	0-1
Torreanese-Tavagnacco	1-2
Uc 3 Stelle-Costalunga	1-0
Valnatisone-Tarcentina	2-2

PROSSIMO TURNO	
Tavagnacco-Riviera	
Gemonese-Bearzicol	
Reanese-Costalunga	
Tarcentina-Domio	
Torreanese-Uc 3 Stelle	
Nogaredo-Valnatisone	
Venzone-Natisone	
Zaule Rab.-Buiese	

CLASSIFICA	
Reanese	10 4 3 1 0 6 2
Domio	9 4 3 0 1 6 1
Venzone	9 4 3 0 1 10 6
Tarcentina	8 4 2 2 0 8 6
Nogaredo	8 4 2 2 0 5 3
Costalunga	7 4 2 1 1 4 1
Gemonese	6 4 2 0 2 6 7
Uc 3 Stelle	5 4 1 2 1 4 4
Valnatisone	5 4 1 2 1 10 11
Buiese	5 4 1 2 1 10 11
Tavagnacco	4 4 1 2 5 6
Bearzicol	3 4 1 0 3 2 6
Zaule Rab.	3 4 0 2 2 3 5
Natisone	2 4 0 2 2 1 3
Torreanese	2 4 0 2 2 5 8
Riviera	1 4 0 1 3 3 8



CALCIO SECONDA CATEGORIA D Cinque pareggi, due vittorie

# Mladost e Torviscosa sono gli unici a fare tris

**TRIESTE** Cinque pareggi, una vittoria casalinga e una in trasferta in questa seconda giornata del girone D. Tre punti casalinghi solo per il Mladost che supera il Porpetto con un gol di Mania che sfrutta di testa una centro dalla sinistra di Caizza. Lo stesso Mania due minuti dopo viene espulso. Poco o niente da segnalare in questo incontro oltre la rete, il poco sta per un quasi gol di Viturilli al 10' del primo tempo. Tre punti esterni invece per il Torviscosa con un sofferto 3-2 in casa del Torre.

Passano per primi i padroni di casa con Ferro che a porta vuota non sbaglia l'assist di Pitoni; al 32' il pareggio locale con Gregor, 2-1 per il Torre due minuti più tardi con un diagonale di Macorat dal limite. Il 2-2 con ancora Ferro a bersaglio che conclude felicemente dopo un ottimo invito di Cappelletto. A poco dal termine della partita il gol che decide il match con Pitoni che viene atterrato in area avversaria, l'arbitro concede il rigore che Ferro va a calciare, para Coden, tira ancora Ferro e ancora Coden respinge, s'avventa però il neo entrato Ferro che non si fa sfuggire l'occasione. Tutto pareggi negli altri incontri.

Ancora emozioni con la Roianese in campo che ad inizio ripresa si trova sul doppio vantaggio contro lo Staranzano con i centri di Macor che riprende una corta respinta della difesa ospite e pesca il «sette» e con il penalty trasformato da Tria dopo l'atterramento di Cericola. Mister Gatta deve fare i conti però con la panchina corta, un solo cambio a disposizione e sprecato dopo soli cinque minuti di gioco. Al 20' Cecchi trasforma un rigore accorciando le distanze, poi Boem centra la traversa su punizione e il finale è da brivido, al 43' Postogna di testa pareggia, al 44' Cecchi chiede un altro rigore che ai più sembrava netto e allo scadere Cericola calca al volo con ottima respinta di Zearo. Unico 0-0 fra Fincantieri e Breg con gli ospiti ben messi in campo e i locali esperti e decisi in difesa. Dormono sonni tranquilli i due portieri, Pischedda e Zemanek, nella prima frazione spazio solo per Veneziano che su azione d'angolo manca la deviazione da pochi passi; nella ripresa invece viene espulso Biondi, Iurincich con-

## I TABELLINI

## CHIARBOLA CAMPANELLE

**Marcatori:** nel 3' Urbani, 30' Kelemen. **Chiarbola:** Francioli, Apollonio, Zancotti, Sossi, Zaccari, Scotto Di Minico, Appel (15' st Pacciuto), Kelemen, Belich, Milino (28' st Neri), Curzolo (36' st Marturana). **All:** Curzolo. **Campanelle:** Baxa, Budich, Bello (40' st Gallazzo), Dagmno, Sestan (41' st Maranzina), Piergiani, Punis (3' st Ferini), Verjhen, Netti, Urbani, Manio. **All:** Vatta. **Arbitro:** Riboli (Trieste).

## MLADOST PORPETTO

**Marcatori:** 42' Mania. **Mladost:** A. Gergolet, Fontana, Zin, Gorian, Sità, D. Gergolet (35' st Sanzo), Viturilli (37' st Marussich), Croci, Caizza, Manuia, Ferletic (10' st P. Gergolet). **All:** Ghermi. **Porpetto:** Del Bianco, Gorenzich, Bolzon, Bragnolini, Fanetto, Grop, Marcatti, Cossaro, Bernardis, Moro, Franco. **All:** Spagnolo.

## FINCANTIERI BREG

**Fincantieri:** Pischedda, Zaja, Di Blas (34' st Grillo), Angos, Padovan, Pilutti (26' st Colautti), Nardon (29' st Maggio), Sartori, Pivetta, Pisani, Veneziano. **All:** Petraz. **Breg:** Zemanek, Paoletti, Bottari (41' st Camassa), Tedeschi, Doz, Biondi, Buzzi, Olenik (17' st Scaggiante), Iurincich, Messina, Canelli (30' st Asselti). **All:** Biloslavo. **Arbitro:** Di Parma (Udine).

## MEDEA POGGIO

**Marcatori:** nel 5' Noacco, 40' Sattolo. **Medea:** Ulian, Tonet (25' st Sattolo), Bernardis, Simone, Baresi, Boga, Del Rio, Sella (35' st Ladu), Bodigot, Gratton (25' Uzzizi), Zamparo. **All:** Petrello. **Arbitro:** Alessio (Udine).

## VILLA ISONZO

**Marcatori:** 9' Donda, nel 15' Caporale. **Villa:** Casotto, Corato, Ulian, Zupel (1' st Corbato), Musich, Portelli, Caporale, Frassin, Fumo, Doriano, Mian. **All:** Peresin. **Isonzo:** Harland, Brandolin, Furlan, Zorzi, Pizzin, Anut (30' st D. Facchinetti), Tomassin, G. Facchinetti (5' st Venier), Donda, Braida, Franceschini (43' Lupieri). **All:** Lepre. **Arbitro:** Cattarussi (Trieste).

## ROIANESE STARANZANO

**Marcatori:** 2' Macor, nel 3' Tria (rig.), 20' Cecchi, 43' Postogna. **Roianese:** Lorenzutti, Gregori (5' de Pase), Germani, Porcelli, Berliavac, Palmisano, Voller, Macor, Cericola, Tria, Cino. **All:** Gatta. **Staranzano:** Zearo, Toffoli, Cabas, Capelli (15' st Dantignana), Boem, Viezzi, Biasiol, Postogna, Rizzuto (15' st Di Matteo), Falanga, Marega (1' st Cecchi). **All:** Schiraldi.

## TORRE TORVISCOSA

**Marcatori:** nel 20' e 36' Ferro, 32' Gregorat (rig.), 34' Macorat; nel 42' De Stefano. **Torre:** Coden, Ciani (20' Vidon), Baldas, Rigonat, Nardin, Cossar, Tomassin, Cecchin (25' Marega), Zammarchi, Gregorat, Cimbaro. **All:** Puntel. **Torviscosa:** Molinari, Bignolini, Pittoni, Mauro, Turco, Sdrigotti, Cappelletto (40' st Macagan), Bisan (32' st De Stefano), Marchesin, Ferro, Franco. **All:** Sedran. **Arbitro:** Carpin.

de a lato e Maggio al 43' perde il passo calciando male da posizione vantaggiosissima.

Aprè la serie degli 1-1 il derby triestino fra Chiarbola e Campanelle con la compagine di Vatta che passa in vantaggio con un gol di Urbani ad inizio ripresa, ma a 10 minuti di gioco riprende lo stesso Zearo a sfruttare un momento d'ingenuità dei locali, al 30' arriva il meritato pareggio del Chiarbo-

la con un'inzucata di Kelemen lasciato troppo solo a centroarea. Domina il Villa con l'isonzo ma va subito in svantaggio con un contropiede di Donda, pareggia su Caporale di testa nel secondo tempo. Equilibrio anche il Medea-Poggio con ospiti a rete con Noacco, pareggia Sattolo con una punizione a due in area.

Massimo Umek

SECONDA CATEGORIA E Quindici reti e spettacolo alle stelle

# Pro Farra va col bomber Corno piega Sant'Andrea

**TRIESTE** Quindici reti complessive, tanto spettacolo e agonismo alle stelle. Questi, in sintesi, gli ingredienti principali della seconda giornata del girone E di Seconda categoria. La partita più rocambolesca è stata, senza ombra di dubbio, Pro Farra-Savorgnanese conclusasi con un più che eloquente 2-2. Protagonista assoluto dell'incontro l'esperto bomber della Savorgnanese Cristiano Barbiani, un passato da centravanti nel mosaico in Promozione. Il n. 9 biancazzurro ha realizzato entrambe le reti della propria squadra, rendendosi protagonista di una gara davvero superlativa. Da segnalare il secondo gol, realizzato al 35' della ripresa, e scaturito da una magnifica rovesciata del n. 9 biancazzurro. Un gesto atletico apprezzato anche dalla tifoseria avversaria. Le reti della Pro Farra portano le firme di Porcari e di Cirstosta.

La «corazzata» Corno ha espugnato il campo del Sant'Andrea per 2-1. Ancora una volta i triestini hanno evidenziato scarsa freddezza in zona-gol. Tanto gioco non finalizzato dal reparto offensivo. Ma, al termine della gara, mister Allegretto non fa drammi. «Abbiamo giocato una buona partita come domenica scorsa - sottolinea - ma sprechiamo ancora troppe palle gol. Resto, comunque, fiducioso per il futuro». Ma il Sant'Andrea deve anche recriminare con la dea bendata per un incredibile palo interno di Subelli al 9' del primo tempo. Il pallone ha percorso l'intera linea di porta senza saperne di entrare...

Il premio al gol più veloce della giornata va a De Sabbata dell'Azzurra Premariacco che ha infilato il trentaseienne Brisco del- l'Azzurra Gorizia dopo 40 secondi dal calcio d'inizio. Un lampo iniziale al quale non hanno fatto seguito altre reti.

Il Moraro, dopo la sconfitta per 1-0 di domenica scorsa contro l'ostico Medeuzza, deve incassare un altro rovescio di misura nella gara interna con il Primorec. Il «giustiziere» del Moraro risponde al nome di Srebernich che ha infilato la rete della vittoria al 20' del primo tempo. «Non dobbiamo dimenticare che soffriamo diverse assenze - commenta il presidente bianconero Battistin -». Purtroppo abbiamo pagato con un'ennesima sconfitta di misura la scarsa lucidità in zona gol. Del resto, il Primorec ha interpretato una gara astuta e buona in ogni settore e può festeggiare per i tre punti guadagnati. Ma se il Primorec ride, il Portuale piange... Il Medeuzza ha

## I TABELLINI

## AZZURRA PREMARIACCO AZZURRA GORIZIA

**Marcatori:** 1' De Sabbata. **Azzurra Premariacco:** Ermacora, Codero, Cantarutti, Dorico, Fantini, Taboga, Pisu, Petruzzi, Sacavini, De Sabbata, Bucovaz. **All:** Toffoli. **Azzurra Gorizia:** Brisco, Capotorto, Soprani, Canciani, Turus, Figel, Spangher, Gandin, Cecotti, Tunini, Giurlanda. **All:** Derossi.

## MORARO PRIMOREC

**Marcatori:** 20' Srebernich. **Moraro:** Marussich, Blasizza, Calvani, Fulizio, Comuzzi, Bevilacqua, Rupi, Ranocchi, Battistin (45' p.t. Ruffini), Picech, Davide Donda (18' st Stacul). **All:** Chiarvesio. **Primorec:** Millevoi, Sincovich, Corona, Srebernich, Paravel, Pollicardi, Santi, Sorrentino (43' p.t. Giraldi), Porro, Bianos, Naperotti (26' st. Fagliaro). **All:** Corona.

## SANT'ANDREA CORNO

**Marcatori:** s.t. 30' Sturam, 40' Subelli, 44' Magnan. **Sant'Andrea:** Singula, Rumiz (Real), Zaranonello (Compapa), Rachez, Capolino, Vivoda, Minatelli, Saviero, Subelli, Gargiolo, Starc. **All:** Allegretto. **Corno:** Ermacora, Mongelli, Calloro, Sturam, Dentesano, Catania, Magnan, Biancuzzo, Molinari, Cavagneri, Cocetta. **All:** Comisso.

## PRO FARRA SAVORGANENSE

**Marcatori:** 45' Barbiani (rig.); s.t. 13' Porcari, 30' Pelesson (rig.). **Pro Farra:** Capolicchio, Radigna, Ermacora, Brumet, Ghirard, Trevisan, Mlakar (Casagrande), Porcari, Vendrame (Pelesson), Marega, Cirstosta (Zanolla). **All:** Sorci. **Savorgnanese:** Tuniz, Peressutti, Simeoni, Garofalo, Bassi, Venuti Ennio, Venuti Michele, Bronzin (Fabbro), Baraccani, D'Agostino (Clocchiatti), Segreto. **All:** Alotta.

## PORTUALE MEDEUZZA

**Marcatori:** 25' Battilana. **Portuale:** Mizzi, Dastasio, Vidulich, Ingrao, Coslevaz, Scrigner, Fonda (15' st. Masserdotti), Franco (20' st. Gurtner), Moscolin, Di Vita, Vestidello (30' st. Franceschini). **All:** Ramona. **Medeuzza:** Duca, Schiazzero, Mangoni, Zompichiatto (25' st. Pizzutti), Della Vedova, Tonso, Berton, Cecotti, Pellizzari, Flocco, Battilana. **All:** Grion.

## MARIANO PIEDIMONTE

**Marcatori:** s.t. 10' Casagrande (rig.), 44' Sartori I, 48' Zorzin. **Mariano:** Chittaro, Furlan, Silvestri, Seculin (Medeot), Luisa, Sartori I, Donada (Zorzin), Bortolus (Sartori II), Tonetti, Falzari, Tomadin. **All:** Triarico. **Piedimonte:** Pavo, Berce, Vit (Moretti), Coco, Maggi, Claric, Millia, Tesolin Enzo, Casagrande, Saveri Nevio, Marega Livio (Tesolin Mauro). **All:** Bordin.

## VILLANOVA AURORA BUONACQUISTO

**Marcatori:** s.t. 15' Masetti, 23' Montana (rig.). **Villanova:** Pilosio, Cudiz, Pali (Franco), Colavita, Rovero, Ermacora Mauro, Ermacora Moreno, Mocchiutti, Battista (Scipitano), Montana, Grattani. **All:** Pizzamiglio. **Aurora:** Mauro, Nardone, Miani, Zucco, Novelli Luca, Elia, Marin (Guizzo), Bernardo (Buzzi), Masetti, Ellero, Novelli Carlo (Olio). **All:** Baulini.

espugnato il campo triestino grazie al guizzo vincente di Battilana al 25' del primo tempo. E mister Ramona non è assolutamente contento al termine della gara. «Rispetto alla prima giornata abbiamo fatto un passo indietro - sentenzia -. Troppo contratti e «fermi» nell'intero arco della gara». Clima completamente opposto in casa del Mariano. La squadra rossoblu ha avuto ragione del Piedimonte nel

primo derbyissimo stagionale isontino. E dire che gli ospiti vincevano sino al 44' della ripresa. Poi, l'incredibile: Sartori I e Zorzin al 48' (!) ribattono le sorti dell'incontro. Da rilevare la prova volenterosa ma sfortunatissima del Piedimonte. Chiudono il quadro Villanova e Aurora che si sono dovuti accontentare della spartizione della posta in palio.

Francesco Fain

Juniore provinciali

# Il Chiarbola ormai satollo si accontenta col Pro Romans

**TRIESTE** Il Chiarbola conferma il buon inizio di stagione e, dopo la scorpacciata di gol nel turno scorso, si accontenta di superare la Pro Romans per 1-0 (Giulio Rovatti). «Il pareggio ci stava tutto - ammette lo sportivo allenatore del Chiarbola Marsich - ma chi segna ha sempre ragione. Siamo stati all'altezza della situazione, contenendo la reazione avversaria e, se il buongiorno si vede dal mattino, quest'annata per noi potrebbe essere positiva». Nonostante la vittoria per 2-0 (Ban, Manzin), delude l'esordio del Zaria/Gaja, contro il Lucinico, con l'eccezione del portiere Jas Gregori. Soffre il Costalunga a Turriaco, ma passa con una punizione di Cosutti. «Gli avversari sono un'ottima squadra - dice l'allenatore del Costalunga Maranzana - ma hanno trovato sulla loro strada il nostro portiere Cucurrici che ha parato un rigore e salvato la vittoria in due occasioni». Chiude il primo tempo in vantaggio di due reti (Ferrante, Chieppa) il Montebello/Don Bosco a Foggia, ma si fa raggiungere nella ripresa da una doppietta di Cutrupi. «Gli avversari - dice l'allenatore del Montebello/Don Bosco Angius - hanno meritato il pareggio, concretizzando il lavoro svolto». Vince anche lo Zaula sul Vesna (2-1) grazie alle reti di Piselli e Rebez, mitigate dal gol ospite segnato da Uridich. «La partita si era subito messa male per noi - spiega il dirigente dello Zaula Piselli - con un errato rinvio del portiere, ribattuto in rete con il conseguente vantaggio ospite. Siamo riusciti a ribaltare il risultato aiutati dai numerosi Allievi presenti in squadra». Un pallonetto di Ferluga e un gol di piatto di Pettarosso, su assist di Ferluga, regalano all'Opicina i tre punti contro il Domio (2-0). «E' stata una partita brutta e fallosa - dice il dirigente dell'Opicina Giacomelli - con un'espulsione per parte. Anche noi abbiamo le nostre colpe, ma gli avversari hanno giocato in maniera fallosa e con un comportamento non educato».

**Pietro Comelli**  
Risultati: Turriaco-Costalunga 1-0; Opicina-Domio 2-0; Zaria/Gaja-Lucinico 2-0; Chiarbola-Pro Romans 1-0; Foggiano-Montebello/Don Bosco 2-2; Zaula-Vesna 2-1.  
Classifica: Chiarbola 6; Foggiano e Costalunga 4; Domio, Opicina, Zaria/Gaja e Zaula 3; Vesna e Montebello/Don Bosco 1; Pro Romans, Lucinico e Turriaco 0.

Allievi provinciali

# Il Don Bosco prima esplode e poi annega nel Latte Carso

**TRIESTE** Il Montebello/Don Bosco A, portatosi sul punteggio di 4-0 (doppiette di Dalberto e Delle Fave), ha incredibilmente perso (5-4) la partita contro il Latte Carso. «Dopo un buon primo tempo (3-0) - dice l'allenatore degli sconfitti Ferrante - abbiamo disputato un disastroso secondo tempo. Gli avversari hanno meritato la vittoria, dimostrando di essere superiori sul piano della maturità». La rimonta del Latte Carso, penalizzata anche dall'espulsione del libero Pischiutta, è stata concretizzata dal gol di Zullo e le doppiette di Chiefa e Paoletti. «Ero convinto della rimonta della mia squadra - spiega l'allenatore del Latte Carso Volante - perché, pur sotto di quattro gol, non c'era questo divario». Niente da fare per l'Opicina contro la corazzata Primorje. I polisportivi, rimaneggiati da infortuni e squalifiche, si sono dovuti arrendere con il punteggio di 10-2 segnando una doppietta con Colasuono. Giral-di (3), Cerniava (2), Svara, Gregori, Paoletic (2), e Pahor i nomi degli autori delle reti della squadra di Babuder.

Quest'ultimo, anche quest'anno, continua a far ruotare tutti i ragazzi a disposizione, per cementare il gruppo, e guardare al futuro. Risorge contro il Domio la Muggia di Colombari a segno con Lo Pinto e una tripietta di Vighiani (4-0). «Noi giovani e ingenui, loro adulti e smaliziati - dice l'allenatore del Domio Cantanar -». I nostri due portieri (Granà, Nordio) hanno disputato una buona partita. Un buon primo tempo permette al Chiarbola di Cichese di chiudere in vantaggio di quattro gol (Fedele, Antonuzzo, Brucato, Greco); nella ripresa si è aggiunta un'autorete e il gol di Richter, mentre lo Zaula ha risposto con Giglio e Iacovich. Chiude il pareggio per 1-1 (Graziano, Fenderico) tra Montebello/Don Bosco B-Esperia. Diverso il commento dei due allenatori. Speranza (Montebello/Don Bosco): «equilibrio in campo, pari giustissimo»; Zucca (Esperia): «potevamo segnare altre tre reti, ma siamo stati puniti in contropiede».

**Risultati:** Montebello/Don Bosco B-Esperia 1-1; Chiarbola-Zaula 6-2; Muggia-Domio 4-0; Opicina-Primorje 2-10; Latte Carso-Montebello/Don Bosco A 5-4. Riposa: Vesna.

Pietro Comelli

## GIOVANISSIMI PROVINCIALI

# Zarja, dieci colpi a Don Bosco Zaula sommerge il Chiarbola

**TRIESTE** È stata la giornata dei risultati «rotondi». Un 7-1, due 8-1 e un 10-1, infatti, non si vedevano tutte le domeniche nemmeno nelle categorie giovanili. La grandinata è iniziata sul campo di Basovizza, dove lo Zaria Gaja si è dimostrato ben poco tenero con i pari età del Montebello Don Bosco infilando per 10 volte e lasciando ai «salesiani» soltanto la gioia del gol della bandiera. Per i «carsolini» cinque di Kante, tripletta di Aljaz Milich (il migliore in campo) e un gol ciascuno per Balde e Strain, tutti retaggio di una partita perfetta.

L'8-1 con il quale lo Zaula ha «sommerso» il Chiarbola è stato, per stessa ammissione dell'allenatore dei vincitori, Turcino, «frutto più delle individualità che non di un buon gioco corale». Resta il fatto che le «individualità» di cui sopra hanno prodotto un «spoker» di Mollo a una doppietta a testa per Russi, Bertetti e Genzo.

Stessa sorte, in negativo, è toccata al Costalunga, sommerso in casa dalle 8 reti (doppiette di Bartoli, Montanelli e Mongardini, gol singoli di Roberti e Dronigi) contro la solita rete (di Modola) insaccata dal Costalunga. Una squadra, quest'ultima, appena messa assieme e quindi bisognosa di un po' di esperienza prima di poter fare bella figura. Capitolò anche per il Domio B, che ha lasciato alla Roianese gli spazi per inserire ben 7 reti (cinquina di Madonia e una rete cadauno per Esposito e Milovan) mentre per i padroni di casa la rete della bandiera è arrivata da Cerut. Finito le gragnuole, via con i risultati normali. Sempreché il 4-0 con il quale il Pontiana B ha superato l'Opicina.

Ma le reti di Carbone, Picciolla, Felluga e Cieli non sono state altro che la finalizzazione di una prova dei «veltri» definita «da complimenti» da entrambi gli allenatori. Così come concordati si sono trovati i due mister di Cgs e Muggia (Calina 0-2 per i rivieraschi con realizzazioni di Pisano e Calina) nel considerare «bellissima» per un incontro giovanile, la partita che li hanno visti protagonisti. Il Trieste Calcio ha fatto suo il big match della giornata grazie a una realizzazione di Schiberna. Risultati. Domio B-Roianese 1-7; Cgs-Muggia 0-2; Pontiana B-Opicina 4-0; Zaula Rab-Chiarbola 8-1; Costalunga-S. Luigi B 1-8; Trieste B-Esperia 1-0; Zaria/Gaja-Montebello D.B. 10-1. Classifica: S. Luigi B, Trieste B, Muggia, Zaria/Gaja e Pontiana B 6; Cgs, Esperia, Zaula e Roianese 3; Costalunga, Chiarbola, Domio B, Montebello D. B. e Opicina 0.

Alessandro Ravalico

## 2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI	
Mont.Valcel-Polcenigo	2-6
Prata-Ceolini	2-3
S. Quirino-S. Antonio	0-0
Sangiovanni-Visnà	1-2
Vallenoncel-S. Leonardo	1-0
Vibate-Vigonovo	1-1
Vivali Coop.-Corva	0-0

PROSSIMO TURNO	
Ceolini-Corva	
Polcenigo-Prata	
S. Antonio-Mont.Valcel	
S. Leonardo-Vibate	
Sangiovanni-Vivali Coop.	
Vigonovo-S. Quirino	
Visnà-Vallenoncel	

CLASSIFICA	
Ceolini	6 2 2 0 0 7 2
Polcenigo	4 2 1 1 0 7 3
Vibate	4 2 1 1 0 4 1
Visnà	4 2 1 1 0 3 2
Vallenoncel	4 2 1 1 0 2 1
S. Leonardo	3 2 1 0 1 3 2
Vigonovo	2 2 0 2 0 2 2
Corva	2 2 0 2 0 1 1
S. Quirino	2 2 0 2 0 1 1
Vivali Coop.	2 2 0 2 0 1 1
Prata	1 2 0 1 1 3 4
S. Antonio	1 2 0 1 1 0 3
Sangiovanni	0 2 0 0 2 2 5
Mont.Valcel	0 2 0 0 2 2 10

## 2.a Cat. - Gir. B

RISULTATI	
Ancona-Rive Arcano	2-2
Artense-Caporiacco	1-2
Com.Forgaria-Villanova	1-2
Cussignacco-Travasio	2-2
Martignacco-Majane	1-2
Ragogna-Lib.Atl.Rizzi	0-1
Valer.Pinzano-Car Ciconico	2-0

PROSSIMO TURNO	
Caporiacco-Ancona	
Lib.Atl.Rizzi-Artense	
Majane-Com.Forgaria	
Ragogna-Valer.Pinzano	
Rive Arcano-Cussignacco	
Travasio-Martignacco	
Villanova-Car Ciconico	

CLASSIFICA	
Valer.Pinzano	6 2 2 0 0 4 1
Majane	4 2 1 1 0 3 2
Villanova	4 2 1 1 0 3 2
Ragogna	3 2 1 0 1 3 2
Lib.Atl.Rizzi	2 2 0 1 0 2 2
Caporiacco	3 2 1 0 1 3 4
Car Ciconico	3 2 1 0 1 1 2
Ancona	2 2 0 2 0 3 3
Cussignacco	2 2 0 2 0 3 3
Rive Arcano	2 2 0 2 0 3 3
Travasio	2 2 0 2 0 3 3
Artense	1 2 0 1 1 2 3
Martignacco	1 2 0 1 1 2 3
Com.Forgaria	2 2 0 0 2 2 3

## 2.a Cat. - Gir. C

RISULTATI	
Castione-Bertiolo	0-0
Com.Teor-Com.Lestizza	3-1
Lumignacco-Lavarianese	1-2
Paviese-Camino	2-4
Pol.Flambr-Varmo	0-2
Ronchis-Latisana	0-0
Zompicchia-Risanese	3-2

PROSSIMO TURNO	
Bertiolo-Zompicchia	
Camino-Ronchis	
Com.Lestizza-Castione	
Latisana-Com.Teor	
Paviese-Lumignacco	
Risanese-Pol.Flambr	
Varmo-Lavarianese	

CLASSIFICA	
Com.Teor	6 2 2 0 0 6 2
Lumignacco	6 2 2 0 0 5 1
Varmo	6 2 2 0 0 3 0
Latisana	4 2 1 1 0 3 0
Lavarianese	4 2 1 1 0 2 1
Risanese	3 2 1 0 1 3 3
Zompicchia	3 2 1 0 1 3 3
Camino	3 2 1 0 1 5 6
Com.Lestizza	3 2 1 0 1 3 4
Ronchis	1 2 0 1 1 1 2
Castione	1 2 0 1 1 0 1
Bertiolo	1 2 0 1 1 1 3
Pol.Flambr	0 2 0 0 2 0 4
Paviese	0 2 0 0 2 2 7

## 2.a Cat. - Gir. D

RISULTATI	
Chiarbola-Camp.Prisco	1-1
Fincantieri-Breg	0-0
Medea-Poggio	1-1
Mladost-Porpetto	1-0
Roianese-Staranzano	2-2
Torre-Torviscosa	2-3
Villa-Isonzo	1-1

PROSSIMO TURNO	
Breg-Porpetto	
Staranzano-Villa	
Camp.Prisco-Torre	
Isonzo-Chiarbola	
Poggio-Fincantieri	
Roianese-Mladost	
Torviscosa-Medea	

CLASSIFICA	
Mladost	6 2 2 0 0 3 1
Villa	4 2 1 1 0 4 3
Isonzo	4 2 1 1 0 4 3
Poggio	4 2 1 1 0 3 2
Torviscosa	4 2 1 1 0 3 2
Fincantieri	4 2 1 1 0 1 0
Chiarbola	2 2 0 2 0 1 1
Breg	2 2 0 2 0 0 1
Medea	2 2 0 2 0 0 1
Aurora Buon.	2 2 0 2 0 1 1
Savorgnanese	1 2 0 1 1 4 5
Staranzano	1 2 0 1 1 3 4
Camp.Prisco	1 2 0 1 1 1 4
Torre	0 2 0



**CALCIO AMATORIALE** In Coppa Trieste il largo 8-1 inflitto alle Autovie consente alla capolista di mantenere invariato il distacco

# La gelateria fa il pieno di gusti

Le due Gomme frenate mentre in B è sempre sfida tra Joyce e Andy & Alice

**TRIESTE** Gelmiramare/Bar Sportivo ancora a punteggio pieno dopo la quinta giornata. Il largo 8-1 inflitto a spese delle Autovie venete consente alla capolista di mantenere invariato il distacco nei confronti della coppia di inseguitori Gomme Marcello e Goretto Gomme.

Il Goodyear ha conquistato i tre punti superando 5-2 il Mau Café (doppie di Nigas e Mazzaroli e gol di della pietra per la compagine di Lapaine, reti di De Marco e Cozzella per il Mau Café) mentre il Goretto Gomme ha superato di misura un combattivo Moto Shop. Decisa per la squadra di Bisiacchi la doppietta di Valzano che ha reso vana la marcatura di Elias. Una coppia di squadre al terzo posto: l'Elettrolight di Acampora che, trascinata da Bomber Bencich, ha avuto ragione sulla Coop. La Fenice e il Gamma fermato sul 3-3 dal sempre valido Edoardo Mobili. Un solo punto, 3-3 contro il Pit Marelli Il Giulia, ma il Trifoglio continua a salire la classifica e ora, dopo la quinta giornata, si trova da solo al sesto posto. Alle sue spalle l'Acili San Luigi che, con un largo 8-1, ha fermato la Cooperativa Arianna e la Taverna Babà che soltanto nel corso delle battute finali ha acciuffato il pareggio con il S. Sebastiano sfruttando un calcio di rigore per altro sacrosanto. Continua la risalita del Laurent Rebula giunto al secondo successo consecutivo dopo il 7-2 ottenuto a spese del Montuza. Ancora da segnalare la prestazione di Fantina il quale, con una doppietta, ha trascinati i compagni al successo.

Lorenzo Gatto

## LA NOTA

### Per vincere serve la costanza

**TRIESTE** Per restare al comando, per riuscire a vincere i campionati è indispensabile mantenere una costanza di rendimento e, soprattutto, cercare di non perdere punti con le cosiddette piccole.

E questo il caso della Cooperativa Gamma che, dopo l'ottimo inizio, ha decisamente rallentato facendosi imporre il pareggio da due neopromosse.

Al mezzo passo falso della scorsa settimana, fa seguito il tre a tre di ieri, nella partita con l'Edoardo Mobili, che fa perdere al Gamma ulteriore contatto dalla vetta.

E pensare che, con in cassa due successi, in cima alla classifica potrebbe esserci proprio la Cooperativa Gamma.

Ellegi

## RISULTATI E CLASSIFICHE

### SERIE A

Abb. S. Sebastiano-Taverna Babà 3-3; Acili San Luigi-Coop. Arianna 8-1; Coop. Gamma-Edoardo Mobili 3-3; Elettrolight-Coop. La Fenice 5-2; Gel. Miramare-Bar sportivo-Autovie venete 8-1; Goodyear/Gomme Marcello-My Bar/Mau Caffè 5-2; Goretto Gomme-Moto shop 2-1; Il trifoglio-Pittarello Il Giulia 3-3; Laurent Rebula-Montuza 7-2.

**Classifica:** Gelateria Miramare/Bar sportivo punti 15; Goodyear/Gomme Marcello e Goretto Gomme 13; Coop. Gamma-Elettrolight 11; Il Trifoglio 8; Montuza, Taverna Babà e Acili San Luigi 7; Laurent Rebula 6; Autovie Venete, My Bar/Mau Café, Moto shop e Edoardo Mobili 4; Coop. La Fenice 3; Coop. Arianna, Pittarello Il Giulia e Abb. S. Sebastiano.

### SERIE B

Acili 116 Carr. Rio-Buttè Ai 2 moreri 3-1; Bar «G» Acili Colonna-Shell/Bar Diego 2-5; Bar Mario Bss-Abb. Nistri 4-4; Coop. Alfa-Imm. Prog. casa 7-1; Delta distribuzione-Super Jez 4-4; Fratelli Schiavone-Spaghetti house 6-1; XX Secolo-Oktobertest 3-1; Pizz. Andy e Alice-Sarc 4-3; Pizz. Ferriera-Birreria Joyce 1-4.

**Classifica:** Birreria Joyce punti 13; Pizzeria Andy e Alice 12; Butte Ai 2 moreri, Super Jez e Coop. Alfa 10; Delta distribuzione e F.lli Schiavone 9; Progetto casa 8; Shell/Bar Diego e Acili 16/Carr. Rio 7; Bar G Acili Colonna e XX Secolo 6; Sarc e Bar Mario Bss 4; Spaghetti house, Oktobertest e Abb. Nistri 2; Pizz. Ferriera 1.

### SERIE C

Capitolino-Fincantieri Rico Car 6-3; Carrozzeria Simonetto-Bar Stadio 2-3; Discount Eurospin-Pizz. Perugino 6-3; L'Alveare immobiliare-Giemme sport 3-2; Metti sport-Holiday/Leg. Tassini 3-3; Q8 Sistiana-Oreficeria Stigliani 3-0; Trattoria Lorian-Rapid Gsa 0-5; Trieste serratenti-Buttè Rulico 6-2; Rec. L'alveare Il Feudo-Holiday.

**Classifica:** Fincantieri Rico car e Bar Stadio punti 12; Metti sport 11; Discount Eurospin e L'Alveare Il Feudo 10; Oref. Stigliani, Pizz. Perugino e Trieste serratenti 8; Carr. Simonetto e Rapid Gsa 7; Q8 Sistiana 6; Butte Rulico, Tratt. Lorian e Capitolino 4; Holiday/Leg. Tassini 1; Gm sport 0.

## TORNEO «AL GOLOSONE»

### Stasera il decollo sul Trifoglio

**TRIESTE** Parte questa sera sul campo del Trifoglio (ore 20) l'8.º torneo Pizzeria Al Golosone/Oreficeria Borsatti. Ecco la prima giornata. **Serie A:** Nuova Idroterm-Pm Ascensori/Alta Trade, Buffet Rulico-Acili Colonna, Delta Distribuzione-Ferramenta Frausin, Bar Zaula-Bar Rio, Key 3 Viaggi-Bar Elena, Coop. La Fenice-Bar A'Vous/Ediltecnica. **Serie B:** Trifoglio-Regina Pacis, Crut-Victoria Pub Scodovacca, Puliseco 2 Stelle-Vet. San Luigi, Camelot Irish Pub-Cral Act, Cori/Orat. Smm-Edilnova/Bar Mauri, Real Ursino/Onix Line-Green Bar.

Quasi all'epilogo invece il trofeo Riviera-Memorial Bruno Maschietto, nei giorni scorsi si sono disputate le semifinali. C. S. Joyce e Borsatti terminano l'incontro sul 3-3 grazie ai gol di Braida, Persico e un'autorete per i primi, di Cavo, un'autorete anche qui e proprio allo scadere di Fobert. Si va ai rigori e vincono questi ultimi per 6-5. Nell'altro match successo della Gel. Miramare sulla Coop. Alfa per 3-0 con i centri di Sigur, Husu e Palumbo dopo che il primo tempo era finito sullo 0-0. Domani sera alle 20.30 (Borgo San Sergio Basso) la finalissima.

## COPPA «SMARRITO»

Grazie alle mosse azzeccate e alla logica in campo la Cooperativa ribalta il risultato vincendo il torneo

### Arianna trova il filo e beffa Tergeste

**Coop. Arianna 4 Tergeste 3**

**ARIANNA:** Inconfor, Tujach, Vatta, Corradetti, Varesano, Poboni, Russiani, Leonard, Paoli, Pani, Barzelatto. **All: Bove.**

**TERGESTE:** Lanza, Zaccaro, Petris, Stojanovic, Perselli, Zarba, Centassi, Deotto, Di Renzo, Martini, Padoan. **All: Pennino.**

**TRIESTE** Un labirinto di nome Tergeste. Per uscire Arianna ancora una volta adoperò il filo, in particolare quello della logica.

Nel primo tempo la squadra si presenta infatti in campo con una formazione tecnica ma statica.

Fatica molto nei rientri difensivi trovandosi così spesso in difficoltà, essendo sovente in inferiorità numerica.

Veloci e fucili nei iniziative del Tergeste portano i cooperativi sotto di un gol nell'intervallo. Mister Bove capisce la situazione e opera alcuni cambi dando più copertura alla difesa e maggior velocità al centrocampo.

Mosse azzeccate e l'Arianna ribalta il risultato vincendo il torneo.

Ma andiamo con ordine, dopo soli due minuti di gioco Paoli si inserisce in un'indiscrezione avversaria e dal limite in diagonale batte Lanza: uno a zero.

Al 7' il pareggio del Tergeste, corner rasoterra verso il centro dell'area di Stojanovic e tocco ravvicinato di Deotto: uno a uno.

Passano quattro minuti e Perselli, dopo un'azione in velocità, supera Inconfor in uscita ma un difensore salva sulla linea. Al quarto d'ora Paoli ci prova da buona posizione, Lanza devia in calcio d'angolo.

Un giro di lancette e Perselli dà il vantaggio al Tergeste con una conclusione a rientrare sul suo secondo palo: uno a due.

Al 2' della ripresa Petris dal limite calcia a colpo sicuro ma sfiora il montante. All'8' Paoli ribadisce in rete una punizione rasoterra di Poboni e al 12' imprevedibile cannonata, sempre su calcio piazzato, di Leonard nel «sette»: tre a due.

Nel finale un centro per parte, dapprima Pani si iscrive a referto da distanza ravvicinata e poi Stojanovic accorcia le distanze con un forte tiro dai venti metri.

In precedenza a questa finalissima si era giocata anche quella di consolazione con vittoria del PM Accesorio sul Regina Pacis per sei a due.

Al termine della serata le premiazioni di rito: fra le tante coppe Fantin vince quella per il capocannoniere e anche per il miglior giocatore, Lanza quella per il miglior portiere.

m.u.

## TORNEO MONTUZZA Seconda giornata

### Marcello col il Gsa e la Cooperativa Alfa comandano il girone

**TRIESTE** Tre squadre al comando del girone A dopo la seconda giornata. Il Gomme Marcello si mantiene a punteggio pieno dopo il largo 6-3 inflitto al F. Bombana Calze. A pari punti con i campioni in carica il Gsa, vittorioso 4-3 sulla Pizzeria Ferriera e la Cooperativa Alfa che ha chiuso sul 6-4 a suo favore contro l'Interland Prosek. Primo successo per il Crut che strappa i tre punti all'Amigos Café.

Nel girone B La Nuova Immobiliare (8-3 al Foto Rolli) e il Clp (2-1 all'Ok Corral) guidano la classifica a punteggio pieno.

Risultati girone A: Gsa-Pizzeria Ferriera 4-3, Interland Prosek-Coop. Alfa 4-6, Crut-Amigos Café 6-5, F.Bombana Calze-Gomme Marcello 3-6 riposa Cmc.

**Classifica:** Gomme Marcello 6 (2), Gsa 6 (2), Cooperativa Alfa 6 (2), Interland Prosek 3 (2), Crut 3 (2), Pizzeria Ferriera 0 (1), Cmc 0 (1), Amigos Café 0 (2), F. Bombana Calze 0 (2).

Risultati girone B: My Bar/Tratt. Venezia Giulia-Interauto/Pizz. Morisco 10-2, Circolo Lavoratori Porto-Birreria Ok Corral 2-1, Foto Rolli-La Nuova Immobiliare 3-8, Montuza-Impr. Battisti/Capo Creus 4-1, riposa Bar Marino.

**Classifica:** La Nuova Immobiliare 6 (2), Circolo lavoratori Porto 6 (2), My Bar/Tratt. Venezia Giulia 3 (2), Montuza 3 (2), Birreria Ok Corral 3 (2), Impr. Battisti/Capo Creus 3 (2), Interauto/Pizz. Morisco 0 (1), Bar Marino 0 (1), Foto Rolli 0 (2), Lo.Ga.

## ALABARDA

Al via la prima divisione Germadata e Monfalcone partono di gran carriera

**TRIESTE** Ha avuto inizio la stagione sportiva della Coppa Alabarda che mette in scena la 15.ª edizione. Importanti novità per questa stagione sono l'introduzione dei tre punti per la vittoria, la nascita del campionato di 2.ª divisione e l'arrivo di altre squadre da fuori provincia, infatti dopo l'esperienza dei «pionieri» del Rangers Monfalcone ecco aggiudicarsi il Gymnicus Argizian in 1.ª divisione e il Celtic Monfalcone con il Lokomotiv Ronchi in cadetteria, torneo che partirà la prossima settimana. Al via dunque nei giorni scorsi la sola 1.ª divisione, favoriti ancora una volta i pluricampioni del Germadata che hanno esordito con un eloquente 9-0 (4 centri di Zurini) rifilato allo Sphera Computers. A Monfalcone però rispondono per le rime, addirittura 14 (a 2) i palloni buttati dal Rangers alle spalle del portiere del Barbarians con udite, udite, ben 7 centri di Vescovi. Tutto facile anche la «prima» della Baraccia che supera il Decorando per 6-2. Soffre ma vince l'Audax (3-2) sul Club Anthares con da segnalare per questi ultimi la doppietta di Santelli che la scorsa edizione aveva vinto assieme a L. Braida il titolo di capocannoniere. Fatica anche l'Imbe che ringrazia un gol di Comino per avere ragione del Gymnicus Argizian. Risultato quasi a sorpresa nell'ultimo match con il Bar Diego/Term. Paniziuti che si fa strappare un punto (1-1) dal Tecnoklima. Come già detto, la prossima settimana scatterà anche la 2.ª divisione con sette squadre iscritte, ecco il primo turno: Edil 90-Hellas Trieste, Lokomotiv Ronchi-Birreria Bavaria, riposa il Tecnoklima.

## COPPA TRIESTE

Sconfitta casalinga e strana prestazione della compagine di Urbisaglia

### E il Puliseco va in... Black Out

Intanto quelli del Frutteto superano di misura Via Giulia

**Il Frutteto 5 Via Giulia 4**

**IL FRUTTETO:** Sorini, Di Stano, Saliba, Schettini, Pelizzon, Di Lorenzo, Vinci, Paulatto, Hayadri, Saleme.

**VIA GIULIA:** D. Clementi, Cernigoi, Iakala, Pieri, Berni, Vittorelli, Pastorello, Rizzitelli, L. Clementi, Tassini.

## RISULTATI E CLASSIFICHE

### SERIE A

Serbia Sport-Bear Wear 2-2; Dif/Pizz. Mediterranea-Tea Room 2-2; Acili S. Luigi-Shell/Idee Progetti 7-3; S. Sebastiano-Golosone/Borsatti 5-4; Atrio-Telebit 5-3; Sfreddo-London Pub 4-8; Bar Martini-Miramare 2-3.

**Classifica:** Miramare, Acili, Atrio 4; Beat, Dif 3; London, Telebit, Serbia, Tea, S. Sebastiano 2; Golosone, Martini, Shell, Sfreddo 0.

### SERIE B

Fiamma-Coop. Primavera 6-7; Al Canal-Carr. Servola 2-4; Shell Dario-Ai Due Moreri 5-6; Pens. Brioni-Pizz.

mi due minuti della prima frazione Il Frutteto capovolge il risultato con i gol di Tassini da centroarea e di Hayadri dalla distanza. Ad inizio ripresa pareggia subito il Via Giulia con un pallonetto di L. Clementi sull'uscita di Sorini. Lo stesso portiere al 5' compie un grande intervento su un tiro di Rizzitelli. Poi poco o niente da segnalare per parecchi minuti con le due squadre che cercano la via del gol solo con tentativi dalla distanza che non impressionano mai i due portieri. Negli ultimi otto minuti sono condensate le emozioni decisive, al 22' Schettini trova il 4-3 con un diagonale a mezza altezza dal limite. Palla a centrocampo, lancio dalla parte opposta e tocco vincente di Pastorello. Il pari a questo punto sembra accontentare tutti ed invece al 27' l'esperto Vinci emula Arsenio Lupin, ruba intelligentemente un pallone nella propria metà campo e fa partire il contropiede che Saleme d'esterno destro conclude in rete dando la vittoria al Frutteto.

**Puliseco Adriana 2 Black Out 5**

**PULISECO ADRIANA:** Pernic, Pugliese, Del Zovo, Urbisaglia, Mistei, Clemente, Kosuta, Gustin, Meton.

**BLACK OUT:** Buono, Mauro, Bernobich, Gustin, Flaminio, Gherini, Tugliach, Spinelli, Dri, Cincotto.

## RISULTATI E CLASSIFICHE

### SERIE A

La Pancogola 10-1; Pacorini-Glou Glou 2-3; Pizz. Corallo-Imp. E. Visintin 8-8; Serv. Portuali-Pizz. La Napa 2-15.

**Classifica:** Primavera, Servola, Glou Glou, Due Moreri 4; La Napa, Visintin 3; Brioni, Shell, Corallo 2; Fiamma, Al Canal, Pacorini, La Pancogola, Portuali 0.

### SERIE C

Endas/Centralgrafica-Comp. delle Indie 4-2; Caffè Viennese-Buttè Toni 13-0; Sporting Trieste-Pierremme Impianti 4-1; Tratt. Dinaro-Tratt. Radio 0-8; Und Ro-Ro-A. Latte Carso 4-2;

Subaru-Terminal Ferneti 2-3.

**Classifica:** Viennese, Radio, Sporting, Endas 4; Ferneti, Und Ro, Dinaro 2; Subaru, Latte Carso 1; Pierremme, Indie, Buttè Toni 0.

### SERIE D

Sal. Davide/Coffe Shop-Carr. Augusto 3-4; Puliseco Adriana-Black Out 2-5; Meditrans-Gmc 2000 2-4; Carr. Gustin-Bar Verdi 2-4; Pizz. Rosa Rossa-Pan. Franz 1-6; Bar Mascagni-Loc. Scalo Legnami 0-4.

**Classifica:** Scalo Legnami 4; Black

Out, Gmc 3; Bar Verdi, Franz, Augusto, Gustin, Pul. Adriana, Mascagni 2; Meditrans, Rosa 1; Davide 0.

**QUALIFICAZIONE** Bi.Pa.Team-Pan. Il Miraggio 6-3; New Team-Pole Position 3-2; Il Frutteto-Via Giulia 5-4; Scit/Bizjak-Pizz. Crista 6-0; Ost. Marino-Ottica L.C. 4-2; Autoscultura Personal Sprint-Asso di Quadri 5-5.

**Classifica:** Marino, Bi.Pa. 4; Frutteto, New Team 3; Scit, Via Giulia, Asso, Il Miraggio 2; Personal, Pole Position 1; Ottica L.C., Pizz. Crista 0.

**Club Altura 8 Caffè Bar Green 0**

**CLUB ALTURA:** Sorini, Michelutti, Mnyarji, Coslovich, Pierazzi, Di Lorenzo, Castellani, Foggia.

**CAFFÈ BAR GREEN:** Corrente, Rugo, Giachin, Duva, Pelizon, Zanini, Martin, Lombardi, Mihalich, Gherbaz.

**TRIESTE** L'incontro si disputa sul rettangolo di Altura ripristinato dopo otto mesi, cioè da quel lontano 2 febbraio in cui le fiamme distrussero gli spogliatoi. Ora l'impianto è nuovissimo e ottimamente strutturato. In questa partita sono di fronte due squadre senza grandi ambizioni: insufficiente la prestazione del Bar Green, discreta quella dell'Altura, ecco spiegato l'8-0 finale. Il primo centro di gioco, dopo sessanta secondi di gioco, diagonale di Foggia dal limite dell'area e pallone che si insacca alla destra di Corrente.

Al 3' punizione rasoterra di Coslovich, il portiere non trattiene, s'avventa Di Lorenzo e manda fuori d'un soffio. Il raddoppio giunge all'8', ancora una punizione di Coslovich protagonista, il pallone passa in mezzo alla barriera e per Corrente non c'è nulla da fare. Al 12' viene espulso per doppia ammonizione Duva: il Bar Green cede definitivamente, un minuto dopo il tris firmato da Castellani in contropiede.

Al 18' il poker con un'incornata di Pierazzi, al 21' Foggia sigla il 5-0 con una girata da distanza ravvicinata. Partita dunque già finita all'intervallo, nella ripresa le altre tre reti. All'8 rasoterra dalla distanza di Castellani e sfera nell'angolo alla destra di Corrente. Al 10' azione in velocità e tiro al volo di Coslovich. Un minuto dopo Pierazzi centra il palo, altri 60" e stessa sorte per Foggia. Al 24' errore di Corrente in rinvio e Foggia non perdona.

**Classifica:** Ullisse 8; Eso 7; Bier Strasse 6; Delfino 5; Barriera 4; Paolo, F.U.S. 3; Bar Flavia, Jez, Alexander 1.

## Serie C2

Club Altura-Caffè Bar Green 8-0; Bier. Ok Corral-Bowling Duino C2 7-0; Hop Store Pub-Imp. Nicosia 2-3; Admira Colonovez-Ip Depiera 4-0; Hellas C. Elisi-Real 3-3.

**Classifica:** Nicosia 8; Hop Store, Admira, Altura 6; Hellas 5; Ok Corral 4; Real 3; Bar Green 2; Bowling, Ip 0.

## Serie D

Amici Servola-Jocker 98 4-6; Trasporti Franco-Gredil 2-5; Carl. Nico-Caffè Tergeste 5-3; Cral Sasa-Nosepol Team 9-2; Greta-Ormezzatori Porto rinv.

**Classifica:** Jocker 8; Sasa 6; Nico 5; Greta, Servola, Tergeste 4; Ormezzatori, Gredil, Nosepol 2; Franco 1.

## Qualificazione

Love Cars-Atl. Bulbao 6-5; Buffet Le Panceo-Video Franz 4-3; C.A.P.T.-Birr. Tormento 3-5; La Grapperia-Spal Trieste 4-6.

**Classifica:** Le Panceo 8; Love Cars 7; Bulbao, C.A.P.T. 5; Video Franz, Ex Moro, Tormento 4; Spal 2, S.K.J. 1; La Grapperia 0.

## RISULTATI E CLASSIFICHE

### Eccellenza

Buffet Vittorio-Corona Club 4-4; Mirabel-Tergeste 4-2; Pizz. Manuel-Atl. Spritz 4-2; Sal. Valent. & Boris-Birr. Notorius 1-10; Sider Ts-Pizz. Giarizole 7-2.

**Classifica:** Vittorio, Corona 10; Notorius 7; Spritz, Mirabel, Manuel 6; Sider, Tergeste, Giarizole 4; Boris 0.

### Serie A

Tratt. Moro-Plaza del Toro 8-1; Ajser L. Carso-Radio Amica 3-1; Amb. D'Abuzzo/Adriaflor-Tratt. Baldon 3-3; Ost. Bella Trieste-Real Malvasia 6-0; Host. 3 Magnoni/Birr. Riccione-Pan. Al Feudo 1-4.

**Classifica:** Al Feudo, Radio Amica 6; Ambasciata, Ajser, Malvasia 5; Bella Ts 4; 3 Magnoni, Moro 2; Plaza 0.

### Serie B

Tiramola/Bar Clio-Sal. Davide 6-1; Bowling B-Bar Milan 6-3; Bar Europa/Ost. Claudio-New Team 5-3; Acc. Dorian-Progresso Imm. 7-2; Tratt. Mario/Off. Zuppin-Host. 3 Magnoni 3-2.

**Classifica:** Tiramola 7; Bowling 6; Bar Europa 5; 3 Magnoni, Bar Milan, Mario 4; Davide, New Team, Dorian 3; Progresso 1.

### Serie C1

Ullisse Express-Pizz. Delfino 3-1; Despar Paolo-F.U.S. 2-3; Bar Flavia-Bier Strasse/Mea Culpa 0-2; Eso-SuperJez 8-3; Alexander Pub-Atl. Barriera 0-7.

**Classifica:** Ullisse 8; Eso 7; Bier Strasse 6; Delfino 5; Barriera 4; Paolo, F.U.S. 3; Bar Flavia, Jez, Alexander 1.

### Serie C2

Club Altura-Caffè Bar Green 8-0; Bier. Ok Corral-Bowling Duino C2 7-0; Hop Store Pub-Imp. Nicosia 2-3; Admira Colonovez-Ip Depiera 4-0; Hellas C. Elisi-Real 3-3.

**Classifica:** Nicosia 8; Hop Store, Admira, Altura 6; Hellas 5; Ok Corral 4; Real 3; Bar Green 2; Bowling, Ip 0.

### Serie D

Amici Servola-Jocker 98 4-6; Trasporti Franco-Gredil 2-5; Carl. Nico-Caffè Tergeste 5-3; Cral Sasa-Nosepol Team 9-2; Greta-Ormezzatori Porto rinv.

**Classifica:** Jocker 8; Sasa 6; Nico 5; Greta, Servola, Tergeste 4; Ormezzatori, Gredil, Nosepol 2; Franco 1.



PALLAMANO Dopo il successo in Coppa Ehf i triestini attendono l'esito del sorteggio per il partner degli ottavi

# La Genertel adesso sfida la sorte

Domani pomeriggio posticipo di serie A1 a Chiarbola contro l'Haenna

## GIOCATA E SCRITTA

### A Bratislava è stato superato il primo esame di maturità

Dopo la prova di carattere offerta a Modena, a Bratislava abbiamo superato una prova di maturità. La prima della squadra perché bisognava schierare una gran difesa, realizzare un attacco ragionato e soprattutto sacrificarsi per recuperare i contropiedi avversari. La prova di maturità è stata superata: tutti hanno fatto bene, tutti hanno dato il massimo.

Dal punto di vista personale avevo due preoccupazioni: la prima era di non poter essere d'aiuto alla squadra nel caso in cui il recupero dei contropiedi non venisse fatto in velocità. Il secondo era di prendermi una rivincita su Izo, il terzino slovacco che nella partita di Trieste era riuscito a segnare 5 rigori senza che io riuscissi a pararne nemmeno uno. Per tutta la settimana i miei com-



pagni di squadra mi avevano stuzzicato ricordandomi di Izo. E così, a Bratislava, ho fatto di tutto per dimostrare che potevo fermarlo. Risultato: a Izo ho parato due rigori. Mai stuzzicare, insomma, il portiere...  
Ivan Mestriner

TRIESTE Ventiquattrore per smaltire la gioia del balzo agli ottavi di finale in Coppa Ehf prima di scendere in campo a Chiarbola per il posticipo di campionato. Domani, alle 16, (sul parquet del palasport di Chiarbola con ingresso gratuito) i biancorossi si confronteranno con l'Haenna. In forse la presenza in campo di Dusan Novokmet che alla fine della partita con il Bratislava si è procurato una leggera distorsione alla caviglia. Un lieve infortunio che non getta alcuna ombra sulla bella affermazione dei triestini in Slovacchia.

Il successo raccolto in Europa consente, infatti, alla Genertel di proseguire

il cammino nell'avventura continentale. A fianco dei vice campioni d'Italia, che sono testa di serie, attendono l'esito del sorteggio (domani, alle 11, a Vienna) altre sette «blasonate». Si tratta di Magdeburgo e Lemgo (Germania), Bm de Valladolid

### Coppe: passano il turno anche Prato e Modena

ROMA In Champions League exploit del Prato in Bulgaria che ha superato il Port Burgas (29-24). Bene Modena in City Cup che in Polonia ha pareggiato con il Wybrzeze Gdansk (20-20). Entrambe passano il turno.

(Spagna), Team Esbjerg (Danimarca), Brodo Merkur Spalato (Croazia), Shakhlyor Akademii Donetsk (Ucraina) e Skif Krasnodar (Russia). A ciascuna spetterà ora un partner assegnato dalla sorte.

I prossimi incontri di Coppa sono fissati per il 7 e 14 novembre. Fino a quel giorno però la Genertel dovrà rispettare gli impegni di campionato. Questa settimana, dopo il match di domani contro l'Haenna, sabato pomeriggio, sempre in casa, i triestini ospiteranno la Nuova Teramo. Un doppio appuntamento interlocutorio anche se importante visto che il Prato continua nella sua corsa e che anche l'Arag Rubiera non accen-



Il «regista» della Genertel, Alessandro Tarafino.

na a fallire un colpo. Lo dimostra la classifica che vede svettare in testa (provvisoriamente) proprio la squadra di Levstik. Questa, infine, la classifica del massimo campionato nazionale: Arag Rubiera 10; Genertel e Al.Pi. Prato

8 (\*); Bologna '69, Forst Bressanone (\*), Conversano, Mordano e Nuova Teramo 6; Haenna 3 (\*); Ortigia Vireacea e Messina (\*); 2; Modena 1 (\*); Gymnasium Bologna (\*) e Colonne 0. (\* una partita in meno).

## AUTO

Il pilota triestino ha brillantemente concluso la sua prima stagione in Formula 3

### Zenic, quarto posto di tutto rispetto

TRIESTE Con il quarto posto assoluto nel campionato austriaco e con il settimo nel campionato centro-europeo, Alberto Zenic ha brillantemente concluso la sua prima stagione agonistica in Formula 3. Un risultato eccellente se si considera che il pilota triestino ha disputato il suo primo anno a ruote scoperte. Unico italiano in gara, Zenic e la sua Dallara 393 motorizzata Opel si è piazzato, nell'Austrian Formel 3 Trophy, alle spalle del campione Jörg Sandek, tedesco, che ha battuto di un

solo punto (63 contro 62) il connazionale Franz Brenckle e di 16 il croato Hrvoje Baric. Tutti e tre hanno gareggiato con la stessa vettura di Zenic, che ha distanziato di 13 punti il quinto classificato, e primo dei piloti di casa, l'austriaco Seidenfaden. Nel Central European Formula 3 Championship il driver di Monrupino ha dovuto arrendersi alla concorrenza di vetture più evolute, come la Dallara 396 e 394 del tedesco Fibier, del ceco Krizan e dell'austriaco Rihs e di altri tre concor-

renti, ma il settimo posto dell'alfiere del team Azeta-Sava è un risultato molto buono, che corona una stagione d'esordio in deciso crescendo.

I rilievi si possono fare sulla pista di Brno, dove dalla prima gara all'ultima è stato migliorato il tempo di percorrenza al giro di quasi 2,5 secondi, mentre altri piloti sono riusciti ad abbassare i loro record personali soltanto di mezzo secondo. Passi da gigante quindi per il nostro driver che nell'ultima gara disputata è giunto quinto nel

campionato centro-europeo e primo nel trofeo austriaco nonostante una «toccata», muso contro muso, con il primo della graduatoria. «Fermarsi al box - ricorda Alberto - sarebbe significativamente perdersi un sacco di tempo e compromettere definitivamente il risultato, così ho continuato con il muso schiacciato e con una leggera inclinazione dell'ala anteriore. Rimessomi in carreggiata ho recuperato diverse posizioni durante i 24 giri disputati, ritornando fra i leader della corsa».

Claudio Soranzo

Sabato si svolgerà a Ravascletto l'edizione del decennale

### Rally della Carnia: tutti pronti

RAVASCLETTO Con le ricognizioni autorizzate del percorso di gara, da parte di piloti e navigatori, sono partite le operazioni preliminari dell'edizione del decennale del «Rally della Carnia», Trofeo Enzo Veritti. La competizione automobilistica prenderà le mosse alle 8.01 di sabato, con l'arrivo previsto del primo concorrente alle 17. La gara è valida per la coppa Italia 4.a Zona, per il campionato Triveneto Rally, per il campionato automobilistico Friuli-Venezia

Giulia, Trofeo Effe Erre e per i Trofei di Marca. La competizione carnica si snoda in 8 prove speciali (quattro ripetute due volte) per un totale di 71,5 chilometri, interamente su asfalto, per una percorrenza complessiva, con i trasferimenti, di 294 chilometri. Sono ammesse tutte le vetture appartenenti ai gruppi A e n (dalle classi 1 alla 6 comprese). Le verifiche si effettueranno venerdì sul piazzale della funivia Zoncolan di Ravascletto.

Decimo anniversario

dunque per una manifestazione sorta per offrire alla Carnia un appuntamento sportivo-automobilistico che si rapportasse in modo più che rispondente alle tradizioni motoristiche di questa zona e dei suoi numerosissimi appassionati. Il Rally in questo caso ha senza dubbio colto nel segno, catalizzando ogni anno il pubblico adeguato al livello della manifestazione. Fornisce inoltre un contributo turistico di rilievo in una zona dove tale vocazione è particolarmente viva.

### Sono 120 le società che hanno aderito al Congafi sport

TRIESTE Importante appuntamento oggi per le società sportive del Friuli-Venezia Giulia. Infatti, alle 9.30, nella sede della sala giunta del Coni regionale, allo stadio «Rocco», è prevista la cerimonia della firma della convenzione tra il Congafi sport e la federazione delle Banche di credito cooperativo ed il Banco Ambrosiano. E' la prima iniziativa in Italia di questo tipo di garanzia a favore delle società sportive. Al Congafi hanno aderito 120 società regionali.

## CALCIO GIOVANILE

JUNIORES REGIONALI Ronchi costretto al pari

### Trieste Calcio: primo stop E Monfalcone espugna il campo del San Canzian

TRIESTE Il Trieste Calcio è costretto alla prima sconfitta sul campo della Manzanese. La squadra di Marion, dopo aver chiuso il primo tempo a reti inviolate, è stata superata da una doppietta di Minen (2-0). I triestini hanno fallito un calcio di rigore, ad inizio partita, con Steiner e alcune ghiotte occasioni nella ripresa, mentre il 2-0 avversario è giunto a tempo scaduto.

«Il Trieste Calcio - sottolinea il presidente della Manzanese Sabot - è una squadra forte che ci ha impensierito soprattutto nel primo tempo. Nella ripresa, invece, siamo usciti noi con Minen e gli assist di Casarsa».

Ritorna alla vittoria il Monfalcone, che espugna il campo di San Canzian con un rigore di Facchinetti (0-1). «E' stata una partita ostica - dice il dirigente Tognon - contro un avversario ben messo in campo. Noi siamo stati un po' imprecisi, ma avevamo difeso un ottimo portiere». L'estremo difensore Battistutta, infatti, ha compiuto almeno quattro parate magistrali, ma anche

il San Canzian ha avuto le sue occasioni colpendo un palo con Minin. «La partita è stata equilibrata - spiega il dirigente del San Canzian Zidarich - e il risultato più giusto era il pari. Il rigore degli ospiti era da interpretare e valutare, ma accettiamo il giudizio dell'arbitro».

Con le reti di Casta e Chiarvesio il Capriva espugna il campo della Cormonese (1-2), mentre il Ronchi è costretto al pari con l'Aquileia (1-1). Dopo un primo tempo chiuso sullo 0-0, i bisacchi sono passati con Fumis, venendo raggiunti nel finale da Castiglione. «La squadra si sta comportando più che bene - sottolinea l'allenatore dell'Aquileia Cassia - visto che è reduce da un campionato provinciale».

Non basta il momentaneo vantaggio al San Giovanni sul campo del Sevegliano. I padroni di casa hanno capovolto il risultato grazie ad un autogol e le reti di Buiat e Ferro. «Una traversa giudicata non regolamentare - spiega l'allenatore del Sevegliano Moras - ha causato un ritardo di quasi un'ora

### Juniors Reg. / A

RISULTATI	
Flumignano-Sangioiorgina	1-1
Gemonese-Azzanese	4-0
Pro Fagnana-Caneva	0-0
Rivignano-Un.3 Stelle	0-2
Sas Juniors-Pozzuolo	2-3
Tamai-Fontanafredda	0-1
Tolmezzo-Pro Aviano	6-1
Tricesimo-Spilimbergo	2-3

### PROSSIMO TURNO

Azzanese-Tricesimo	
Caneva-Gemonese	
Flumignano-Un.3 Stelle	
Fontanafredda-Rivignano	
Pozzuolo-Tolmezzo	
Pro Aviano-Tamai	
Sangioiorgina-Pro Fagnana	
Spilimbergo-Sas Juniors	

### CLASSIFICA

Spilimbergo	15	5	0	0	7	2
Fontanafredda	13	5	4	1	0	5
Tolmezzo	12	5	4	0	1	6
Pozzuolo	12	5	4	0	1	6
Tamai	7	5	2	1	2	4
Caneva	7	5	1	4	0	8
Gemonese	6	5	2	0	3	7
Sangioiorgina	6	5	1	3	1	8
Un.3 Stelle	4	4	1	1	2	7
Tricesimo	4	4	1	1	2	8
Azzanese	4	5	1	1	3	11
Sas Juniors	4	5	1	1	3	8
Pro Fagnana	4	4	1	1	3	5
Flumignano	4	5	1	1	3	6
Rivignano	3	4	1	0	3	2
Pro Aviano	3	5	1	0	4	5

### Juniors Reg. / B

RISULTATI	
Cormonese-Capriva	1-2
Latte Carso-San Luigi	1-3
Manzanese-Trieste Calcio	2-0
Muggia-Stanzano	3-2
Porziana-Mossa	1-2
Ronchi-Aquileia	1-1
S. Giovanni-S. Canzian	0-1
Sevegliano-S. Giovanni	3-1

### PROSSIMO TURNO

Aquileia-Latte Carso	
Stanzano-Ronchi	
Capriva-Porziana	
Manzanese-Manzanese	
Mossa-Sevegliano	
Muggia-Trieste Calcio	
S. Giovanni-S. Canzian	
San Luigi-Cormonese	

### CLASSIFICA

Manzanese	13	5	4	1	0	12	4
Monfalcone	13	5	4	1	0	12	6
Ronchi	10	5	3	1	1	8	5
San Luigi	9	5	3	1	0	10	6
Muggia	9	5	2	3	0	6	4
S. Giovanni	9	5	3	0	2	9	8
Mossa	6	5	5	1	3	1	5
Capriva	6	5	1	2	2	3	5
Porziana	4	5	5	1	1	3	9
Latte Carso	4	5	1	1	3	6	9
Sevegliano	4	5	1	1	3	6	9
S. Canzian	4	5	1	1	3	5	10
Stanzano	2	5	0	2	3	4	8
Cormonese	0	5	0	0	5	5	16

per un'espulsione eccessiva comminata a Mboria, e su un campo pesante - dice l'allenatore del San Luigi Tremul - abbiamo vinto, aiutati anche dalle numerose assenze degli avversari».

Dopo aver chiuso il primo tempo sul punteggio di 3-0 ed aver colpito due pali, il Muggia rischia la rimonta dello Stanzano. Gli ospiti, infatti, hanno tirato fuori il carattere nella ripresa, accorciando con un'autorete e segnando il 3-2 con Sopracese.

Pietro Comelli

ALLIEVI REGIONALI Cade il San Giovanni

### La «cura Strukely» funziona: gli alabardati schiacciano la Pro Gorizia per sette a uno

TRIESTE La «cura» Strukely continua ad alimentare le ambizioni della Triestina impegnata nel campionato regionale allievi. Gli alabardati ieri hanno schiacciato la Pro Gorizia con un emblematico 7-1 che conferma la grande vena realizzata di questo avvio di stagione, frutto di una matrice tattica forse spregiudicata ma certamente valida. A punire gli isontini sono stati Del Gaudio (ancora a segno), Muller, Pizzarello e le doppiette di Garesio e Bruni. Cade invece il San Giovanni a Sacile. I rossoneri di Stoini raccolgono tanti complimenti per il generoso assetto difensivo del primo tempo ma nella ripresa si fanno trafiggere da Fabbro, verso il 20.0, e quindi da Volpati e Pelle per le forze troppo severe 3-0 finale. Trasferta infruttuosa anche per il Pontiana, crollato a Latisana per 3-1. Di Grollato, Cassat e Minutello le reti friulane: «E' stata una gara combattiva, forse troppo - commenta il portavoce del Latisana, Toso -.

Noi avevamo paura di non riuscire a fare risultato ed eravamo forse troppo tesi. Ma anche il Pontiana si è dimostrato troppo nervoso. Scorpacciata all'Ancona a spese dei Ronchi (6-1). Vanno a bersaglio Frittano, Salgher, Buonocore, Mattiussi e doppietta di Bagnaroli; onore del Ronchi salvato da Messinese. Una doppietta di Puca e il sigillo di Tossato consentono al Codroipo di piegare l'Ancona. L'unico pareggio del girone A si consuma a Sevegliano dove sgraziosamente a zero con il San Canzian. Nel girone B il San Luigi accusa una battuta a vuoto casalinga (1-3) contro la Sanvitese. Bonnes, tecnico dei biancoverdi non fa drammi di sorta: «Noi siamo stati veramente sottotono - ammette - ma avevamo contro una squadra veramente aggressiva brava a superarci in contropiede». Sanvitese a segno con Maggi e doppietta di Moras, San Luigi in gol con Zelesnikar. Italia San Marco e Fontanafredda 2-2: «Abbiamo vanificato una netta supremazia - commenta

### Allievi Regionali / A

RISULTATI	
Codroipo-Aurora PN	3-1
Ancona-Ronchi	6-1
Latisana-Pontiana	3-1
Sevegliano-S. Canzian	0-0
Bearzicol-Maniago	7-4
Triestina-Pro Gorizia	7-1
Sacilese-S. Giovanni	3-0

### PROSSIMO TURNO

Aurora PN-S. Giovanni	
Pro Gorizia-Sacilese	
Maniago-Triestina	
S. Canzian-Bearzicol	
Pontiana-Sevegliano	
Ronchi-Latisana	
Codroipo-Ancona	

### CLASSIFICA

Ancona	9	3	0	0	13	1
Triestina	9	3	0	0	13	1
Maniago	9	3	0	0	10	5
Sacilese	6	3	2	0	1	8
Bearzicol	6	3	2	0	1	8
Ronchi	6	3	2	0	1	8
Pro Gorizia	6	3	2	0	1	5
S. Canzian	4	3	1	1	1	3
Bearzicol	3	3	1	0	2	7
Latisana	3	3	1	0	2	6
Sevegliano	1	3	0	1	2	3
Aurora PN	0	3	0	0	3	10
Pontiana	0	3	0	0	3	11
S. Giovanni	0	3	0	0	3	14

Del Mestre, dirigente della Italia - abbiamo sprecato troppi gol e siamo stati puniti in pieno recupero. Almeno abbiamo avuto il miglior arbitraggio delle ultime stagioni a Gradisca». Di Sclauin e Aguzzoni le reti che hanno illuso l'Italia San Marco prima del recupero del volitivo Fontanafredda.

Sconfitta con poche attenuanti del Trieste Calcio al cospetto del Monfalcone: «Il 2-3 finale ci sta tutto - spiega il dirigente dei triestini Balzano - siamo ancora in

### Allievi Regionali / B

RISULTATI	
Tolmezzo-Pro Fagnana	2-2
Palmanova-Donatello	2-1
S. Luigi-Sanvitese	1-3
Pro Romans-Tricesimo	1-2
PSS Trieste-Monfalcone	2-3
Valvasone-Sangioiorgina	1-5
Italia S.M.-Fontanafredda	2-2

### PROSSIMO TURNO

Pro Fagnana-Fontanafredda	
Sangioiorgina-Italia S.M.	
Monfalcone-Valvasone	
Tricesimo-PSS Trieste	
Sanvitese-Pro Romans	
Donatello-S. Luigi	
Tolmezzo-Palmanova	

### CLASSIFICA

Sangioiorgina	9	3	0	0	15	3
Tolmezzo	7	3	2	1	0	5
Monfalcone	6	3	2	0	1	7
Sanvitese	6	3	2	0	1	7
Tricesimo	5	3	1	2	0	6
Pro Fagnana	4	3	1	1	1	5
Palmanova	4	3	1	1	1	8
S. Luigi	4	3	1	1	1	3
Fontanafredda	3	3	0	3	0	5
Donatello	3	3	1	0	2	3
Italia S.M.	2	3	0	2	1	7
Valvasone	2	3	0	2	1	8
PSS Trieste	1	3	0	1	2	8
Pro Romans	0	3	0	0	3	13

fase di amalgama ma anche sotto il profilo atletico siamo un po' in ritardo. Ci serve ancora tempo». Il Tricesimo sbanca per 1-2 il terreno della Pro Romans; gli ospiti trovano in Miotti - due reti - il killer implacabile mentre i padroni di casa oltre alla rete del momentaneo pari di Buttus riescono a raccogliere solo 2 traverse. Tre punti del Palmanova ai danni del Donatello. Il 2-1 è sortito da Zin e da un calcio di rigore di Di Caprio.

Francesco Cardella

GIOVANISSIMI REGIONALI Con il doppio successo ottenuto nel fine settimana il San Luigi sale al secondo posto in classifica

### San Giovanni sfiora il colpaccio con la capolista

TRIESTE Un San Giovanni deciso e determinato mette in difficoltà la capolista sfiorando il risultato a sorpresa. Contro il Trieste Calcio di Doz, la compagine rossonera ha disputato davvero una grande partita, soppe-  
pendo all'inferiorità fisica con grinta e coraggio. Primo tempo equilibrato con buon inizio del Trieste Calcio e reazione dei padroni di casa che, dopo cinque minuti si portano in vantaggio con una prodezza di Giacomini. Sotto di una rete la squadra di Doz ha continuato a spingere ma ha rischiato, nel finale di frazio-

ne, quando in contropiede, il San Giovanni ha sfiorato il 2-0. Nella ripresa gli ospiti hanno trovato il gol dopo appena 15' con Puzer; subito l'1-1 il Sangioiorgina si è un po' disunito, è calato liberamente dando via libera all'avversario. Di Coretti e ancora Puzer i gol che hanno fissato il 3-1 finale.

Sale al secondo posto il San Luigi dopo il doppio successo ottenuto nel corso del fine settimana. Vittoria giovedì scorso contro il Monfalcone, in un incontro valido come recupero della seconda giornata, 3 punti conquistati a San Canzian

dopo 1-0 risicato ma senza dubbio meritato. 4-1 il risultato con il quale il San Luigi è riuscito a piegare il temuto Monfalcone. Un successo scaturito grazie alla doppietta di Policarpo e alle reti di Romano e Buzzanca che hanno ribaltato la marcatura iniziale degli isontini.

A 7 punti, assieme al San Luigi, la Pro Gorizia che ha regolato, con un gol per tempo l'Italia San Marco. Padroni di casa in vantaggio nei primi minuti con Nardini abile a sfruttare una bella azione corale della sua squadra. In vantag-

gio di una rete la Pro Gorizia ha controllato le iniziative dell'avversario trovando nel finale, con Crischi il gol del definitivo 2-0. rocambolesco successo casalingo del Pontiana che si impone 3-2 a spese di un buon Aquileia. Ospiti in evidenza nel corso di un primo tempo giocato a gran ritmo e concluso sul 2-0. Nella ripresa entra in campo un Pontiana deciso a ribaltare il risultato. La compagine di Russo stringe d'assedio l'avversario, costruisce gioco e occasioni e con una tripletta di Bonnes chiude sul 3-2 portando a casa i 3 punti.

Battuta d'arresto per il

Domio bloccato sul 2-1 a Ronchi. Primi 10 minuti fatali per i ragazzi di Monaro per due volte superati da un Ronchi partito a mille. Nel secondo tempo il Domio ha cercato di rispondere, ha accorciato le distanze con un gran tiro di Detoni deviato da un difensore isontino ma non è riuscito ad agganciare il pari. Successo casalingo per il Monfalcone vittorioso per 4-2 alle spese della Pro Romans. Tre punti meritati per i padroni di casa trascinati dalla doppietta di un ispirato Baciga e dalle reti di Donda e Brunzin.

Lorenzo Gatto

### Giovanissimi Reg. / A

RISULTATI	
Fontanafred.-Valvasone	1-2
Brugnara-Sacilese	1-4
Maniago-Udinese	0-3
Cordenons-Latisana	0-0
Sanvitese-Ancona	0-2
Aurora PN-Codroipo	2-1



VOLLEY Poche soddisfazioni per le squadre giuliane nelle coppe

# Oderzo butta fuori l'Adria

La Nova Kreditna espugna Gorizia, Mima Eurospin ha la meglio sul Pozzo

**TRIESTE** Sconfitta di misura per il Monfalcone in Coppa Italia: contro un Oderzo attento e forte di un regista preciso come Rampazzo e di atleti di rango quali Cappelletto e Del Pin, i padroni di casa dopo un inizio brillante si sono disuniti. Meggiolato in regia con Snidero opposto, Beltrame e Cola al centro, Galanti e Feri all'ala hanno pagato caro gli eccessivi errori commessi. Contro il Futura è scivolato il Vbu, mentre nel femminile continuano a marciare a pieno ritmo Latisana e Pav Natisano: successo interno per 3-0 anche per le ragazze del Pav Udine, battuta invece la Sangiorgina.

In Coppa Regione a Pradamano la formazione locale Il Pozzo ha avuto la meglio in cinque set sui triestini del Mima Eurospin: la gara è stata bella e avvincente e ha visto la squadra di casa che viene accreditata come una delle candidate alla promozione. Per i triestini hanno giocato Stabile, Colautti, Bosic, Princi, Drassich, Veljak, Mikolj, Strain e Sgubin. Menzione particolare per Matvez Peterlin che, chiamato a sostituire per cinque set l'infornuto Riolino, ha dato prova nonostante l'età di bravura e sicurezza in campo. La gara di ritorno si giocherà sabato alle 18 alla palestra De Tommasini di Opicina.

Nel femminile la Nova Kreditna è tornata da Gorizia con un successo 3-0 sul Go Volley. Il coach, con a disposizione Stanc, Furlan, Corretti, Gregori, Mamillo, Perotti, Fabrizio, Ciochi, Srichia, Prestifilippo, Zagar e Crissani, ha alternato nei tre set formazioni sempre differenti. Molto bene hanno giocato Furlan e Corretti. Sabato si gioca a Opicina alle 20.45.

**Tutti i risultati - Coppa Italia maschile:** Città calzata Vbu-Futura Cordenons 0-3; Adria Monfalcone-Oderzo 2-3 (15-12; 5-15; 15-12; 12-15; 11-15). **Coppa Italia femminile:** Tomasi Cordenons-Latisana 0-3 (11-15; 11-15; 9-15); Sartori Pd-Sangiorgina 3-0 (16-14; 15-8; 15-10); Pav Natisano-Codognè 3-0 (15-9; 15-11; 15-8); Camst Pav Udine-San Donà 3-0. **Coppa Regione maschile:** Soca-Faedis 3-0 (15-11; 15-9; 15-6); il Pozzo-Sloga Trieste 3-2 (12-15; 15-4; 11-15; 15-15; 15-13). **Coppa Regione femminile:** Godelley-Sloga 0-3 (10-15; 15-17; 5-15); Porcia-Tarcento 2-3 (15-6; 15-11; 9-15; 11-15).

G.St.

## TORNEI

## Al Pola l'«Amicizia», il Prevenire nel «Despar Di Piazza»

**TRIESTE** La miglior prestanza fisica e una pressione notevole in attacco hanno aiutato la squadra di Pola ad aggiudicarsi il Torneo dell'Amicizia, organizzato dalla Uisp all'impianto del Bor di via di Guardiella. In finale le croate hanno superato le triestine della Nuova Kreditna che, già dal primo parziale di gioco, hanno incontrato notevoli difficoltà nell'arginare la mano pesante delle avversarie.

Il Pola ha giocato con il «libero», fatto che nel femminile a Trieste è piuttosto raro da vedere. Tra i nume-

rosi riconoscimenti a disposizione, quello per la miglior giocatrice è andato alla Mamic del Pola, quella della miglior palleggiatrice alla Oblak del Lubiana e quello per la miglior attaccante alla Bostjancic del Volley '93.

A Monte Cengio si è giocato ieri, di mattina e pomeriggio, il torneo internazionale maschile «Trofeo Despar Di Piazza» organizzato dal Prevenire, che ha finito poi per aggiudicarsi il Trofeo dopo una dura battaglia. Sono stati aggiudicati anche alcuni premi speciali

ai migliori atleti: palleggiatore Walter Taueri, ricezione-difesa Andrea Petri, attaccante Gianluca Colussi del Futura, muro Dean Gasparini dell'Isola e miglior giocatore Dejan Poropat, capitano del Rovigno.

**Tutti i risultati Torneo dell'amicizia Uisp:** Volley '93 Trieste-Rovigno 2-0 (15-8, 15-6); Rovigno-Istarska Banka Pola 0-2 (5-15, 8-15); Istarska Banka Pola-Volley '93 Trieste 2-0 (15-10, 16-14); ok Val-Nuova Kreditna Trieste 1-2 (8-15, 15-10, 12-15); ok Val Gorizia-Asics Tabor Lubiana 0-2 (12-15, 10-15);

Asics Tabor Lubiana-Nuova Kreditna Trieste 0-1 (12-15, 13-15). **Finali - quinto:** ok Val-Rovigno 3-0 (15-4, 15-5, 15-9); terzo: Volley '93 Trieste-Asics Tabor Lubiana 3-0 (16-14, 15-10, 15-6); primo: Nuova Kreditna-Istarska Banka Pola 1-3 (6-15, 3-15, 15-9, 8-15).

**Trofeo Despar Di Piazza:** Telital Futura Cordenons-Rovigno 0-3; Prevenire-Isola 3-0. **Finali - terzo posto:** Telital Futura Cordenons-Isola 3-2; primo posto: Prevenire-Rovigno 3-1.

Giulia Stibiel

## SERIE A1

## L'Alpitour Cuneo arriva alla pausa solitaria in vetta

**BOLOGNA** Risultati della quarta giornata di andata del campionato di serie A di pallavolo maschile.

Lube Macerata-Piaggio Roma 1-3; Gabeca Fad Montichiari-Sira Falconara 3-0; Sisley Treviso-Jucker Padova 2-3; Casa Modena Unibon-Della Rovere Carifano 3-0; Iveco Palermo-Zinella Conad Ferrara 2-3; Tnt Alpitour Cuneo-Valleverde Ravenna 3-1.

**Classifica:** Tnt Alpitour punti 12; Sisley 10; Lube e Piaggio 9; Gabeca Fad 8; Iveco Jucker e Casa Modena 5; Sira 3; Conad e Valleverde 2; Della Rovere 0.

**Tutti i risultati - Coppa Italia maschile:** Città calzata Vbu-Futura Cordenons 0-3; Adria Monfalcone-Oderzo 2-3 (15-12; 5-15; 15-12; 12-15; 11-15). **Coppa Italia femminile:** Tomasi Cordenons-Latisana 0-3 (11-15; 11-15; 9-15); Sartori Pd-Sangiorgina 3-0 (16-14; 15-8; 15-10); Pav Natisano-Codognè 3-0 (15-9; 15-11; 15-8); Camst Pav Udine-San Donà 3-0. **Coppa Regione maschile:** Soca-Faedis 3-0 (15-11; 15-9; 15-6); il Pozzo-Sloga Trieste 3-2 (12-15; 15-4; 11-15; 15-15; 15-13). **Coppa Regione femminile:** Godelley-Sloga 0-3 (10-15; 15-17; 5-15); Porcia-Tarcento 2-3 (15-6; 15-11; 9-15; 11-15).

G.St.

## SERIE A2 FEMMINILE

Serve nuovamente il quinto set alle pordenonesi per fare bottino pieno

## Al tie-break la Latus batte il Trecate

**Latus Pordenone 3 Agil Trecate 2**

(15-6, 11-15, 17-16, 11-15, 20-18). **LATUS:** Calligaris (0+0), Zanfranceschi (0+0), Norato (11+10), Viera (2+0), Spinato (1+0), Mandelova (13+20), Cataldo (11+7), Corvino (10+10), Marletta (12+12), Spassova (1+2). **ALL:** Ganzotti. **AGIL:** Viganò (3+15), Casucelli (9+7), Smandrova (5+6), Cappa (14+14), Dobrinova (9+15), Ventura, Merlotti (1+1), Elshof, Gavioli (0+0), Lubaghi, Gloria, Taboni (0+1), All: Pacifico.

**NOTE:** durata dei set: 21', 25', 32', 30', 20'.

**PORDENONE** Un'altra vittoria al quinto set per la Latus, una conclusione che ormai è diventata una costante per le ragazze di Ganzotti che hanno una volta di più dimostrato di non difettare in quanto a carica agonistica.

Quello di ieri è stato un incontro equilibrato che ha visto la Latus prevalere con facilità nel corso del primo set anche se il livello del gioco non è stato certo eccelso. Nel secondo par-

ziale a far la differenza per l'Agil è stata sicuramente la difesa che ha più volte contratto con successo le iniziative di Norato e compagne. Sempre sul filo dell'equilibrio il terzo set, che ha visto la Latus all'inizio schierare Spassova nel ruolo di opposta. Nel convulso testa a testa sono state alla fine le schiacciate vincenti di Mandelova e Marletta a decretare la vittoria parziale delle pordenonesi.

Nella quarta partita la Latus ha iniziato nel migliore dei modi e sembrava pro-

JUDO Solo tre i triestini qualificati alle finali tricolori

## Bassa, Zuliani e Minniti conquistano il «passi»

**TARCENTO** Soltanto tre i judoka triestini che hanno ottenuto la promozione alle fasi finali tricolori nel corso delle gare di qualificazione a Tarcento. Si tratta di Michele Bassa, che accede alla finale del Gp Esordienti (14-15 novembre), Diego Zuliani (Coppa Italia A1-24 ottobre) e Monica Minniti (Coppa Italia A1-7 novembre). Particolare convincente sono apparse le prove di Bassa, vincitore per ippon sul campione italiano uscente Maddalena e Zuliani, che ha eliminato il n. 1 della categoria, il triestino Michele Sponza. Nessun problema per la Minniti, unica iscritta nella categoria dei 78 kg.

Questi i qualificati: Gp

**Esordienti - 38 kg:** Santarossa (Sekai Budo PN); 42 kg: Luchin (S. Vito); 46 kg: Calligaris (Kuroki) e Podda (Tolmezzo); 55 kg: Polonia (Fenati) e Lovo (Minatoya); 61 kg: Michele Bassa (A&R) e Maddalena (Tenri); 68 kg: Ioan (Yama Arashi) e Piccolo (Tenri); +68 kg: Pez (Tenri).

**Coppa Italia Maschile A1 - 60 kg:** Finotto (Tenri) e Tranchina (Tenri); 66 kg: Valerio Filippig (Kuroki); 73 kg: Diego Zuliani (Ken Otani TS); 81 kg: Michelin (Skorpion Sacile) e Casco (Kuroki); 90 kg: Maldonado (Kuroki); 100 kg: Volpe (Kuroki); +100 kg: Tambosso (Yama Arashi).

**Coppa Italia Femminile A1 - 48 kg:** Bizzarini (Tenri) e Francesconi (Fe-

nati); 52 kg: Monteleone (Tenri) e Lovato (Yama Arashi); 57 kg: Pinosio (Yama Arashi) e Donatella Blasoni (Yama Arashi); 63 kg: Boz (Tenri) e Pavan (Minatoya); 70 kg: Stragliotto (Tenri) e Culino (Kuroki); 78 kg: Monica Minniti (Sgt); +78 kg: Tondolo (Kuroki).

**Coppa Italia Maschile A2 - 55 kg:** Galvanini (Yama Arashi); 60 kg: Bellantuono (Tenri); 66 kg: Bagnoli (Tenri); 73 kg: Bersan (Tenri); 81 kg: Bagnoli (Tenri); 90 kg: Epiro (Fenati); +90 kg: Granzotto (Kiai Gradisca).

**Coppa Italia a squadre:** Tenri Udine (femminile); Tenri udine (femminile).

Enzo de Denaro

## SOFTBALL

## Le Peanuts che non t'aspetti eliminate dalla finale scudetto

**CASTELDEBOLE** La finale scudetto di softball sarà completamente inedita rispetto allo scorso anno, dopo le campionesse uscenti del Bollate anche l'altra finalista del '97, la Rental Colloid di Ronchi dei Legionari, è stata eliminata sabato, nell'incontro spareggio, dalla Vismap cucine di Macerata con il punteggio di 4-1. Un'eliminazione, quella delle ronchesi, diciamo pure sorprendente: erano senza dubbio le più forti del lotto e la recente conquista della Coppa delle Coppe aveva dato maggior consistenza alla sua candidatura tricolore. Invece, tutta una serie di piccoli e meno piccoli guai e forse anche un po' di flessione psicologica dopo quel trionfo settembrino hanno determinato la fine dei sogni di scudetto.

Senza altro ha pesato l'influenza che ha tenuto ferma per tutta la settimana la lancia Anouk Mels, senz'altro le pessime condizioni meteorologiche della scorsa settimana hanno impedito alle Peanuts una preparazione adeguata all'evento. Sta di fatto che a Casteldebole tutto è girato per il verso sbagliato e la squadra di Morabito è rimasta in gara solo fino a metà partita. Una delusione cocente, difficile da mandare giù. Lo scudetto se lo giocheranno così Vismap Macerata e Italpaghe Forlì.

c.f.

## ATLETICA LEGGERA

**TRIESTE** David Daris ed Alessandra Pichierri hanno vinto a braccia alzate la seconda edizione del Trofeo «Arturo Del Ben», manifestazione podistica organizzata dalla sezione amatori del Cral Act. Daris, triestino che corre per l'Atl. Gorizia, ha corso tanto veloce da trascinare con sé altri tre atleti sotto il record della gara realizzato lo scorso anno. Sui 6,5 km del tracciato -

## A Daris e Pichierri il Trofeo Del Ben

che si snodava attraverso piazzale Valmaura, via Flavia sino alla Siot e ritorno al traguardo davanti al Grezar - Daris ha prima goduto della compagnia di Guido Potocco (rimastogli attaccato per un terzo di gara), per poi imporre il suo passo. Dietro al vincitore, i due portacolori

della Telecom, Potocco e Micheli, seguiti dall'istriano Kaltac. Tutto facile in campo femminile per la suadente Alessandra Pichierri. La portacolori del Marathon, passata dai ranghi amatoriali a quelli Assoluti, ha fatto un sol boccone delle avversarie. Nella categoria over 55, istitu-

ta per ricordare Arturo Del Ben, atleta dell'Act recentemente scomparsa, vittoria di Giovanni Piras. Veronica Lunder a segno tra le Ragazze. **Maschi:** 1) Daris (Atl. GO) 19'23"; 2) Potocco (Telecom) 20'44"; 3) Micheli (id) 21'38"; 4) Kaltac (Arac) 22'16"; 5) Mandich (Tram) 22'29";

Alessandro Ravalico

6) Creci (id.); 7) Rusich (id.) 22'47"; 8) Pettirosso (id.) 22'49"; 9) Bernobich (Marathon) 22'51"; 10) Devescovi (Tram) 22'58". **Femmine:** 1) Pichierri (Marathon) 25'19"; 2) Ruzzier (Tram) 27'47"; 3) Bonanni (Dif) 31'23"; 4) Donini (Telecom) 32'30". **Over 55:** 1) Piras (Tram) 24'30"; 2) Agosta (Atl. Altopiano) 26'50"; 3) Lavenia (Tram) 27'43".

## Triathlon, Guccione e Coretti campioni

sui 200 hs, imitata dal suo compagno dell'Act, Luca Welker, primo in 27'06. Negli 80 piani ok Roberta Macchi (Bor), in 10'07 e Paolo Silvera in 10'06. Alice Bugatto (Fincantieri) ha doppiato lungo (4,66) e peso (8,34). Nella staffetta 4x100 lotta tra le velociste di Act e la Fincantieri, con le prime avanti (55'78) di un decimo.

**Classifica camp. provinciale triathlon Ragazzi:** 1) Guccione (Fincantieri) 4256 p.; 2) Conte (S. Giacomo) 4102; 3) Centrone (Act) 3386; 4) Borgino (Prevenire) 2432; 5) Giassi (S. Giacomo) 2152. **Ragazze:** 1) Coretti (id) 5645; 2) Sancin (id) 5567; 3) Carofoglio (Fincantieri) 5445; 4) Sinovich (id) 5422; 5) Razza (Act) 4808.



# Saxo Appeal



Fatevi conquistare dalle  
**NUOVE CITROËN SAXO**  
a partire da L. **15.500.000**

Microrate da L. **88.300** al mese o  
finanziamenti a tasso variabile dal 6%\*.

Su tutti i modelli polizza furto-incendio  
per 1 anno compresa nel prezzo.

Modello	Potenza	Dotazioni di serie	3 porte	5 porte
Mille	50 CV	Antivivamento elettronico - Vetri atermici - Interruttore Inerziale - Assorbitori d'urto laterali	15.500.000	16.500.000
1.1 SX	60 CV	Servosterzo - Antivivamento elettronico - Chiusura centralizzata con telecomando - Vetri elettrici - Sedile posteriore sdoppiabile 1/3+2/3 - Vetri atermici	17.300.000	18.300.000
1.4 Exclusive	75 CV	Climatizzatore - Airbag conducente - Antivivamento elettronico - Chiusura centralizzata con telecomando - Servosterzo - Fari fendinebbia - Sedile posteriore sdoppiabile 1/3+2/3 - Vetri atermici	21.000.000	22.000.000
1.6 16V VTS	120 CV	Airbag conducente - Sedili sportivi - Ruote in lega leggera - Servosterzo - Sedile posteriore sdoppiabile 1/3+2/3 - Antivivamento elettronico - Chiusura centralizzata con telecomando - Vetri elettrici - Fari fendinebbia - Vetri atermici	24.000.000	-
1.5 Diesel SX	58 CV	Servosterzo - Antivivamento elettronico - Chiusura centralizzata con telecomando - Vetri elettrici - Sedile posteriore sdoppiabile 1/3+2/3 - Vetri atermici	19.300.000	20.300.000

\*Esempio di finanziamento "Microrata". Citroën Saxo Mille 3 porte Lit. 15.500.000 (esclusa A.P.I.E.T.) Versamento Iniziale Lit. 7.750.000; 23 rate mensili da lire 88.300; versamento finale rimborsabile Lit. 6.993.000. T.A.N. 8,50% - T.A.E.G. 10,90%. Costo pratica Lit. 250.000. Tasso variabile: T.A.E.G. max 11,66% per 24 mesi. Salvo approvazione Citroën Finanziaria. Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso e valide fino al 30 novembre.

Citroën sceglie TOTAL

http://www.citroen.it

Citroën Finanziaria. Il valore aggiunto.

Su tutta la gamma Citroën assicurazione furto incendio per 1 anno compresa nel prezzo.

GESA

Cicloassistenza 24 ore su 24

Prenota la tua prova

167.80 40 80



# CICLISMO Al termine di una gara caratterizzata dal maltempo la squadra italiana raccoglie poche briciole in rapporto a quanto aveva seminato

## A Camenzind il titolo mondiale, Bartoli solo terzo

### Il toscano, dominatore della stagione, ha visto svanire il suo sogno a pochi chilometri dall'arrivo

Il ct Fusi fa buon viso a cattivo gioco e rende onore ai meriti del neocampione del mondo

## «Nessun errore, ha vinto il più forte»



Camenzind solitario alza le braccia sul traguardo: è il momento del trionfo iridato.

- #### L'ordine d'arrivo ufficiale del campionato mondiale
- Ecco l'ordine d'arrivo ufficiale:
- 1) Camenzind (Svi) a 258 km in 6.01'30" (media km/h 42,822)
  - 2) Van Petegem (Bel) a 23"
  - 3) Bartoli (Ita) a 24"
  - 4) Armstrong (Usa) a 1'08"
  - 5) Aebersold (Svi) a 1'09"
  - 6) Boogerd (Ola) a 1'10"
  - 7) Wauters (Bel) a 4'31"
  - 8) Tafi (Ita) a 4'44"
  - 9) Rumsas (Lit) st
  - 10) Bolts (Ger) st
  - 11) Vainsteins (Let) st
  - 12) Magnien (Fra) a 5'02"
  - 13) Acosta (Spa) a 5'23"

**VALKENBURG** «Sono soddisfatto, perché tutto quello che era stato preparato è riuscito». E siccome Antonio Fusi ha anche il dono dell'autoironia, aggiunge subito: «E' come quella vecchia battuta: l'operazione è riuscita perfettamente, il paziente è morto...». Il nuovo ct non se la prende più di tanto per la sconfitta. Spiega che ha funzionato tutto come era stato preparato a tavolino, che non ci sono stati tradimenti, che insomma ha semplicemente vinto il più forte.

Scatta ugualmente, però, solo quando arriva la domanda greve di un commentatore arguto: insomma, vuol dire che la colpa è solo di Bartoli? «La cultura sportiva non può essere un optional». Quando uno va più forte di un altro

non si può parlare di colpa. La ragione della sconfitta è semplicemente nel fatto che due atleti sono andati più forte».

Tutto qui? Beh, non proprio. Fusi non nasconde, ad esempio, di aver esplicitamente chiesto a Bartoli come si sentisse dopo la caduta: «Mi ha detto che era a posto. A precisa domanda ha detto: 'Sono ammaccato, ma sto bene, mi gioco le mie carte'». Potenza dei collegamenti radio... E' anche attraverso la radio che con Bartoli hanno deciso che era Lance Armstrong l'uomo da curare. Un errore imprevedibile: «Certo, quando è scattato sarebbe stato meglio chiudere subito. Ma questo è il senno di poi. E non si può dire che Van Petegem non abbia collaborato. Si devono fare solo i complimenti allo svizzero».

Dei primi sei al traguardo, cinque erano alla Vuelta: Bartoli quello che non l'ha corsa. Da quando il Mondiale è stato spostato a ottobre solo Museeuw a Lugano '96 ha saltato la corsa spagnola. Se ne deve dedurre che la Vuelta è la preparazione migliore per il Mondiale (come, ad esempio, sospetta il vecchio guru Alfredo Martini)? Qui esce fuori il Fusi allenatore: «Io non posso influire sulle scelte dei gruppi sportivi».

Però non si può esaurire il discorso della preparazione annuale ad un mondiale con la partecipazione alla Vuelta nel mese di settembre. Le cose non funzionano così. Quando un atleta fa un programma, deve fare tante considerazioni. Non lo dice, ma chissà cosa

darebbe per gestire Bartoli per tutto un anno. Il mondiale di Verona '99 glielo farebbe vincere come fa trionfare gli U23... Il giudizio complessivo è comunque positivo: «Queste non vittoria si legge come il risultato di tanti fattori. Siamo a fine stagione, c'è stata la Vuelta a settembre, e cose del genere. Ma la squadra ha lavorato in modo impeccabile, non siamo mai stati presi in contropiede, ne abbiamo mai dovuto inseguire. Abbiamo portato i due più forti a giocare le loro chance. Il migliore è arrivato in finale ed è salito sul podio».

E c'è spazio anche per un grazie: «Al mondo del professionismo. All'inizio ero stato accolto con perplessità, ma ora si è instaurato un ottimo rapporto con gli atleti».

**VALKENBURG** E' Oskar Camenzind il nuovo campione del mondo dei professionisti. Lo svizzero ha bruciato tutti all'ultimo giro, presentandosi in solitudine sul traguardo, dove ha preceduto il belga Peter Van Petegem e il nostro Michele Bartoli. Evidentemente, Valkenburg non è un posto fortunato per i colori azzurri, che dopo i mancati successi del 1948 e del 1979, anche stavolta non riescono a centrare il successo pieno sul tracciato olandese. E, soprattutto, continua la maledizione di Bartoli con la corsa che assegna l'iride: il toscano, grande favorito della vigilia, conquista la medaglia di bronzo ripetendo il risultato di due anni fa a Lugano.

Uno zucchero per il corridore toscano, che puntava dichiaratamente alla vittoria. A Bartoli, a onor del vero, è successo veramente di tutto durante la corsa di quest'anno. Nei primi cento chilometri di corsa è stato costretto due volte da noie meccaniche a cambiare bi-

ci, è caduto al nono giro procurandosi una vistosa abrasione sul fianco destro, ha sofferto e sudato per rientrare sui migliori. Eppure ha saputo sempre tenere duro e quando a tre tornate dalla conclusione è partita l'azione decisiva Bartoli, insieme a Tafi, è stato nel gruppo dei 14 che ha inscenato l'attacco decisivo.

La squadra azzurra, che fino a quel momento aveva sempre controllato con intel-

ligenza la corsa, piazzando un uomo in ogni tentativo importante (Bugno e Zanini nella fuga dei primi giri, Donati in quella sviluppata poco prima di metà gara e Tafi in quella che si esauriva ad appena quattro giri dalla fine), pareva essersi messa in una botte di ferro. In una compagnia ben assortita, con dentro elementi come Armstrong, Magnien, Camenzind, Van Petegem e Boogerd, gli azzurri potevano

non contare sulla presenza delle nostre due punte più attese e per questo la squadra italiana si poneva alla testa del gruppetto per rallentare il ritmo.

Ma proprio nel momento in cui le cose parevano essersi messe per il meglio, succedeva il patatrac: invece dell'atteso Tafi, a due giri dalla fine allungava Armstrong, sul quale si riportavano sotto Camenzind, Bartoli, Van Petegem, Boogerd e Aebersold, mentre il resto del gruppetto dei fuggitivi perdeva contatto. E poco prima del Cauberg Camenzind scattava a sorpresa. Boogerd alla sua spalle forava e rallentava il gruppetto di quel tanto che bastava allo svizzero per inoltrarsi. Bartoli e Van Petegem si ponevano all'inseguimento del battistrada, scrollandosi di dosso il resto della compagnia, ma non riuscivano mai a portarsi sulle ruote del battistrada, che manteneva il vantaggio sufficiente per vincere in solitudine. Bartoli non faceva neppure la volata per il secondo posto, lasciando via libera a Van Petegem.

### CANOTTAGGIO

#### A Sabaudia

## La Ginnastica fa il pieno di medaglie

**TRIESTE** Ancora 3 medaglie (1 d'oro e 2 d'argento) dai campionati in tipo regolamentare disputati a Sabaudia nel passato weekend. Titolo italiano al triestino della Fiamme Gialle Andrea Rebek, nel 4 jole, a coronamento di una stagione che l'ha visto due volte campione d'Italia under 23 (4 con e 8), e convocato in azzurro alla Coppa delle Nazioni e ai mondiali assoluti.

Al secondo posto, per la Ginnastica Triestina, il doppio canoè juniores femminile di Valentina Mariola e Maura Sajeva (la scorsa settimana campionesse italiane di tipo libero), alle spalle del C.C. Roma, e il canoè juniores di Aaron Tremul, dietro il campione d'Italia in singolo, lo spezzino Righetti. Nella regata nazionale master a Sabaudia, medaglia d'oro per Marino Milos del C.C. Saturnia.

Con il patrocinio della Sgt si è svolta sul lungomare di Barcola la tradizionale sfida «Padri & figli» in doppio canoè, con ben 12 equipaggi al via. Ha prevalso su tutti il doppio sloveno dei Krajcar, al secondo posto l'anno dei Fermo, medaglia di bronzo per i Camerini. Sempre ieri è stata la Pullino a Muggia a inaugurare la stagione dei «Caldieroni», la regata sociale di fine stagione in jole a 4 vogatori, tradizionale appuntamento per i circoli remieri del golfo, che accomuna nelle stesse imbarcazioni, sulla distanza dei 500 metri, anziani e giovani; 9 gli equipaggi al via.

Nella manche finale questo i risultati: 1) Giraldo-Babich-Michieli-Rotello tim. Spadaro; 2) Carboni-Lovrec-Fonda-Fasolo tim. Mui; 3) Felluga-Buzzai-Lisjak-Scabich tim. Coren.

**Maurizio Ustolin**

### SCHERMA

#### Si sono chiusi con un ultimo trionfo azzurro i campionati mondiali in Svizzera

## Le regine del fioretto si vestono d'iride

### A Vezzali, Trillini, Bianchedi e Giacometti la «solita» finale contro la Romania

**LA CHAUX DE FONDS** Di nuovo sul gradino più alto del podio le regine della scherma mondiale, le fioretiste azzurre Valentina Vezzali, Giovanna Trillini, Diana Bianchedi e Anna Maria Giacometti, che hanno battuto in una finale ormai classica la Romania, dopo aver sconfitto in precedenza prima la Bielorussia per 45-18, poi la Cina per 45-25, quindi la Polonia per 45-26. Mai un tentennamento in tre incontri profondamente diversi per la qualità delle avversarie. E la finale è stata tutta da vivere, tesa e vibrante. E' stato decisivo il settimo confronto, quello tra Bianchedi e Szabo. Con lo score di 7-5 la milanese ha tenuto e staccato l'avversaria con

esperienza e temperamento.

E' dunque d'oro la centottantaseiesima medaglia mondiale della scherma italiana, «Una grande partita a scacchi - l'ha definita il responsabile d'arma Andrea Magro - difficile e delicata come mai nell'ultimo periodo. E' il frutto del lavoro d'equipe con i maestri Tommasini, Omeri, Di Ciolo e Malvezzi, con lo psicologo Mauro Gatti. Un gruppo che supporta delle atlete donne eccezionali». «Uno dei miei successi più difficili - ha detto Giovanna Trillini - per come si erano complicate le cose nei primi due assalti. Nel terzo mi sono concentrata cercando di non attaccare troppo la Scarlat, ma di attenderla e

poi colpirla. Il tutto finalizzato a consegnare a Valentina un buon margine di vantaggio». «Ho dimostrato il mio valore - le ha fatto eco Valentina - scendendo in pedana nell'ultimo assalto con l'atteggiamento vincente che ho avuto tutto l'anno e che mi è mancato nell'individuale».

Nella spada femminile l'obiettivo era arrivare a medaglia e le azzurre Chiesà, Cascioli e Uga l'hanno sfiorata.

L'Italia conclude così il mondiale al primo posto nella classifica per nazioni davanti alla Francia. Nel medagliere invece è al secondo posto con 2 ori, 1 argento e 3 bronzi dietro alla Francia con 7 medaglie di cui 3 d'oro.

### Morto ieri «Paletta», lo scopritore di Tomba

**MODENA** Alberto Marchi, noto con il soprannome di «Paletta», lo scopritore ed ex manager di Alberto Tomba, è morto ieri in ospedale a Modena per una complicazione seguita a un intervento chirurgico cui era stato sottoposto giorni fa. Alberto Marchi, 52 anni, è deceduto, a quanto si è appreso, ieri mattina all'Hesperia Hospital, dove era stato portato dopo un primo ricovero all'ospedale pubblico di Carpi. A causare la morte sarebbe stato un aneurisma disseccante.

### Maratona di Carpi, podio tutto keniano

**CARPI** Tutto keniano il podio della decima edizione della maratona d'Italia disputata ieri a Carpi: Cheruyot Kipkemboi, ventottenne del Fila Team, ha vinto in 2h13'12", prevalendo sui connazionali Henry Kipsogei Cherono (2h13'13") e Sammy Maritim (2h13'16") al termine di un avvincente sprint a tre. Primo italiano è risultato Marco D'Innocenti, undicesimo in 2h20'15". Tra le donne ha vinto Maura Viceconte, in testa fin dall'inizio, che ha chiuso in 2h31'23".

### IPPICA

#### La femmina improvvisata da Destro detta i ritmi del clou

## Udacia imprendibile per gli antagonisti

**TRIESTE** Udacia sul podio più alto nel Premio Napoli, maggior evento del pomeggio a Montebello. Improvvisata da Roberto Destro, la figlia di neutralità ha risolto la partita nel lancio, quando con frazione in 14.7 (da 1.13.5 al chilometro) è riuscita a togliere l'iniziativa a Uhel Bonest, la rivale dichiarata. Le due femmine erano subito seguite da Ultima Way Gst e Ucayali Gau, mentre al largo si faceva presto ardito Uccio Db. Udacia e Uhel Bonest entravano ancora appaiate in retta d'arrivo, ma

la prima conservava la posizione d'avanguardia sin sul palo con un tempo di 1.19, mentre Uhel Bonest doveva guardarsi dal finale di Urance.

Inizio favorevole a Vecchione che s'imponesse con il favorito Zinedin Np dopo averlo portato a condurre in meno di mezzo giro sul debuttante Zuanetto, questi regolato poi per il posto d'onore dall'altra esordiente Zenobia. Vendicatore Db si è prontamente «vendicato» dell'ultima battuta a vuoto mediante un vigoroso percorso d'attacco (la sua

specialità) ai fianchi di Val-savaranche, la quale gettava la spugna in retta d'arrivo. Mentre il puledro di Colarich veleggiava in 1.18.4, Vatango precedeva Vaduz Jet (che aveva rotto in partenza) per il secondo posto. Sul doppio chilometro è andata in fuga Uryana, sulla quale si è portato in progressione Usengo Lem che alla distanza prevaleva di forza. All'attento Udario la seconda piazza. Nella prova a vantaggi sul miglio, in pista gli anziani; Rubens Jet, dopo aver replicato a Top Monster Lf, veniva superato a metà corsa

da Turbante Zn che poi si affermava in 1.18.6 eludendo la bella rincorsa di Robur Gas dietro al quale concludeva Santomas Lem.

La «gentleman» ha avuto in Tagikistan il dominatore in assoluto, e l'allievo di Moro ha tenuto agevolmente in rispetto Tranval Blue, unica a non farsi subire. A Tamara Sem, dopo una partenza disastrosa, la terza piazza. La corsa del quartè ha visto Pollination Db subito in fuga, mentre Turbine max, arrembante come sempre, si lanciava alla caccia del battistrada a metà percorso per raggiun-

### I RISULTATI

**Premio Vomero** (metri 1660): 1) Zinedin Np (R. Vecchione). 2) Zenobia. 3) Zuanetto. 5 part. Tempo al km. 1.24.7. Tot.: 15; 10.29; (120). Trio: 24.800 lire. **P. Fuorigrotta** (m. 1660): 1) Vendicatore Db (M. Colarich). 2) Vatango. 3) Vaduz Jet. 6 part. Tempo al km. 1.18.1. Tot.: 22; 19.36; (130). Trio: 40.100 lire. **P. Arenella** (m. 2080): 1) Usengo Lem (M. Belladonna). 2) Udario. 3) Uryana. 7 part. Tempo al km. 1.21.6. Tot.: 50; 19.22; (81). Trio: 82.800 lire. **P. Capodimonte** (m. 1680): 1) Turbante Zn (A. Mazzuchini). 2) Robur Gas. 3) Santomas Lem. 7 part. Tempo al km. 1.18.6. Tot.: 32; 19.25; (113). Trio: 57.800 lire. **P. Canaldoli** (m. 1660): 1) Tagikistan (U. Moro). 2) Transval Blue. 3) Tamara Sem. 10 part. Tempo al km. 1.18.9. Tot.: 22; 13.14.15; (32). Trio: 21.100 lire. **P. Napoli** (m. 1660): 1) Udacia (R. Destro jr.). 2) Uhel Bonest. 3) Urance. 8 part. Tempo al km. 1.19. Tot.: 21; 13.12; (28). Trio: 19.800 lire. **P. Doganella** (m. 1660): 1) Turbine Max (M. Colarich). 2) Olari di Sgrei. 3) Pollination Db. 4) Submission. 13 part. Tempo al km. 1.21.3. Tot.: 64.20.35.15; (1038). Quartè: 781.900 lire (seconda categoria). **P. Capodichino** (m. 1660): 1) Vagabondo Db (R. Destro jr.). 2) Vigoroso. 3) Vagheggiatore. 10 part. Tempo al km. 1.21.9. Tot.: 28; 17.36.38; (131). Trio: 290.660 lire.

### Derby di trotto: trionfa Varenne Delude Viking Kronos

**ROMA** La 71.a edizione del Derby italiano di trotto è stata vinta da Varenne, guidato da Giampaolo Minnucchi. Il figlio di Waikiki Beach è così riuscito a dominare il grande favorito, Viking Kronos, che ha pagato caro l'attacco al vincitore, finendo fuori dalle piazze di prestigio.

Dietro a Varenne si sono piazzati Vigliano Prince e Vidar.

**LA TRIS DI ROMA** È 5-7-1 la combinazione vincente della tris di trotto corsa a Roma. Ai 1830 vincitori va un milione 506.200 lire.

gerlo ai 200 metri finali e attaccarlo con spavalderia e successo. Olari di Sgrei nel finale raggiungeva e superava il calante Pollination Db per il posto d'onore. Al quarto posto Submission per un quarto che ha sfiorato le ottocentomila lire.

**Mario Germani**